FEDERAZIONE ITALIANA
TIRO DINAMICO SPORTIVO

DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

REGOLAMENTO I.P.S.C. - HANDGUN

EDIZIONE GENNAIO 2019

Gli acronimi "IPSC", “DVC” e “IROA”, il logo IPSC, il nome "International Range Officers Association", il logo IROA, IPSC Targets e il motto "Diligentia, Vis, Celeritas" sono tutti marchi registrati di proprietà dell’International Practical Shooting Confederation.

E’ proibito l’utilizzo di quanto sopra, ad individui, organizzazioni ed altre entità non affiliate all’IPSC (o a Federazioni Nazionali ad essa affiliate), senza una, preventiva, autorizzazione scritta del Presidente dell’IPSC (o del Regional Director, a seconda del caso).

Indice dei contenuti:

Sezione 1 - Progettazione degli esercizi 7
Principi Generali 7
Tipologia degli esercizi 8
Riconoscimento IPSC 10
Sezione 2 – Campo di tiro e realizzazione e degli esercizi 12
Regole Generali 12
Criteri di realizzazione degli esercizi 14
Modifiche alla realizzazione di un esercizio 17
Aree di sicurezza 18
Area attrezzata per prove a fuoco e di mira 19
Stand degli Espositori 19
Servizi Igienici 20
Sezione 3 – Informazioni sugli esercizi 21
Regole generali 21
Briefing scritti degli Esercizi 21
Regole Locali, della Regione Nazionali 22
Sezione 4 - Attrezzatura del campo di tiro 23
Bersagli – Principi generali 23
Bersagli approvati dall'IPSC – Bersagli di carta 24
Bersagli approvati dall'IPSC – Bersagli metallici 26
Bersagli Frangibili e Sintetici 27
Sistemazione dell'attrezzatura del campo di tiro o della sua superficie 27
Malfunzionamento dell'attrezzatura del campo di tiro 28
Sezione 5 – Equipaggiamento dei tiratori 29
Pistole 29
Fondina, porto, trasporto ed equipaggiamento del tiratore 31
Abbigliamento adeguato 34
Occhiali e protezioni auricolari 34
Munizionamento e relativo equipaggiamento 35
Cronografo e Power Factor 35
Malfunzionamenti – Equipaggiamento del tiratore 39
Munizionamento Ufficiale di Gara 41
Sezione 6 - La strutturazione di una gara 43

Principi Generali....43
Divisioni Riconosciute....44
Categorie di gara....46
Squadre della Region....46
Status del tiratore e sue credenziali....47
Orario di tiro e divisione in squadre dei tiratori....49
International Classification System(ICS)....49
Sezione 7 - Gestione delle Competizioni....50
Giudici di Gara....50
Sanzioni per i Giudici di Gara....51
Nomina dei Giudici di Gara....51
Sezione 8 – Svolgimento dell'esercizio....53
Condizioni di pronto dell'arma....53
Posizione di "pronto"....55
Comandi di gara....56
Caricamento, Ricaricamento o Scaricamento durante lo svolgimento di un Esercizio....59
Movimenti....59
Assistenza e interferenza....59
Traguardare i bersagli, Scatto in bianco e Ricognizione dell'esercizio....60
Sezione 9 - Punteggio....61
Regole Generali....61
Metodi di conteggio dei punti....63
Parità....64
Punti e penalità....64
Conteggio dei punti....65
Verifica del punteggio e contestazioni....66
Statini di gara....67
Responsabilità dei punteggi....69
Punteggio dei bersagli a scomparsa....70
Tempo ufficiale....71
Programmi di calcolo....71
Sezione 10 – Penalità e Squalifica....72
Penalità per Errori di Procedura – Regole Generali....72
Penalità per Errori di Procedura – Esempi Specifici....72
Squalifica – Regole generali....75

Squalifica – Sparo Accidentale 75
Squalifica - Maneggio non sicuro dell'arma 77
Squalifica – Comportamento Antisportivo 80
Squalifica - Uso di Sostanze Proibite 80
Sezione11-Arbitraggio e interpretazione delle regole 81
Principi generali 81
Composizione del Comitato 82
Limiti di tempo e sequenza 83
Tasse 83
Regole di procedura 84
Verdetto e azioni successive 85
Ricorsi da parte di terzi 85
Interpretazione del regolamento 86
Sezione 12–Varie 87
Appendici 87
Lingua 87
Declinazione di responsabilità 87
Genere 87
Glossario 87
Misure 91
APPENDICE A1: Livelli di gare IPSC 92
APPENDICE A2:Riconoscimento IPSC 93
APPENDICE A3: Shoot-Off Schema di Eliminazione 94
APPENDICE A4: Rapporti tra tipi di percorsi di tiro approvati 95
APPENDICE B1: Presentazione dei Bersagli 96
APPENDICE B2: IPSC Target 97
APPENDICE B3: IPSC Mini Target 98
APPENDICE C1: Calibrazione dei Poppers IPSC 99
APPENDICE C2: IPSC Poppers 101
APPENDICE C3: Piatti Metallici IPSC 102
APPENDICE C4: Modulo di Rapporto Giornaliero Cronografo 103
APPENDICE D1: Open Division 104
APPENDICE D2: Standard Division 105
APPENDICE D3: Classic Division 106
APPENDICE D4: Production Division 108

APPENDICE D4a: Production Optics Division……111
APPENDICE D4b: Production Optics Light Division……..113
APPENDICE D5: Revolver Division..... 115
APPENDICE E1: Procedura di Misurazione del Caricatore..... 116
APPENDICE E2: Diagramma di Posizionamento dell'equipaggiamento..... 117
APPENDICE E3a: Divisione Production - Limiti di applicazione del nastro..... 118
APPENDICE E3b: Tutte le Divisioni – Base dell'Impugnatura dell'Arma..... 118
APPENDICE E4a: Procedura di misurazione del peso di scatto..... 119
APPENDICE E4b: Protocollo di misurazione della lunghezza della canna..... 120
APPENDICE E5: Esempio di foglio verifica equipaggiamento..... 121
APPENDICE F1: Segnali manuali convenzionali per il conteggio dei punti..... 122

Sezione 1 - Progettazione degli esercizi

I principi generali per la progettazione degli esercizi, di seguito elencati, stabiliscono i criteri, le responsabilità e le restrizioni che regolano l'operato dei progettisti degli esercizi, in qualità di architetti dello sport del tiro IPSC.

1.1 Principi Generali

1.1.1 Sicurezza

Le gare IPSC devono essere progettate, realizzate e condotte mantenendo sempre la sicurezza nella dovuta considerazione.

1.1.2 Qualità

Il valore delle gare IPSC è dato dalla qualità della competitività richiesta al tiratore dal progetto degli esercizi. Gli esercizi dovranno essere progettati principalmente per saggiare le capacità dei tiratori specificatamente legate al tiro IPSC, e non le loro capacità fisiche.

1.1.3 Equilibrio

Precisione, potenza e velocità sono elementi paritetici nel tiro IPSC, e sono espressi dal motto latino "Diligentia, Vis, Celeritas" (DVC). Un esercizio ben equilibrato si basa principalmente sulla natura delle difficoltà presentate. In ogni caso gli esercizi e le gare IPSC devono essere realizzati in modo da valutare questi tre elementi in eguale misura.

1.1.4 Diversificazione

Gli esercizi IPSC devono essere diversificati. Sebbene non sia necessario progettare nuovi esercizi per ogni gara, non dovrà essere permesso che un singolo esercizio sia ripetuto fino ad essere considerato un sistema certo per misurare le capacità di tiro IPSC.

1.1.5 Libertà di interpretazione

Una gara IPSC è ad interpretazione libera. I tiratori dovranno poter decidere liberamente come affrontare l'esercizio, inoltre (sia nelle gare di handgun sia di shotgun) dovranno sempre poter sparare ai bersagli "ogniqualvolta essi siano visibili". Dopo il segnale di avvio, un esercizio non dovrà imporre ricaricamenti obbligatori o una posizione, locazione o postura stabilita, eccetto che nei casi sotto specificati. È tuttavia ammesso creare condizioni ambientali, ad esempio barriere o altri ostacoli fisici, che costringano il tiratore ad assumere una posizione, locazione o una postura specifica.

1.1.5.1

Alle gare di Livello I e II non è richiesto di osservare strettamente i requisiti di libertà di interpretazione o le limitazioni sul numero di colpi (Vedi Sezione 1.2).

1.1.5.2

Gli Short Course e gli esercizi di classificazione potranno specificare ricaricamenti obbligatori ed una posizione, locazione o postura stabilita. Qualora venga richiesto un ricaricamento obbligatorio, questo dovrà essere completato dopo che il tiratore abbia sparato al primo bersaglio, e prima che abbia sparato all'ultimo. Violazioni a questa norma daranno luogo ad una penalità per errore di procedura.

1.1.5.3

In ogni tipologia di esercizio e negli esercizi di classificazione potrà essere specificato l'utilizzo obbligatorio per il tiro della sola mano forte o debole, senza la necessità di creare condizioni ambientali, ad esempio barriere o altri ostacoli fisici (maniglie, lacci, ecc.). L'utilizzo della sola mano specificata dovrà avvenire unicamente dal punto stabilito e per tutto il resto dell'esercizio.

1.1.5.4

Se nel briefing scritto di un esercizio viene specificato l'utilizzo obbligatorio della sola mano forte o debole, verrà applicata la Regola 10.2.8. Se a un tiratore verrà richiesto di portare, trattenere o afferrare saldamente un oggetto mentre si cimenta nell'esercizio, verrà applicata la Regola 10.2.2.

1.1.5.5

I progettisti degli esercizi potranno dare al tiratore la libertà di attendere il segnale di avvio ovunque all'interno della shooting area.

1.1.6 Difficoltà

Le gare IPSC presentano vari gradi di difficoltà. Nessuna difficoltà di tiro può essere contestata come proibitiva. Questa norma non si applica a difficoltà non strettamente connesse al tiro, le quali dovranno tenere in debita considerazione le inevitabili differenze di statura e costituzione fisica dei tiratori.

1.1.7 Sfida

Le gare IPSC riconoscono la difficoltà di usare armi con elevata energia in condizioni dinamiche di tiro, e dovranno sempre annoverare un valore minimo di Power Factor che dovrà essere raggiunto da tutti i tiratori per riflettere questo tipo di sfida.1.2 Tipologia degli esercizi

1.2 TIPI DI ESERCIZI

Le gare IPSC possono prevedere i seguenti tipi di esercizi:

1.2.1 tipi di esercizi generici

1.2.1.1 "Short Courses"

Gli "Short Courses" non dovranno richiedere più di dodici (12) colpi per essere completati. Il progetto e la realizzazione dell'esercizio non dovranno richiedere di mettere a segno più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.2 "Medium Courses"

I "Medium Courses" non dovranno richiedere più di ventiquattro (24) colpi per essere completati. Il progetto e la realizzazione dell'esercizio non dovranno richiedere di mettere a segno più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva, né dovranno permettere ai tiratori di ingaggiare tutti i bersagli di un esercizio da una singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.3 "Long Courses"

I "Long Courses" non dovranno richiedere più di trentadue (32) colpi per essere completati. Il progetto e la realizzazione dell'esercizio non dovranno richiedere di mettere a segno più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva, né dovranno permettere ai tiratori di ingaggiare tutti i bersagli di un esercizio da una singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.4 Equilibrio dellagara

L'equilibrio approvato per una gara IPSC è dato da un rapporto di tre (3) "Short Courses" per due (2) "Medium Courses" per un (1) "Long Course" (Vedi Equilibri Approvati per gli Esercizi in Appendice A4).

1.2.1.5 Condizioni di pronto dell'arma scarica o camera di cartuccia vuota non dovrebbero essere richieste per più del 25% degli esercizi di una singola gara.

1.2.2 Esercizi Speciali

1.2.2.1 Esercizi di Classificazione

Sono gli esercizi autorizzati dal Regional Director e/o dall'IPSC, resi disponibili ai tiratori che desiderino ottenere una classificazione nazionale o internazionale. Gli esercizi di classificazione dovranno essere realizzati in accordo con questo regolamento e dovranno essere scrupolosamente eseguiti secondo le note ed i disegni che li corredano. I risultati dovranno essere inviati per la pubblicazione all'ente incaricato, nel formato da questi richiesto (insieme alla tassa di registrazione, se richiesta), affinché siano riconosciuti e pubblicati.

1.2.2.2 Shoot-Off

E' un evento condotto separatamente dal Match. I due tiratori qualificatisi per l'evento, ingaggiano simultaneamente due identiche ed adiacenti serie di bersagli in un processo ad eliminazione diretta in una o più riprese (Vedi Appendice A3). Si raccomanda di usare bersagli metallici, e che l'ultimo bersaglio di ogni tiratore sia posizionato in modo che si sovrapponga a quello dell'altro tiratore quando abbattuto, nel qual caso il bersaglio sottostante indicherà il vincitore. Ogni serie di bersagli non dovrà richiedere più di 12 colpi, e dovrà includere per ciascun tiratore un ricaricamento obbligatorio dopo che questi abbia sparato al primo bersaglio, e prima che abbia sparato all'ultimo. Violazioni a questa norma daranno luogo alla sconfitta automatica nella ripresa

.

1.3 Riconoscimento IPSC

1.3.1

I progettisti degli esercizi che desiderino ricevere il riconoscimento dell'IPSC dovranno rispettare i principi generali del progetto e della realizzazione degli esercizi, inoltre dovranno rispettare tutte le altre regole e norme IPSC in vigore per la specifica disciplina. Gli esercizi che non rispettano quanto sopra, non riceveranno i riconoscimenti ufficiali dall'IPSC e non verranno annunciati o pubblicizzati come gare ufficiali IPSC.

1.3.2

La disposizione dei bersagli e delle strutture inclusi in un esercizio, nonché la loro presentazione, qualora sottoposta all'approvazione dell'IPSC potrà, se giudicata dall'IPSC illogica o ineseguibile, non essere approvata (Vedi l'ultima versione del "Manuale di presentazione Bersagli").

1.3.3

Il Presidente dell'IPSC, il suo delegato, o un funzionario della Confederazione (nell'ordine esposto) potranno annullare il riconoscimento ufficiale dell'IPSC ad una gara qualora a loro giudizio la competizione o una sua parte:

1.3.3.1

contravvenga allo scopo o allo spirito dei principi della progettazione degli esercizi; o

1.3.3.2

sia stata realizzata con varianti significative rispetto agli esercizi approvati dall'IPSC; o

1.3.3.3

infranga alcuna delle vigenti regole IPSC; o

1.3.3.4

possa arrecare discredito allo sport del tiro IPSC.

1.3.3.5

qualora non sia stato rispettato quanto previsto dalla Regola 6.5.1.1.

1.3.4

I livelli delle gare IPSC sono specificati in Appendice A1.

Sezione 2 – Campo di tiro e realizzazione e degli esercizi

Le seguenti regole di carattere generale, sulla realizzazione degli esercizi, enunciano i criteri, le responsabilità e le limitazioni che si applicano agli esercizi nelle gare IPSC. I progettisti degli esercizi, gli organizzatori ed i Giudici di Gara saranno soggetti a queste regole.

2.1 Regole Generali

2.1.1 Realizzazione

Considerazioni di sicurezza nel progetto e nella realizzazione, ed il rispetto dei requisiti per qualsiasi tipo di esercizio, sono sotto la diretta responsabilità degli organizzatori e soggette all'approvazione del Range Master. Deve essere presa ogni ragionevole precauzione per prevenire qualsiasi possibilità di lesione ai tiratori, ai Giudici di Gara o agli spettatori durante lo svolgimento di una competizione. La progettazione di un esercizio dovrebbe sempre prevenire azioni involontarie non sicure. Si deve prestare attenzione alla disposizione di ogni esercizio per garantire una sufficiente visuale ai Giudici di Gara durante lo svolgimento dell'esercizio da parte di un tiratore.

2.1.2 Angoli di sicurezza

La realizzazione degli esercizi deve sempre prendere in considerazione gli angoli di sicurezza. In particolare si deve prestare attenzione alla realizzazione dei bersagli e dei loro supporti ed ai possibili angoli di rimbalzo. Qualora sia possibile, deve essere parte integrante della progettazione e realizzazione degli esercizi, la corretta dimensione del parapalle, dei divisori laterali, nonché la loro efficacia. Qualora non altrimenti specificato, l'angolo di sicurezza massimo di default è 90° in ogni direzione, misurato a partire dal tiratore posto frontalmente rispetto al parapalle di fondo. Le violazioni a questa regola saranno soggette alle penalità previste dalla Regola 10.5.2.

2.1.2.1

Previa approvazione del Regional Director, gli esercizi potranno prevedere specifici angoli di sicurezza (ridotti o incrementati). Le violazioni a questa regola saranno soggette alle penalità previste dalla Regola 10.5.2. Tutti i dettagli degli angoli di sicurezza applicabili e le condizioni specifiche della loro applicazione (ad es. angolo di sicurezza verticale ridotto applicabile solamente con il dito dentro alla guardia del grilletto), dovrebbero essere pubblicati in anticipo rispetto alla competizione e dovranno essere inoltre inclusi nel briefing scritto dell'esercizio (Vedi anche Sez. 2.3 Modifiche alla realizzazione di un esercizio).

2.1.3 Distanze di sicurezza

Ogni qualvolta in un esercizio vengono impiegati bersagli o Hard Cover metallici, si deve prestare la dovuta attenzione affinché i tiratori ed i Giudici di Gara osservino una distanza minima di sette (7) metri dai bersagli metallici quando un tiratore sta effettivamente sparando contro tali bersagli. Qualora sia possibile, ciò dovrebbe essere realizzato per mezzo di barriere fisiche. Se vengono utilizzate delle Fault Lines per limitare l'avvicinamento ai bersagli metallici, queste devono essere posizionate ad almeno 8 metri dai bersagli, in modo che un tiratore che oltrepassi inavvertitamente la linea, si trovi ancora ad una distanza superiore a quella limite di 7 metri (Vedi Regola 10.4.7). Si deve inoltre prestare attenzione alle strutture metalliche che si possono trovare sulla linea di fuoco.

2.1.4 Collocazione dei bersagli

Quando un esercizio è realizzato in modo tale da prevedere bersagli il cui ingaggio non indirizzi i colpi verso il parapalle di fondo, gli organizzatori ed i Giudici di Gara devono proteggere o limitare l'accesso alle aree circostanti da parte dei tiratori, dei Giudici di Gara o del pubblico. Ad ogni tiratore deve essere permesso di decidere come eseguire l'esercizio proposto e non deve essere forzato ad agire in alcun modo che possa causare situazioni di pericolo. I bersagli dovranno essere disposti in modo tale che non portino i tiratori ad uscire dagli angoli di sicurezza stabiliti.

2.1.5 Terreno di gara

Quando ragionevolmente possibile, il terreno dovrà essere preparato o modificato prima della gara, e tenuto ragionevolmente sgombro da eventuali detriti durante tutta la gara, per garantire una adeguata sicurezza ai tiratori ed ai Giudici di Gara. Si deve prestare attenzione alle conseguenze delle intemperie e delle azioni dei tiratori. I Giudici di Gara possono in ogni momento riportare, per motivi di sicurezza, ghiaia, sabbia o altro materiale sulla superficie compromessa di un esercizio, ed i tiratori non possono contestare queste misure di manutenzione del campo di tiro.

2.1.6 Ostacoli

La disposizione e l'utilizzo di ostacoli naturali o artificiali in un esercizio, dovrà ragionevolmente proporre, a tiratori di differente costituzione fisica, un eguale grado di difficoltà, garantendo ai tiratori stessi, ai Giudici di Gara ed agli spettatori che la sicurezza non venga compromessa.

2.1.7 Tiro in contemporanea

Gli esercizi, in cui diversi tiratori sparino contemporaneamente da una linea di tiro comune (ad esempio gli "Shoot Off"), dovranno prevedere che ogni tiratore sia distanziato di almeno 3 metri dal successivo.

2.1.8 Disposizione dei bersagli

Bisogna prestare attenzione alla disposizione dei bersagli di carta affinché i colpi che li attraversano non colpiscano altri bersagli.

2.1.8.1

La disposizione dei bersagli dovrebbe essere segnata chiaramente sui supporti per garantire un costante riposizionamento dei bersagli stessi nelle operazioni di sostituzione durante lo svolgimento dell'intera gara. I supporti dovrebbero essere saldamente fissati nella loro posizione, o altrimenti la loro posizione dovrebbe essere marcata in maniera inequivocabile sul terreno di gara per garantire il loro costante riposizionamento. Inoltre, i tipi di bersagli dovrebbero essere specificati ed identificati sui relativi supporti prima dell'inizio della gara, in modo da assicurare che bersagli che assegnano punti non vengano scambiati con bersagli che assegnano penalità, dopo l'inizio della gara.

2.1.8.2

Qualora bersagli di carta e metallici vengano posizionati vicini tra loro, in uno stesso esercizio, dovrà essere posta particolare attenzione al rischio di proiezione di schegge da parte dei bersagli metallici.

2.1.8.3

Quando in un esercizio vengono utilizzati Poppers IPSC, si dovrà prestare la massima attenzione affinché la loro disposizione ed il basamento su cui vengono disposti sia in grado di rimanere uniforme e garantire un costante funzionamento per tutta la durata della gara.

2.1.8.4

I bersagli fissi (ovvero quelli che non devono essere attivati) non devono essere presentati ad un angolo superiore a 90° dalla posizione eretta.

2.1.9 Tutti i terrapieni e parapalle sono zone interdette a chiunque in qualsiasi momento, fatta eccezione nel caso in cui l'accesso sia specificamente consentito da un Range Officer (Vedi Sezione 10.6 Squalifica – Comportamento Antisportivo).

2.2 Criteri di realizzazione degli esercizi

Nella realizzazione di un esercizio, è possibile utilizzare diverse barriere per limitare i movimenti del tiratore e per aumentare la competitività, come segue:

2.2.1 Fault Lines

È preferibile limitare i movimenti del tiratore attraverso delle barriere. Tuttavia, è ammesso l'utilizzo di Fault Lines come di seguito indicato:

2.2.1.1

Per impedire ai tiratori movimenti non sicuri o non realistici, in avvicinamento o allontanamento dai bersagli.

2.2.1.2

Per simulare barriere fisiche e/o ripari.

2.2.1.3

Per definire i confini generali dell'area di tiro o di una sua parte.

2.2.1.4

Le Fault Lines dovranno essere saldamente fissate al terreno e dovranno innalzarsi dal suolo per almeno 2 cm; le Fault Lines dovrebbero essere realizzate in legno o altro materiale idoneo, e dovrebbero essere di un colore ben visibile (preferibilmente rosso) in tutti gli esercizi di una gara. Ad eccezione di quando vengano utilizzate per delimitare totalmente l'area di tiro, le Fault Lines devono avere una lunghezza minima di 1,5 m, ma si intendono estese all'infinito (Vedi Regola 4.4.1).

2.2.1.5

Se in un percorso di tiro è presente un passaggio chiaramente delimitato da fault lines, o una shooting area chiaramente definita, qualsiasi tiratore, che utilizzi una scorciatoia toccando sul terreno con almeno un piede al di fuori dell'area delimitata, riceverà una penalità per errore di procedura per ciascun colpo sparato dopo avere utilizzato la scorciatoia.

2.2.2 Ostacoli

Gli esercizi possono prevedere l'uso di ostacoli che richiedano il loro superamento da parte dei tiratori. Gli ostacoli utilizzati a tal fine non dovranno superare l'altezza di due (2) metri. Gli ostacoli, di altezza superiore a un (1) metro, dovranno essere forniti di ausili per assistere i tiratori nel loro superamento, inoltre questi ostacoli dovranno essere realizzati in modo da garantire la sicurezza dei tiratori nel seguente modo:

2.2.2.1

Gli ostacoli dovranno essere saldamente ancorati per garantire un adeguato sostegno quando utilizzati. Quando possibile, qualsiasi superficie eccessivamente tagliente o grezza dovrà essere rimossa per prevenire la possibilità di lesioni ai tiratori e/o ai Giudici di Gara.

2.2.2.2

Il lato di discesa di ogni ostacolo dovrà essere sgombro da qualsiasi oggetto o pericolo naturale.

2.2.2.3

Ai tiratori dovrà essere permesso di provare i suddetti ostacoli prima dell'esecuzione dell'esercizio.

2.2.2.4

Ai tiratori non dovrà essere richiesto di rimettere in fondina la loro arma prima di affrontare i suddetti ostacoli.

2.2.3 Barriere

Le barriere dovranno essere realizzate nel seguente modo:

2.2.3.1

Le barriere devono essere sufficientemente alte e robuste da servire allo scopo. Ad eccezione del caso in cui vi siano delle postazioni di tiro sopraelevate, le barriere di altezza minima pari a 1,8 m si intendono proseguire verso il cielo all'infinito. (Vedi Regola 10.2.11)

2.2.3.2

Le barriere dovrebbero essere munite, al livello del terreno, di Fault Lines rivolte all'indietro a partire dalle estremità.

2.2.4 Tunnel

I tunnel, attraverso i quali verrà richiesto al tiratore di entrare o passare, saranno realizzati di lunghezza a piacimento e con materiali idonei. In ogni caso, dovrà essere previsto un numero sufficiente di aperture attraverso le quali i Giudici di Gara possano controllare in modo sicuro l'azione del tiratore. L'ingresso dei tunnel sarà realizzato in modo tale da prevenire la possibilità di lesioni ai tiratori ed ai Giudici di Gara. I progettisti degli esercizi devono indicare chiaramente l'ingresso e l'uscita dei tunnel, così come i parametri per sparare ad eventuali bersagli dall'interno del tunnel (ad esempio Fault Lines). Vedi anche Regola 10.5.4.

2.2.5 "Cooper"tunnel

I "Cooper" tunnel sono costituiti da montanti ben ancorati che sostengono materiali appoggiati sulla sommità della struttura (ad es. assicelle di legno) che possono cadere se colpite o urtate dal tiratore (Vedi Regola 10.2.5). Detti tunnel possono essere costruiti di altezza a piacimento, ma i materiali di copertura non devono essere così pesanti da causare lesioni nel caso di una loro caduta. Vedi anche Regola10.5.4.

2.2.6 Attrezzature dell'esercizio

Quando queste attrezzature sono necessarie per aiutare un tiratore negli spostamenti o nell'ingaggio dei bersagli, esse devono essere realizzate avendo come priorità massima la sicurezza del tiratore e dei Giudici di Gara. Si deve tenere in considerazione che i Giudici di Gara devono poter controllare in sicurezza il tiratore durante tutta la sua azione. Le attrezzature devono essere sufficientemente robuste da sopportare il loro utilizzo da parte di tutti i tiratori.

2.2.6 Finestre ed aperture devono essere posizionate ad un'altezza tale che siano raggiungibili dalla maggior parte dei tiratori, predisponendo una robusta pedana, impiegabile a richiesta dagli altri tiratori, senza penalità alcuna.

2.3 Modifiche alla realizzazione di un esercizio

2.3.1

I Giudici di Gara possono, per qualsiasi motivo, modificare la costruzione o la procedura di un determinato esercizio, purché tali cambiamenti vengano approvati in anticipo dal Range Master. Qualsiasi cambiamento o aggiunta all'esercizio pubblicato dovrebbe essere sempre fatta prima dell'inizio della gara.

2.3.2

Tutti i tiratori devono essere avvisati delle modifiche sopravvenute, nel più breve tempo possibile. Come minimo, devono ricevere una notifica verbale dal Giudice assegnato all'esercizio modificato, durante lo svolgimento del briefing.

2.3.3

Qualora il Range Master approvi qualsiasi cambiamento a gara iniziata, egli dovrà:

2.3.3.1

permettere che l'esercizio continui con le modifiche che interesseranno i soli tiratori che non hanno ancora eseguito l'esercizio. Se la causa delle modifiche è stata un'azione di un tiratore, quel tiratore dovrà ripetere l'esercizio con le modifiche apportate, secondo quanto stabilito dalla Regola 2.3.4.1, o:

2.3.3.2

se possibile, richiedere a tutti i tiratori di ripetere l'esercizio modificato, eliminando per ciascuno il relativo risultato precedentemente conseguito.

2.3.3.3

Qualora un tiratore si rifiuti di ripetere un esercizio (in base a questa o qualsiasi altra Sezione del regolamento) quando ciò gli sia richiesto da un Giudice di Gara, l'esercizio in questione dovrà essere conteggiato a zero per quel tiratore, senza tenere conto di qualsiasi risultato precedentemente conseguito.

2.3.4

Qualora il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) stabilisca che i cambiamenti (di natura fisica o procedurale) diano luogo ad una mancanza di equità nella gara, e risulti impossibile per tutti i tiratori ripetere l'esercizio modificato, oppure l'esercizio modificato risulti inadatto o non efficiente, allora tale esercizio, e tutti i punteggi acquisiti dai tiratori ad esso relativi, dovranno essere depennati dai risultati di gara.

2.3.4.1

Un tiratore, che incorre in una squalifica in uno stage che venga successivamente annullato, può essere riammesso qualora il Range Master o il Comitato di Arbitraggio, a seconda dei casi, ritengano che la suddetta squalifica sia da attribuirsi direttamente alla ragione per cui lo stage sia stato annullato.

2.3.5

Per cause meteorologiche avverse, il Range Master potrà ordinare di proteggere i bersagli di carta con sacchetti di plastica trasparente e/o tettoie; tale decisione non potrà essere oggetto di appello da parte dei tiratori (Vedi Regola 6.6.1). Tali protezioni dovranno essere applicate, e dovranno restare posizionate, su tutti i bersagli in questione per lo stesso periodo di tempo, sino a quando il Range Master non revochi l'ordine.

2.3.6

Qualora il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) giudichi che le condizioni climatiche o di altro genere abbiano, o possano con buona probabilità, influenzare sensibilmente la sicurezza e/o la gestione di una gara, potrà sospendere tutte le attività di tiro fino al suo successivo ordine di ripresa delle suddette attività.

2.4 Aree di sicurezza

2.4.1

L'organizzazione di gara è responsabile della creazione e della predisposizione di un congruo numero di aree di sicurezza per lo svolgimento della gara. Queste aree devono essere situate in posti adeguati e facilmente identificabili tramite cartelli.

2.4.2

Le aree di sicurezza devono prevedere un tavolo con direzioni di sicurezza e limiti ben marcati. Se esistono parapalle o pareti, devono essere realizzati con materiali in grado di assorbire colpi d'arma da fuoco. Le aree di sicurezza utilizzate in tornei o gara di arma lunga, dovranno prevedere un numero sufficiente di rastrelliere adiacenti alle aree di sicurezza, ma non al loro interno, per consentire una collocazione sicura, con il vivo di volata verso l'alto, di rifle e shotgun.

2.4.3

Ai tiratori è consentito l'uso senza supervisione delle aree di sicurezza per le seguenti attività, purché essi rimangano all'interno delle suddette aree, e l'arma sia puntata in una direzione sicura. Violazioni di questa norma potranno dare luogo alla squalifica de i responsabili dalla gara (Vedi Regola 10.5.1).

2.4.3.1

È possibile estrarre e rinfoderare armi scariche per metterle e toglierle dalla loro custodia.

2.4.3.2

È possibile allenarsi ad estrarre, imbracciare, allenarsi al tiro "in bianco" e rimettere in fondina armi scariche.

2.4.3.3

È possibile allenarsi nel cambio caricatore con caricatori vuoti, e/o scarrellare l'arma.

2.4.3.4

È possibile ispezionare, smontare, pulire, effettuare riparazioni o manutenzione dell'arma, dei suoi componenti o di altri accessori.

2.4.4

Munizionamento inerte o carico, sia sciolto che contenuto in caricatori o carichini per revolver, non deve essere maneggiato in un'area di sicurezza per nessun motivo (Vedi Regola 10.5.12).

2.5. Area attrezzata per prove a fuoco e di mira

2.5.1

Qualora sia disponibile presso il campo di gara un'area per le prove a fuoco, essa deve essere sempre utilizzata sotto il controllo di un Range Officer.

2.5.2

I tiratori posso verificare il funzionamento delle loro armi e munizioni, nel pieno rispetto di tutte le regole di sicurezza, dei limiti di tempo e/o di qualsiasi altra restrizione imposta dal Range Officer.

2.5.3

Nei Tornei o nelle competizioni con arma lunga di livello III o superiore, bersagli cartacei o metallici approvati dall'IPSC (possibilmente, a rilevazione elettronica o ripristinabili automaticamente) dovrebbero essere messi a disposizione dei tiratori per aiutarli nelle operazioni di taratura delle mire delle loro armi, in accordo con le linee guida riportate nell'Appendice C3.

Stand degli Espositori

2.6.1

Gli espositori (ovvero individui, società o altre entità che mettano in mostra i loro prodotti sul campo di tiro durante una gara IPSC) sono i soli responsabili della sicurezza e del maneggio delle armi e dei loro prodotti, garantendo che le modalità di esposizione non siano fonte di pericolo per alcuna persona. Le armi complete devono essere disattivate prima di essere esposte.

2.6.2

Il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) dovrà delineare chiaramente l'area destinata alle esposizioni, e potrà stabilire delle "Linee Guida" per tutti gli espositori, che saranno responsabili della loro osservanza relativamente alla propria merce.

2.6.3

I tiratori potranno maneggiare le armi esposte scariche all'interno dell'area delle esposizioni, purché venga posta particolare attenzione al fatto che la volata delle armi non sia puntata contro alcuna persona durante il maneggio.

2.6.4

I tiratori non dovranno estrarre o rinfoderare le proprie armi nell'area espositori (Vedi Regola 10.5.1). I tiratori che necessitino di assistenza/riparazioni per la loro arma dovranno preventivamente metterla in una custodia in un'area di sicurezza designata, prima di consegnarla ad un espositore all'interno dell'area esposizioni.

Servizi Igienici

2.7.1

Un sufficiente numero di aree igieniche, dotate di lavandini e detergenti, dovrebbero essere predisposte nelle adiacenze dei servizi igienici e delle aree ristoro.

Sezione 3 - Informazioni sugli esercizi

3.1 Regole generali

Il tiratore è sempre responsabile dello svolgimento in sicurezza dell'esercizio, maè ragionevole attendersi ciò solo dopo che questi abbia ricevuto verbalmente o fisicamente il briefing scritto dell'esercizio, il quale deve spiegare adeguatamente quali sono le procedure da seguire. Le informazioni sugli esercizi possono essere indicativamente divise come segue:

3.1.1 Esercizi resi noti

A tutti i tiratori iscritti e/o ai loro Regional Directors dovranno essere inviate le stesse specifiche degli esercizi, nello stesso periodo di tempo di notifica, e in anticipo sulla data stabilita per la gara. Le informazioni potranno essere inviate in formato cartaceo o elettronico, o come riferimento ad un sito internet (Vedi anche Sezione 2.3).

3.1.2 Esercizi non resi noti

Stessa procedura del punto 3.1.1, con l'eccezione che i particolari degli esercizi non vengono pubblicati in anticipo. Tali particolari vengono forniti tramite il briefing scritto dell'esercizio.

3.2 Briefing scritti degli Esercizi

3.2.1

Un briefing scritto dell'esercizio, che rispecchi il presente regolamento e che sia approvato dal Range Master, deve essere esposto all'ingresso di ogni esercizio prima dell'inizio della gara. Il suddetto briefing prevale su qualsiasi altra informazione pubblicata o comunicata ai tiratori prima della gara, e deve fornire almeno le seguenti informazioni minime:

- Bersagli (tipo e numero)
- Numero di colpi da conteggiare
- Condizione di pronto dell'arma
- Posizione di partenza
- Segnale di avvio (udibile o visivo)
- Procedura.

3.2.2

Il Giudice di Gara assegnato ad uno specifico esercizio deve leggere il briefing dell'esercizio, ad alta voce, parola per parola, ad ogni gruppo di tiratori. Il Giudice di Gara deve dimostrare visivamente la posizione di partenza accettabile (mediante uso di fotografie o fisicamente) per tutti i Livelli di gara.

3.2.3

Il Range Master avrà diritto di modificare il briefing scritto dell'esercizio in qualunque momento per ragioni di chiarezza, di coerenza o di sicurezza (Vedi Sezione 2.3).

3.2.4

Dopo che il briefing scritto dell'esercizio è stato letto ai tiratori e il Range Officer ha risposto alle loro domande, ai tiratori dovrebbe essere concesso di condurre una ricognizione generale dell'esercizio stesso. La durata della ricognizione deve essere stabilita dal Range Officer, e dovrebbe essere la stessa per tutti i tiratori. Se l'esercizio include bersagli mobili o simili, questi dovrebbero essere mostrati in movimento a tutti i tiratori per la stessa durata di tempo e frequenza.

3.3 Regole Locali, della Region e Nazionali

3.3.1

Le gare IPSC sono regolate dalle norme elencate nel regolamento della disciplina applicabile. Le organizzazioni di gara non possono adottare regole locali eccetto che per adeguarsi alla legislazione o ai precedenti legali della locale giurisdizione. Qualsiasi regola adottata volontariamente, che non sia in accordo con le vigenti regole IPSC, non dovrà essere applicata in una gara IPSC senza il preventivo consenso del Regional Director e del Consiglio Direttivo dell'IPSC.

Sezione 4 - Attrezzatura del campo di tiro

4.1 Bersagli – Principi generali

4.1.1

Nelle gare IPSC di pistola dovranno essere utilizzati soltanto i bersagli approvati dall'Assemblea dell'IPSC, che siano conformi a quanto specificato nelle Appendici B e C del presente regolamento.

4.1.1.1

Qualora uno o più bersagli di una competizione non rispettino esattamente gli specifici requisiti dimensionali, e non siano disponibili bersagli sostitutivi che rispettino tali requisiti, il Range Master dovrà decidere se la deviazione dai requisiti sia accettabile per la competizione in oggetto, e quale delle opzioni previste dalla Sezione 2.3 del presente regolamento sia da ritenersi applicabile. In ogni caso, la decisione del Range Master dovrà valere soltanto per la competizione in corso di svolgimento, e non dovrà essere utilizzata come precedente per future competizioni da disputare nello stesso campo di tiro, o per qualsiasi ulteriore utilizzo dei medesimi bersagli in altre competizioni.

4.1.1.2

Esistono due formati di bersagli cartacei e popper approvati per l'uso nelle gare IPSC (vedi appendice B e C). Gli IPSC Mini Target e Mini Popper sono usati per simulare IPSC Targert e Popper posti a distanze superiori. I seguenti tipi e formati di bersagli possono essere associati nello stesso gruppo di bersagli:

- IPSC target e IPSC Popper, o:
- IPSC mini target e IPSC mini Popper, o:
- IPSC Target e IPSC mini popper, o:
- IPSC mini target e IPSC Popper.

I seguenti tipi e formati di bersagli non devono essere associati nello stesso gruppo di bersagli:

- IPSC Target e IPSC mini Target, o:
- IPSC Popper e IPSC mini Popper.

4.1.2

I bersagli che assegnano punti, utilizzati in tutte le gare IPSC devono essere di un unico colore uniforme, come definito di seguito:

4.1.2.1

La zona punti dei bersagli IPSC di dimensioni regolari e dei “Mini” deve essere color marrone, eccetto quando il Range Master ritenga che non vi sia un adeguato contrasto rispetto allo sfondo o all’area circostante e che sia quindi necessario utilizzare un colore differente.

4.1.2.2

Tutta la superficie frontale dei bersagli metallici deve essere dipinta di un unico colore, preferibilmente bianco.

4.1.3

I bersagli che assegnano penalità devono essere inequivocabilmente contrassegnati con una “X” ben visibile oppure essere di un colore uniforme differente dai bersagli che assegnano punti, per tutta la durata della Gara o Torneo. I bersagli metallici o cartacei che assegnano penalità possono essere di colori differenti tra i due tipi, all’interno di una gara o di un torneo, a patto che il colore prescelto sia costante per il tipo di bersaglio per tutta la durata della gara o torneo (se ad es. i No-Shoot metallici sono gialli, devono essere tutti gialli, e se i No-Shoot cartacei sono bianchi, devono essere tutti bianchi, in tutti gli esercizi dell’intera gara o torneo).

4.1.4

I bersagli utilizzati in un esercizio, possono essere occultati interamente o parzialmente per mezzo di “Hard Cover” o “Soft Cover” nel modo seguente:

4.1.4.1

La copertura utilizzata per occultare interamente o parzialmente i bersagli sarà considerata “Hard Cover”. Quando possibile, l’”Hard Cover” non dovrebbe essere simulato, ma realizzato con materiali impenetrabili (Vedi Regola 2.1.3). Bersagli cartacei interi non dovranno essere utilizzati unicamente come Hard Cover.

4.1.4.2

La copertura utilizzata unicamente per nascondere alla vista i bersagli sarà considerata “Soft Cover”. I colpi passati attraverso il “Soft Cover”, che colpiscono un bersaglio che assegna punti, saranno conteggiati. I colpi passati attraverso il “Soft Cover”, che colpiscono un bersaglio che assegna penalità, saranno conteggiati come penalità. Tutte le zone di punteggio sui bersagli nascosti da un “Soft Cover” dovranno essere lasciate intatte (intere). I bersagli nascosti da barriere Soft Cover dovranno essere comunque visibili attraverso di esso oppure una parte dei bersagli in questione dovrà essere visibile intorno al Soft Cover.

4.1.5

L’utilizzo di un singolo bersaglio per rappresentare due o più bersagli, per mezzo della delineazione di zone diverse tramite nastro, vernice o altro mezzo, così come la sovrapposizione di un bersaglio “mini” ad uno di dimensione regolare, è specificamente vietato.

4.1.6

Soltanto bersagli IPSC, e apparecchiature meccaniche o elettroniche, possono essere utilizzati come attivatori per bersagli mobili.

4.2 Bersagli approvati dall’IPSC – Bersagli di carta

4.2.1

Esistono due bersagli cartacei approvati per essere impiegati nelle competizioni IPSC di pistola (vedi Appendice B).

4.2.2

I bersagli di carta devono avere le linee di demarcazione delle zone punti, nonché il bordo della zona a punteggio nullo di 0,5 cm (0,3 cm per i bersagli Mini), inequivocabilmente tracciate sulla loro superficie frontale; ciò nonostante, tali linee e bordi non dovrebbero essere visibili da una distanza superiore ai dieci (10) metri. Le zone punti dei bersagli saranno conteggiate differentemente in funzione del fattore di potenza riconosciuto dall'IPSC.

4.2.2.1

La superficie frontale dei bersagli di carta che assegnano penalità deve essere dotata di un bordo sufficientemente visibile che delimita la zona a punteggio nullo. In assenza di linee perforate o di altri segni distintivi, Il Range Master deve assicurarsi di disegnare, o altrimenti sovrapporre, su tutti i No-Shoot in questione, un bordo di 0,5 cm (0,3 cm per i bersagli Mini) che ripristini la zona a punteggio nullo.

4.2.3

Quando la zona punti di un bersaglio debba essere parzialmente nascosta, i progettisti degli esercizi devono simulare l'"Hard Cover" in uno dei modi seguenti:

4.2.3.1

Nascondendo effettivamente una parte del bersaglio (Vedi Regola 4.1.4.1), o:

4.2.3.2

Tagliando fisicamente il bersaglio da bordo a bordo per rimuovere la parte da ritenersi nascosta dall'"hard cover". Sul bersaglio deve quindi essere ripristinato il bordo di 0,5 cm (0,3 cm per i bersagli Mini) della zona a punteggio nullo, che dovrà estendersi per l'intera lunghezza del bordo della zona punti tagliata (vedi regola 4.2.2), o:

4.2.3.3

Dipingendo o coprendo con nastro ben visibile la porzione di bersaglio da ritenersi nascosta dall'"Hard Cover" con un colore uniforme e contrastante con quello del bersaglio.

4.2.3.4

Qualora un bersaglio venga parzialmente celato, tagliato, pitturato o ricoperto con nastro, questo dovrà in ogni caso mostrare almeno una porzione di ciascuna zona punti.

4.2.4

Le barriere "Hard Cover" (ed i bersagli che assegnano penalità sovrapposti a bersagli che assegnano punti) non dovranno nascondere totalmente la zona a punteggio più alto dei bersagli di carta.

4.3 Bersagli approvati dall'IPSC – Bersagli metallici

4.3.1 Regole Generali:

4.3.1.1

Sono espressamente proibiti i bersagli metallici che assegnano punti o penalità che possano ruotare o porsi di taglio a seguito di un colpo andato a segno. L'utilizzo dei suddetti può portare alla revoca del riconoscimento dell'IPSC della gara.

4.3.1.2

Bersagli metallici che assegnano punti o penalità che a giudizio del Range Officer siano caduti o si siano girati a causa di un colpo andato a segno sull'apposito sostegno, o per qualsiasi altra ragione accidentale (azione del vento, rimbalzi, l'impatto di una borra del fucile a canna liscia), verranno considerati come malfunzionamento dell'attrezzatura dell'esercizio (Vedi Regola 4.6.1).

4.3.1.3

I bersagli metallici che assegnano punti o penalità non dovranno avere un bordo a punteggio nullo.

4.3.1.4

I bersagli metallici che assegnano punti dovranno necessariamente essere colpiti e cadere o capovolgersi per essere conteggiati.

4.3.2 IPSC Poppers

4.3.2.1

Gli IPSC Poppers e IPSC Mini Poppers sono entrambi bersagli metallici approvati e designati a valutare il Power Factor, devono essere calibrati come specificato nell'Appendice C1.

4.3.3 Piatti IPSC

4.3.3.1

Si possono utilizzare piatti metallici di varie misure, (Vedi Appendice C3).

4.3.3.2

I piatti metallici non sono designati a valutare il PowerFactor, e non sono soggetti a calibrazione o verifiche di calibrazione.

4.3.3.3

I piatti metallici non devono essere impiegati come unico tipo di bersaglio in nessun esercizio. Deve essere incluso in ciascun esercizio almeno un bersaglio di carta o Popper che assegni punti (in aggiunta ad eventuali bersagli cartacei o metallici che assegnano penalità).

4.3.4 Bersagli che assegnano penalità (No-Shoot)

4.3.4.1

Bersagli metallici che assegnano penalità possono essere progettati per cadere o capovolgersi quando colpiti o essere progettati in modo da restare in piedi. In entrambi i casi essi devono, se colpiti, essere pitturati di nuovo dopo che ciascun tiratore abbia terminato l'esercizio; qualora ciò non avvenga, i tiratori successivi non dovranno essere penalizzati per colpi visibili sulla loro superficie.

4.3.4.2

Possono essere impiegati bersagli metallici che assegnano penalità che abbiano forma e dimensioni di bersagli cartacei autorizzati.

4.4 Bersagli Frangibili e Sintetici

4.4.1

Bersagli frangibili, tipo piattelli o mattonelle, sono specificamente vietati nelle competizioni IPSC di Pistola.

4.4.2

Bersagli sintetici (ad es. bersagli di plastica autosigillanti), usati a volte nei poligoni al coperto, non dovranno essere usati in gare di livello III o superiore. In ogni caso, previa assenso scritto del Regional Director, sarà possibile utilizzare i bersagli sintetici in gare di livello I e II organizzate all'interno della propria Region.

4.5 Sistemazione dell'attrezzatura del campo di tiro o della sua superficie

4.5.1

Il tiratore non deve interferire in qualsiasi momento con il terreno, la vegetazione naturale, le strutture o qualsiasi altra attrezzatura del campo di tiro (inclusi bersagli, supporti e attivatori di bersagli mobili). Violazioni a questa regola potranno essere oggetto di penalità per errore di procedura (una per ciascuna ricorrenza dell'evento), a discrezione del Range Officer.

4.5.2

Il tiratore può richiedere che i Giudici di Gara intraprendano azioni atte a garantire la costanza nel tempo del terreno, del posizionamento dei bersagli e/o qualsiasi altro componente dell'esercizio. Al Range Master spetta la decisione finale su tutte le summenzionate questioni.

4.6 Malfunzionamento dell'attrezzatura del campo di tiro e altro

4.6.1

L'attrezzatura del campo di tiro dovrà essere tale da dare luogo ad una imparziale competitività fra tutti i tiratori. I malfunzionamenti dell'attrezzatura del campo di tiro includono (ma non si limitano a quanto elencato) l'errata disposizione dei bersagli di carta, l'azionamento anticipato dei bersagli metallici o mobili, il malfunzionamento di mezzi meccanici o elettrici, ed il cedimento di strutture varie, quali aperture, feritoie e divisori.

4.6.1.1

È espressamente vietato dichiarare qualsiasi arma e/o il suo utilizzo come "attrezzatura del campo di tiro".

4.6.2

Un tiratore, che sia impossibilitato a terminare un esercizio a causa di un malfunzionamento dell'attrezzatura del campo di tiro, o al quale non sia stato ripristinato un bersaglio metallico o mobile prima dell'inizio dell'esercizio, dovrà obbligatoriamente ripetere il medesimo dopo che siano state completate le necessarie azioni di ripristino.

4.6.2.1

Bersagli cartacei non ripristinati non possono essere considerati un malfunzionamento dell'esercizio, (Vedi Regola 9.1.4).

4.6.2.2

Qualora il Range Master ritenga che uno o più bersagli all'interno di un Percorso di Tiro siano difettosi e/o siano stati presentati in maniera significativamente diversa dalla precedente, potrà decidere di far ripetere l'esercizio al tiratore (o ai tiratori) interessati dal malfunzionamento o dalla differente presentazione.

4.6.3

Il malfunzionamento cronico dell'attrezzatura del campo di tiro in un esercizio può essere motivo di annullamento dell'esercizio stesso dalla gara (Vedi Regola 2.3.4).

Sezione 5 - Equipaggiamento dei tiratori

5.1 Pistole

5.1.1

Le armi sono classificate in Divisioni (Vedi Appendice D), ma gli esercizi devono essere uguali per tutte le Divisioni.

5.1.2

La lunghezza minima del bossolo per proiettili da pistola utilizzabili in una gara IPSC è 9x19 mm. Il calibro minimo di palla, utilizzabile in una gara IPSC, è 9 mm (.354 pollici).

5.1.3 Mire

Le tipologie dei congegni di mira identificate dall'IPSC sono le seguenti:

5.1.3.1

"Dispositivi a mira aperta" sono dispositivi di mira installati sull'arma che non utilizzano apparecchiature elettroniche e/o lenti. Gli inserti in fibra ottica non sono da considerarsi come lenti.

5.1.3.2

"Dispositivi a mira ottica/elettronica" sono dispositivi di mira (ivi comprese le torce elettriche) installati sull'arma che utilizzano apparecchiature elettroniche e/o lenti.

5.1.3.3

Al Range Master spetta la decisione finale sulla classificazione di qualsiasi tipologia di mira utilizzata in una competizione IPSC e sulla sua rispondenza alle norme del presente regolamento, incluse le Divisioni specificate in Appendice D.

5.1.4

Qualora non specificato dai requisiti di una Divisione (Vedi Appendici D), non vi saranno limitazioni al peso dello scatto dell'arma, ma il meccanismo di scatto dovrà funzionare in maniera sicura.

5.1.5

I grilletti e/o i copri grilletto di larghezza superiore alla guardia del grilletto stesso sono espressamente vietati.

5.1.6

Le armi dovranno essere efficienti e sicure. I Range Officers avranno il diritto di richiedere un esame dell'arma o dell'attrezzatura di corredo di un tiratore, in qualunque momento, per controllarne il corretto funzionamento. Nel caso che un'arma o l'attrezzatura sia giudicata non efficiente o non sicura da un Range Officer, questa dovrà essere ritirata dalla gara sino a quando, a giudizio del Range Master, l'arma o l'attrezzatura non sia stata ripristinata nel suo corretto funzionamento, (Vedi anche Regola 5.7.5).

5.1.7

In gara un tiratore dovrà utilizzare la stessa arma e tipologia di mire per tutti gli esercizi. Comunque, nel caso che l'arma o le mire originali di un tiratore divengano inutilizzabili o non sicure nel corso della gara, egli potrà chiedere al Range Master l'autorizzazione ad utilizzare una seconda arma o set di mire, purché:

5.1.7.1

l'arma in sostituzione di quella originale soddisfi i requisiti della Divisione dichiarata dal tiratore ad inizio gara, e:

5.1.7.2

il tiratore non tragga alcun vantaggio dall'utilizzo della seconda arma, e:

5.1.7.3

le munizioni del tiratore, quando verificate nella seconda arma, raggiungano il Power Factor minimo.

5.1.8

Un tiratore che sostituisca o modifichi significativamente la propria arma e/o le proprie mire durante la gara, senza aver ottenuto l'approvazione preventiva del Range Master, sarà soggetto a quanto previsto dalla Regola 10.6.1.

5.1.9

Un tiratore non dovrà mai utilizzare, o avere indosso, più di una (1) arma durante lo svolgimento di un esercizio (Vedi Regola 10.5.7).

5.1.10

Armi con calcioli e/o impugnature anteriori supplementari di qualsiasi tipo sono vietate nelle gare IPSC (Vedi Regola10.5.15).

5.1.11

Armi che consentano di sparare raffiche limitate o illimitate (cioè per le quali un singolo azionamento della leva di scatto dia luogo all'esplosione di più di una cartuccia) sono vietate nelle competizioni IPSC (Vedi Regola 10.5.15).

5.1.12

Pistole a due o più canne sono vietate.

5.2 Fondina, porto, trasporto ed equipaggiamento del tiratore

5.2.1 Porto e trasporto

Le pistole devono essere portate scariche in apposite custodie o borse oppure in una fondina stabilmente assicurata alla propria persona per mezzo del cinturone. Eventuali violazioni sono soggette a quanto previsto dalla Regola10.5.13.

5.2.1.1

I tiratori che giungono sul campo di tiro, per una gara IPSC, in possesso di un'arma carica devono obbligatoriamente comunicarlo ad un Range Officer, il quale dovrà sovraintendere allo scaricamento della stessa. I tiratori che non dovessero osservare la suddetta norma saranno soggetti a quanto previsto dalla Regola 10.5.13.

5.2.1.2

Armi portate in fondina non dovranno avere il caricatore inserito, ed il cane o il percussore dovranno essere disarmati. La violazione darà luogo ad un avviso la prima volta, mentre successive violazioni durante la stessa gara saranno soggette alle sanzioni specificate dalla Regola 10.6.1.

5.2.2 Maneggio

Eccetto quando all'interno di una Safety Area ben delimitata, o sotto la supervisione di un Range Officer ed in risposta ad un suo diretto comando, i tiratori non possono maneggiare le armi. Il termine "maneggiare" include, rinfoderare o estrarre un'arma, anche se coperta da una custodia protettiva e/o indossarla o toglierla dalla persona del tiratore anche se parzialmente o completamente in fondina (ad es. mettere o togliere il cinturone con l'arma in fondina). Violazioni a questa norma sono soggette a quanto previsto dalla Regola 10.5.1.

5.2.3 Qualora non altrimenti specificato dal briefing scritto dell'esercizio, la cintura a cui è fissata la fondina e tutto l'equipaggiamento di un tiratore deve essere indossata a livello della vita. La cintura o il sotto-cintura o entrambi devono essere permanentemente cuciti in vita, o passare attraverso un minimo di tre passanti per cintura di pantaloni lunghi o corti.

5.2.3.1

Le tiratrici di ogni Divisione sono soggette alle medesime regole espresse sopra, salvo che la cintura con la fondina ed il relativo equipaggiamento può essere indossata a livello dei fianchi. Se viene indossata una seconda cintura a livello della vita, la fondina e tutta la buffetteria devono essere sorrette dalla cintura più bassa.

5.2.4 Munizioni di riserva, caricatori e carichini dovrebbero essere portati in appositi sistemi di ritenzione, specificamente progettati per il porto del munizionamento. E' altresì consentito il trasporto di altri caricatori e carichini nelle tasche posteriori dei pantaloni.

5.2.4.1

Qualora la condizione di partenza dell'esercizio richieda che i caricatori o i carichini siano posizionati su un tavolo o altri supporti simili, il tiratore potrà recuperare e portare i sopracitati oggetti in qualunque modo sulla propria persona dopo il segnale di avvio, e questo non dovrà essere considerato una contravvenzione alle regole di Divisione per il posizionamento dell'equipaggiamento.

5.2.4.2

Qualora non altrimenti specificato dal briefing scritto dell'esercizio, o altrimenti richiesto da un Range Officer, la posizione della fondina e della buffetteria non dovrà essere modificata dal tiratore tra un esercizio e l'altro.

5.2.5 Qualora una Divisione specifichi una distanza massima alla quale l'arma e l'equipaggiamento si possono trovare dal corpo del tiratore, il Range Officer può verificare il rispetto delle regole misurando la distanza minima tra il busto del tiratore ed il centro della dimensione maggiore dell'impugnatura dell'arma e/o altra buffetteria per il porto del munizionamento.

5.2.5.1

Queste misurazioni dovranno essere effettuate quando il tiratore si trova in posizione eretta e rilassata. Vedi Appendice E2.

5.2.5.2

Qualora il tiratore non superi la verifica appena menzionata prima del segnale di partenza, dovrà immediatamente modificare la posizione della sua fondina o del suo equipaggiamento per uniformarsi al regolamento della Divisione dichiarata. Il Range Master potrà stabilire eventuali deroghe al regolamento della Divisione in base alla costituzione fisica del tiratore. Per alcuni tiratori, infatti, potrebbe essere impossibile rispettare pienamente questa regola.

5.2.6 Le gare di pistola non dovranno imporre l'uso di un particolare tipo o marca di fondina o di altro equipaggiamento. In ogni caso il Range Master potrà dichiarare la fondina di un tiratore non sicura e ordinare che la medesima venga migliorata sino a che a suo giudizio sia divenuta sicura; qualora ciò non sia possibile, tale fondina dovrà essere ritirata dalla gara. Se la fondina è munita di laccio di ritenzione o patella di chiusura, questi dovranno essere applicati o chiusi prima del comando di "Stand-By" (vedi regola 8.3.3).

5.2.7 Al tiratore non dovrà essere permesso di iniziare un esercizio se indossa più di una fondina o:

5.2.7.1

Una fondina ascellare o da coscia (visibile o occultata), eccetto che nei casi previsti dalla Regola 5.2.8.

5.2.7.2

Una fondina in cui la base dell'impugnatura dell'arma si trovi sotto la parte superiore della cintura (vedi Appendice E3b), eccetto che nei casi previsti dalla Regola 5.2.8.

5.2.7.3

Una fondina nella quale la volata dell'arma punti a terra ad una distanza superiore a d un (1) metro dai piedi del tiratore che si trovi in posizione eretta e rilassata.

5.2.7.4

Una fondina che non impedisca completamente l'accesso e/o l'azionamento del grilletto dell'arma quando riposta in fondina o una fondina che richieda l'uso del dito che agisce sul grilletto per sbloccare o rilasciare la pistola nell'atto dell'estrazione.

5.2.8 I tiratori, che siano riconosciuti dal Match Director come membri in servizio permanente effettivo delle forze armate o di polizia, avranno diritto ad usare la loro fondina di servizio e l'equipaggiamento di corredo. In ogni caso il Range Master rimane l'autorità a cui spetta la decisione finale in materia di sicurezza relativamente all'utilizzo di tale equipaggiamento nelle gare IPSC.

5.2.9 Tiratori che, a giudizio del Range Master, siano affetti da significativi handicap permanenti, potranno ricevere una dispensa speciale riguardante il tipo e/o il posizionamento della fondina e dell'equipaggiamento di corredo; il Range Master rimane l'autorità a cui spetta la decisione finale in materia di sicurezza relativamente all'utilizzo di tale equipaggiamento nelle gare IPSC.

5.2.10 In alcune Divisioni (Vedi Appendice D), né la pistola, né i suoi accessori, né la fondina, né l'equipaggiamento, potranno essere posizionati oltre le linee illustrate nell'Appendice E2 al segnale di start. Se a giudizio del Range Officer uno qualsiasi di questi particolari non è posizionato correttamente deve essere prontamente riposizionato, la non osservanza porterà all'applicazione della Regola 6.2.5.1

.

5.3 Abbigliamento adeguato

5.3.1

È fortemente sconsigliato l'utilizzo di abbigliamento mimetico, o di altri tipi similari di vestiario militare o di polizia al di fuori dei tiratori che siano appartenenti alle forze armate o di polizia. Il Match Director è l'autorità a cui spetta la decisione finale in materia di scelta dell'abbigliamento che debba o non debba essere indossato dai tiratori.

5.4 Occhiali e protezioni auricolari

5.4.1

Si precisa che il corretto uso di occhiali e protezioni auricolari è nell'interesse dei tiratori ed è di massima importanza per prevenire lesioni alla vista ed all'udito. Si raccomanda vivamente l'utilizzo di protezioni auricolari ed occhiali a chiunque, durante la permanenza all'interno del campo di tiro.

5.4.2

Gli organizzatori di gara possono imporre l'utilizzo di tali protezioni a chiunque si trovi all'interno del campo di tiro. In tal caso, i Giudici di Gara dovranno compiere ogni sforzo possibile per assicurare che i Giudici stessi, gli spettatori ed i tiratori indossino tali protezioni.

5.4.3

Nel caso che un Giudice di Gara si accorga che un tiratore, durante un esercizio, abbia perso o mal indossato protezioni auricolari od occhiali, oppure abbia iniziato un esercizio senza indossarle, tale Giudice di Gara dovrà immediatamente fermare il tiratore, il quale dovrà quindi ripetere l'esercizio dopo aver correttamente indossato le protezioni.

5.4.4

Un tiratore che perda involontariamente le protezioni visive o auricolari durante lo svolgimento di un esercizio, o inizi un esercizio senza averle indossate, avrà diritto di fermarsi, puntare l'arma in una direzione sicura, ed indicare il problema al Giudice di Gara: in questo caso si applicherà la stessa procedura descritta al paragrafo precedente.

5.4.5

Qualsiasi tentativo di trarre vantaggio od ottenere la ripetizione dell'esercizio, per mezzo della rimozione di protezioni auricolari ed occhiali dopo che l'esercizio è stato iniziato, dovrà essere considerato comportamento antisportivo (Vedi Regola 10.6.2).

5.4.6

Qualora un Range Officer giudichi che il tiratore, che si appresta ad iniziare un esercizio, indossi protezioni auricolari e visive inadeguate, potrà richiedere al tiratore di modificare o sostituire le proprie protezioni prima di permettere al tiratore in questione di svolgere regolarmente l'esercizio. Al Range Master spetterà la decisione finale.

5.5 Munizionamento e relativo equipaggiamento

5.5.1

I partecipanti ad una competizione di Tiro Dinamico sono gli unici responsabili (in prima persona) della sicurezza del munizionamento impiegato per la competizione. L'IPSC, i Range Officers IROA, le Federazioni locali, i Range Officers delle Federazioni locali non accettano alcuna responsabilità in merito, né per danni materiali né per danni a persone (comprese lesioni, lesioni gravi e morte), derivanti dall'utilizzo, legale o illegale, di tale munizionamento.

5.5.2

Tutte le munizioni e rispettivi caricatori/carichini del tiratore dovranno essere conformi alle regole della Divisione di appartenenza (Vedi Appendice D).

5.5.3

Caricatori di scorta, carichini o munizioni, perduti involontariamente o abbandonati da un tiratore dopo il segnale di partenza, possono essere comunque recuperati. In ogni caso, il loro recupero è sempre subordinato al rispetto di tutte le regole di sicurezza.

5.5.4

E' vietato nelle gare IPSC l'utilizzo di munizionamento perforante, tracciante o incendiario (Vedi Regola 10.5.15).

5.5.5

Il munizionamento che rilasci più di un singolo proiettile da una singola cartuccia è vietato (Vedi Regola 10.5.15).

5.5.6

Munizionamento che sia giudicato non sicuro dal Range Officer dovrà essere immediatamente ritirato dalla gara (Vedi Regola 10.5.15).

5.6 Cronografo e Power Factor

5.6.1

I valori di Power Factor, per ciascuna Divisione in una gara IPSC, sono stabiliti nell'Appendice D. Per determinare il Power Factor di ogni specifica arma e relativo munizionamento dovrà essere utilizzato uno o più Cronografi ufficiali. Comunque, in assenza di un Cronografo, il Power Factor dichiarato da un tiratore non potrà essere contestato.

5.6.1.1

La soglia minima di Power Factor per permettere ai punteggi di un tiratore di essere inclusi nei risultati di gara è definito “Minor”. Il valore minimo del “Minor”, unitamente ad altri requisiti specifici per ciascuna Divisione, è indicato nell’Appendice D.

5.6.1.2

Per alcune Divisioni è previsto un livello superiore di Power Factor, detto “Major”, che consente ai tiratori di ricevere un punteggio più alto per i colpi periferici sui bersagli di carta che assegnano punti. La soglia minima di Power Factor “Major”, unitamente ad altri requisiti specifici per ciascuna Divisione, è indicata nell’Appendice D

5.6.1.3

I punteggi associati a ciascun colpo andato a segno per ciascun livello di Power Factor sono illustrati nelle Appendici B e C. Il metodo da utilizzare per determinare il Power Factor è spiegato nella Sezione seguente.

5.6.2

Il Cronografo deve essere predisposto in modo corretto secondo quanto raccomandato dal produttore, e verificato per ciascun giorno di gara da un Giudice di Gara nel modo seguente:

5.6.2.1

All’inizio del primo giorno di gara, un Range Officer sparerà tre colpi, presi dal lotto delle munizioni ufficialmente prescelte per la calibrazione della gara, attraverso il Cronografo, con l’arma scelta per la calibrazione. La media delle velocità rilevate verrà registrata.

5.6.2.2

Ogni successivo giorno di gara, la procedura verrà ripetuta utilizzando la stessa arma e le stesse munizioni (possibilmente dello stesso lotto di fabbrica).

5.6.2.3

Il Cronografo verrà considerato entro le tolleranze ammesse se le medie giornaliere registrate rientreranno in un intervallo di ±5% ottenute come da Regola 5.6.2.1.

5.6.2.4

Qualora le medie registrate eccedano le tolleranze stabilite sopra, il Range Master prenderà i provvedimenti che riterrà necessari per risolvere la situazione. Un fac-simile del modulo per registrare giornalmente le letture è riportato nell’Appendice C4.

5.6.2.5

La calibrazione della bilancia/e ufficiale/i, secondo le modalità raccomandate dal produttore, dovrebbe essere effettuata giornalmente prima dell’arrivo del primo gruppo di tiratori (squad), e ripetuta immediatamente prima che venga controllato ogni gruppo successivo (Vedi Regola 5.6.3 Procedura di test delle munizioni del tiratore).

5.6.3 Procedura di test delle munizioni del tiratore

5.6.3.1

Il munizionamento dovrà essere verificato al Cronografo utilizzando l'arma del tiratore. Inoltre, prima e/o durante la verifica, l'arma del tiratore e le sue parti costituenti non dovranno subire in alcun modo modifiche o alterazioni rispetto alla configurazione in cui vengono (o verranno) utilizzate in gara. Violazioni di questa regola incorreranno in quanto previsto dalla Sezione 10.6.

5.6.3.2

Un lotto iniziale di 8 (otto) cartucce per la verifica al Cronografo verrà prelevato a ciascun tiratore in un momento ed in un luogo a discrezione dei Giudici di Gara, i quali potranno richiedere successive verifiche del munizionamento di un tiratore in qualsiasi momento della gara stessa.

5.6.3.3

Dal lotto iniziale di 8 cartucce prelevate dai Giudici di Gara, 1 munizione verrà selezionata e disassemblata per misurare l'effettivo peso della palla e 3 verranno sparate attraverso il Cronografo. Qualora un tiratore sia in possesso di lotti di munizionamento con diverso peso di palla, potranno essere prelevati 8 campioni da ciascun lotto a scopo di verifica. Il Power Factor più basso fatto registrare durante il test verrà applicato per il conteggio di tutti i risultati dei singoli esercizi di gara. Tutte le cifre indicate sul display di bilancia e Cronografo dovranno essere utilizzate come visualizzate (senza arrotondamenti o troncamenti) per il calcolo riportato nella regola 5.6.3.5. In assenza di un martello cinetico e di una bilancia, verrà utilizzato il peso di palla dichiarato dal tiratore.

5.6.3.4

Qualora la pesata della palla avvenga prima dell'arrivo del tiratore, la palla pesata deve essere conservata assieme alle rimanenti munizioni del tiratore, fino a quando il tiratore o un suo delegato si sarà recato presso il Cronografo ed abbia completato la verifica. Qualora il tiratore contesti il peso della palla effettuato prima del suo arrivo, ha la facoltà di richiedere in sua presenza la calibrazione della bilancia ed una nuova operazione di verifica del peso della palla inizialmente pesata in sua assenza.

5.6.3.5

Il Power Factor viene calcolato utilizzando il peso della palla e la media delle velocità dei 3 colpi sparati, secondo la sottostante formula:

$$\text{Power Factor} = \frac{\text{peso del proiettile (in grani) x velocità media (in piedi al secondo)}}{1000}$$

Il risultato finale dovrà ignorare tutte le cifre decimali (per gli scopi del tiro IPSC, un risultato finale di 124.9999 non equivale a 125).

5.6.3.6

Nel caso in cui il munizionamento di un tiratore non raggiunga il livello di Power Factor dichiarato, secondo il calcolo specificato sopra, altri 3 colpi verranno sparati attraverso il Cronografo. Il Power Factor verrà ricalcolato utilizzando il peso di palla inizialmente rilevato e la velocità media risultante dalle 3 velocità più alte misurate sui 6 colpi sparati.

5.6.3.7

Qualora il Power Factor misurato sia ancora insufficiente, il tiratore potrà disporre della cartuccia finale come segue:

a) Far pesare la palla, e qualora risulti più pesante di quella pesata inizialmente, far eseguire nuovamente il calcolo del Power Factor di cui alla Regola 5.6.3.5 utilizzando il nuovo peso di palla, o.
b) Far sparare attraverso il Cronografo il proiettile, e far calcolare di nuovo il Power Factor usando il peso di palla misurato inizialmente e la velocità media risultante dalle 3 velocità più alte misurate sui 7 colpi sparati.

5.6.3.8

Qualora il Power Factor risultante non raggiunga la soglia minima per il livello “Major” applicabile alla Divisione del tiratore, i punteggi acquisiti da quest’ultimo saranno calcolati di nuovo a Power Factor “Minor”, qualora venga raggiunta la soglia minima prevista per questo secondo livello di Power Factor.

5.6.3.9

Qualora il Power Factor risultante non raggiunga la soglia minima per il più basso livello di P.F. applicabile alla Divisione del tiratore, questi potrà continuare la gara, ma i suoi punteggi non verranno registrati nella classifica finale di gara e non conteranno per il riconoscimento della gara né per la premiazione.

5.6.3.10

Qualora il munizionamento di un tiratore venga ri-verificato, o qualora venga rimpiazzato con altro munizionamento regolarmente autorizzato, e vengano misurati (con le procedure descritte da questa Sezione) Power Factor discordanti, il valore di Power Factor più basso misurato dovrà essere utilizzato per il calcolo di tutti i punteggi di gara del tiratore, compresi quelli già registrati

5.6.3.11

Se un tiratore non presenta la propria arma alla verifica Cronografo nei tempi e luoghi stabiliti, e/o non consegna il lotto di prova per la verifica Cronografo quando richiesto da un Giudice di Gara, i punteggi del tiratore stesso verranno cancellati dai risultati di gara.

5.6.3.12

Qualora il Range Master giudichi che un Cronografo sia diventato inutilizzabile, e ciò pregiudichi successive verifiche del munizionamento di un tiratore, i Power Factor dei tiratori che siano stati verificati con esito positivo verranno applicati, mentre i Power Factor dichiarati da tutti i restanti tiratori, che non abbiano potuto eseguire la verifica al Cronografo, verranno accettati senza verifica, qualora in accordo con i requisiti di Divisione applicabili (Vedi Appendice D).

5.7 Malfunzionamenti – Equipaggiamento del tiratore

5.7.1

Se l'arma di un tiratore ha un malfunzionamento dopo il segnale di inizio, egli potrà tentare di risolvere l'inconveniente in sicurezza e continuare l'esercizio. Durante tutta l'operazione di risoluzione del malfunzionamento, il tiratore dovrà tenere sempre la volata dell'arma puntata in maniera sicura verso il parapalle di fondo. Il tiratore non potrà utilizzare bacchette o altri attrezzi per verificare o correggere il malfunzionamento. La violazione di questa norma darà luogo ad un conteggio pari a "zero" per l'esercizio.

5.7.1.1

Un tiratore la cui arma abbia un malfunzionamento nella fase successiva al comando "Load And Make Ready" o "Make Ready", ma prima che venga impartito il segnale di partenza, avrà diritto di ritirarsi, sotto l'autorità e la supervisione del Range Officer, per riparare la propria arma, senza incorrere in penalità, secondo quanto stabilito dalle regole 5.7.4, 8.3.1.1 e da tutte le altre regole riguardanti la sicurezza. Una volta che le riparazioni siano state eseguite (e quanto stabilito dalla Regola 5.1.7 sia stato rispettato, se applicabile), il tiratore potrà provare di nuovo ad eseguire l'esercizio, secondo i turni di tiro stabiliti dal Range Officer o dal Range Master.

5.7.2

Durante l'operazione di risoluzione del malfunzionamento, qualora questa lo renda necessario, il tiratore potrà spostare in maniera visibile l'arma dalla posizione di punteria, e dovrà in questo caso mantenere le dita al di fuori della guardia del grilletto (Vedi Regola 10.5.8).

5.7.3

Nel caso in cui il mal funzionamento non possa essere risolto dal tiratore entro 2 minuti, o qualora il tiratore decida autonomamente di fermarsi per una qualsiasi altra ragione, questi dovrà puntare la volata dell'arma in maniera sicura verso il parapalle di fondo e avvertire il Range Officer. Il Range Officer dovrà terminare l'esercizio secondo la normale procedura. L'esercizio dovrà essere conteggiato normalmente, conteggiando quindi tutte le penalità appropriate per colpi a segno mancanti ed errori di procedura.

5.7.4

In nessun caso dovrà essere permesso ad un tiratore di lasciare l'esercizio con un'arma carica (Vedi Regola 10.5.13).

5.7.5

Nel caso in cui si sia verificato un mal funzionamento del tipo descritto sopra, al tiratore non dovrà essere permesso di ripetere l'esercizio. Questo anche nel caso in cui l'arma venga dichiarata fuori uso o non sicura durante un esercizio, (Vedi Regola 5.1.6).

5.7.6

Nel caso in cui un Range Officer interrompa un tiratore, durante un esercizio, perché sospetta che il tiratore stia utilizzando un'arma o munizionamento non sicuri (ad esempio nel caso di munizioni senza polvere, le cosiddette "squib load"), il Range Officer dovrà compiere tutte le successive operazioni necessarie per riportare sia il tiratore che il campo di tiro in condizioni di sicurezza. Il Range Officer dovrà quindi ispezionare l'arma e/o le munizioni e procedere nel modo seguente:

5.7.6.1

Se il Range Officer avrà la prova di quanto sospettato, il tiratore non avrà diritto a ripetere l'esercizio, e dovrà correggere il problema che ha causato l'interruzione dell'esercizio. Sullo statino del tiratore verranno annotati il tempo segnato all'ultimo colpo sparato, ed i punteggi fatti registrare fino al momento dell'interruzione, comprese le penalità appropriate per colpi a segno mancanti ed errori di procedura. (Vedi Regola 9.5.6).

5.7.6.2

Se il Range Officer dovesse riscontrare che non sussiste alcun problema di sicurezza, al tiratore dovrà essere richiesto di ripetere l'esercizio.

5.7.6.3

Un tiratore che si fermi volontariamente per il sospetto di munizione senza polvere non avrà diritto a ripetere l'esercizio, sia che il sospetto sia fondato oppure no.

5.8 Munizionamento Ufficiale di Gara

5.8.1

Qualora gli organizzatori di gara rendano disponibile munizionamento ufficiale per l'acquisto da parte dei tiratori sul campo di gara, Il Match Director, sia in anticipo nella documentazione ufficiale della gara (e/o sul sito internet ufficiale della competizione), che per mezzo di una comunicazione firmata da egli stesso ed affissa nel luogo deputato alla vendita, dovrà indicare chiaramente quale produttore/marca, caricamento specifico e descrizione del munizionamento vengono giudicati, Divisione per Divisione, come idonei per il conteggio a Fattore Major o Minor, a seconda dei casi. Il munizionamento in oggetto sarà generalmente esentato dalla verifica Cronografo descritta nella Regola 5.6.3 Procedura di test delle munizioni del tiratore, a patto che siano verificate le seguenti condizioni:

5.8.1.1

Il tiratore ottenga, e conservi per tutta la durata della gara, una ricevuta ufficiale degli organizzatori di gara (o dei rivenditori da questi autorizzati) che dettagli il quantitativo e la descrizione del munizionamento ufficiale acquistato sul campo. Tale ricevuta dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei Giudici di Gara: in mancanza di ciò l'esenzione stabilita dalla Regola 5.8.1 non potrà essere applicata. Il munizionamento che non sia stato acquistato attraverso l'organizzazione di gara (o dai rivenditori ufficiali) direttamente sul campo di gara, non potrà godere dell'esenzione stabilita dalla Regola 5.8.1, a prescindere dal fatto che tale munizionamento possa sembrare, a tutti gli effetti, identico a quello ufficiale.

5.8.1.2

Il munizionamento ufficiale acquistato dai tiratori sul campo di gara è considerato a tutti gli effetti equipaggiamento del tiratore (Vedi Sezione 5.7), pertanto eventuali malfunzionamenti non saranno motivo valido per ottenere la ripetizione dell'esercizio o per presentare appello al Comitato di Arbitraggio.

5.8.1.3

Il munizionamento ufficiale non dovrà essere venduto e/o utilizzato soltanto dai tiratori appartenenti alla Region nella quale si organizza la competizione o alla Region del produttore/rivenditore.

5.8.1.4

Il munizionamento ufficiale di gara dovrà essere approvato dal Regional Director della Region in cui si disputa la gara (e dal Presidente dell'IPSC per quanto riguarda le gare di livello IV e V).

5.8.1.5

Ai Giudici di Gara è riservato il diritto di eseguire prove Cronografo o di altro tipo, in qualsiasi momento, su qualsiasi tipo di munizionamento, senza che sia necessario fornire una motivazione per tali prove.

5.8.2

Qualora possibile, gli organizzatori di gara (o i loro rivenditori ufficiali) dovrebbero rendere disponibile uno stand di prova, sotto la supervisione di un Range Officer, ove i tiratori possano provare piccole quantità del munizionamento ufficiale di gara nella propria arma prima dell'acquisto.

Sezione 6 - La strutturazione di una gara

6.1 Principi Generali

Nel presente regolamento verranno utilizzate le seguenti definizioni:

6.1.1

Course Of Fire - Percorso di Tiro (detto anche “course” oppure “COF”) - Una sfida di tiro IPSC conteggiato con tempo e punteggio a sé stanti, ideata e costruita secondo i principi di progettazione degli esercizi IPSC, comprendente bersagli e difficoltà che ciascun tiratore dovrà affrontare in maniera sicura.

6.1.2

Stage - Una parte di una gara IPSC contenente un Percorso di Tiro e le relative strutture, barricate, ripari, cartellonistica. Uno stage deve richiedere esclusivamente l’impiego di un unico tipo di arma (pistola, rifle o shotgun).

6.1.3

Gara - Una gara è composta come minimo da tre esercizi che richiedono tutti l’uso dello stesso tipo di arma. La somma dei singoli punteggi individuali ottenuti negli esercizi sarà utilizzata per dichiarare il vincitore della gara.

6.1.4

Torneo (Gara multi-arma) - E’ una competizione speciale in cui i singoli esercizi sono designati per uno specifico tipo di arma (ad es. esercizi 1-4 per pistola, esercizi 5-8 per rifle, esercizi 9-12 per shotgun). La somma dei singoli punteggi individuali ottenuti negli esercizi sarà utilizzata per dichiarare il vincitore del torneo.

6.1.5

Gran Torneo - Il gran torneo è composto da due o più gare specifiche per tipo di arma da fuoco (ad esempio gara per pistola + gara per shotgun, oppure gara per pistola + gara per rifle + gara per shotgun etc.). La somma dei risultati individuali ottenuti in ogni singola gara dovrà essere utilizzata per dichiarare il vincitore del torneo, in accordo con il regolamento IPSC per i Gran Tornei.

6.1.6

Campionato - E’ composto da due o più gare IPSC specifiche per singolo tipo di arma da fuoco, disputate in luoghi diversi ed in date diverse. La somma dei risultati ottenuti da ciascun tiratore, in ogni singola gara specificata dagli organizzatori del Campionato, verrà utilizzata per dichiarare il vincitore del Campionato.

6.1.7

Una Region affiliata all'IPSC non può autorizzare, ne attivamente ne passivamente, competizioni di tiro di alcun tipo o format all'interno dei confini geografici di un'altra Region senza l'approvazione preventiva per iscritto del Regional Director della Region dove la competizione deve svolgersi. Una Region che vi contravvenga è soggetta a quanto previsto dalla sezione 5.9 dell'atto costitutivo dell'IPSC.

6.2 Divisioni Riconosciute

6.2.1

Le Divisioni IPSC riconoscono differenti armi ed equipaggiamenti (Vedi Appendice D). Ciascuna gara dovrà riconoscere almeno una Divisione. Qualora siano riconosciute più Divisioni all'interno della stessa gara, i risultati di ciascuna Divisione dovranno essere conteggiati separatamente, ed i risultati finali dovranno riconoscere un vincitore in ciascuna Divisione.

6.2.2

Nelle gare riconosciute dall'IPSC, in ciascuna Divisione dovrà gareggiare il numero minimo di tiratori specificato in Appendice A2 affinché la Divisione sia riconosciuta. Qualora in una Divisione sia presente un numero insufficiente di tiratori, il Match Director potrà ammettere quella Divisione in gara, senza il riconoscimento ufficiale dell'IPSC.

6.2.3

Prima dell'inizio della competizione, ciascun tiratore dovrà dichiarare una Divisione di appartenenza per rientrare in classifica, ed i Giudici di Gara dovrebbero controllare la conformità dell'equipaggiamento del tiratore con i requisiti della Divisione dichiarata, prima che il tiratore stesso inizi un qualsiasi esercizio. Questo è un servizio di assistenza dato al tiratore affinché verifichi che il proprio equipaggiamento, nella configurazione presentata, sia conforme a quanto stabilito dalla Divisione dichiarata. In ogni caso i tiratori rimangono soggetti a quanto previsto dalla Regola 6.2.5.1.

6.2.3.1

Se un tiratore è in disaccordo con un Giudice di Gara circa l'osservanza delle regole inerenti l'equipaggiamento, a lui spetta l'onere, prima di iniziare un qualsiasi Percorso di Tiro, di fornire all'esaminatore prove accettabili a supporto di quanto da lui stesso sostenuto. In assenza o rigetto di tali prove, prevarrà la decisione iniziale, soggetta unicamente ad un ricorso al Range Master, la cui decisione sarà definitiva.

6.2.3.2

L'arma e l'equipaggiamento di un tiratore, utilizzabili dallo stesso durante un Percorso di Tiro, sono soggetti a verifica di conformità, se richiesto da un Giudice di Gara.

6.2.4

Subordinatamente alla preventiva approvazione del Match Director, un tiratore può disputare una gara in più di una Divisione contemporaneamente. In ogni caso, il tiratore potrà concorrere per la classifica finale in una sola Divisione, e questo dovrà essere fatto nella prima prestazione. Qualsiasi prestazione successiva in un'altra Divisione non dovrà figurare nella classifica finale di gara e non conterà per il riconoscimento della gara né per la premiazione.

6.2.5

Qualora una Divisione non sia riconosciuta, o venga cancellata, oppure nel caso in cui un tiratore non abbia dichiarato una Divisione prima dell'inizio della gara, il tiratore verrà classificato nella Divisione per cui, a giudizio del Range Master, l'equipaggiamento rispetti più da vicino i requisiti di Divisione. Qualora, a giudizio del Range Master, non sia possibile classificare il tiratore in nessuna Divisione riconosciuta, questi potrà disputare la gara ma i suoi risultati non figureranno nella classifica finale.

6.2.5.1

Un tiratore che non rispetti la distanza massima dal busto della pistola e del relativo equipaggiamento (vedi app. D1-5), o il limite anteriore per pistola, fondina e relativo equipaggiamento, (vedi App. E2) richieste dalla Division dichiarata dopo il segnale di Start, incorrerà in un Warning per la prima violazione. Violazioni successive nella stessa gara causeranno la riqualificazione del tiratore in Divisione Open, se disponibile, altrimenti i punteggi del tiratore non saranno inseriti nei risultati di gara. I tiratori già registrati in Divisione Open che omettano di uniformarsi alle disposizioni di cui sopra dopo il segnale di start incorreranno in un Warning per la prima violazione ma in caso di violazioni successive nella stessa gara i loro punteggi non saranno inseriti nei risultati finali. Un tiratore che non rispetti le regole relative all'equipaggiamento o altri requisiti, con le eccezioni sopra specificate, di una specifica Divisione dopo il segnale di partenza, dovrà essere classificato o ri- classificato in Divisione Open se riconosciuta, altrimenti i punteggi del tiratore non saranno inseriti nei risultati di gara. I punteggi dei tiratori già iscritti in Divisione Open, con le eccezioni di cui sopra, i quali non rispettino i requisiti della Divisione Open dopo il segnale di partenza non saranno altresì inseriti in classifica. Questa Regola non si applica per misurazioni effettuate in base alla regola 5.2.5, sia prima (vedi Regola 6.2.3) sia dopo che il tiratore abbia eseguito l'esercizio

.

6.2.5.2

Un tiratore che sia classificato o ri-classificato nel modo descritto sopra, dovrà esserne informato il più presto possibile. La decisione del Range Master su tali questioni è definitiva.

6.2.5.3

Un tiratore riclassificato in Divisione Open, in base alla Regola 6.2.5.1, verrà in seguito assoggettato alle sole clausole dell'Appendice D1 ma dovrà continuare ad utilizzare la stessa pistola e le stesse mire a meno che si applichi la Regola 5.1.7. Se le munizioni del tiratore soddisfano i requisiti per il Power Factor Open Major, i suoi punteggi, dell'intera gara, verranno adeguati di conseguenza.

6.2.6

La squalifica in cui incorre un tiratore in qualsiasi momento della gara, dovrà impedire la continuazione della partecipazione alla gara, comprese successive prestazioni in altre Divisioni. Tuttavia questa non è una norma retroattiva. Qualunque precedente risultato completo, ottenuto dal tiratore in un'altra Divisione, dovrà essere incluso nella graduatoria finale di quella Divisione anche per l'assegnazione di eventuali premi.

6.2.7

L'appartenenza di un tiratore ad una specifica Divisione non dovrà precludere la successiva appartenenza ad una Categoria o ad una Squadra della Region o ad altra squadra.

6.3 Categorie di gara

6.3.1

Le gare IPSC possono includere differenti "Categorie" all'interno delle Divisioni di cui sopra, per riconoscere differenti gruppi di tiratori. Ciascun tiratore potrà dichiarare una sola Categoria per ciascuna gara o torneo.

6.3.2

La non conformità ai requisiti della Categoria dichiarata, o la mancata dichiarazione di una Categoria prima dell'inizio di una gara, comporterà l'esclusione da quella Categoria. I dettagli delle Categorie riconosciute ed i requisiti ad esse collegati sono elencati in Appendice A2.

6.4 Squadre della Region

6.4.1

In accordo con la disponibilità di slots, ciascuna Region può selezionare in base al merito soltanto una squadra ufficiale per ogni Divisione e/o Categoria in ciascuna Divisione nelle gare IPSC di livello IV o superiore. Le squadre di Categoria approvate sono specificate dall'Assemblea Generale (Vedi Appendice A2).

6.4.1.1

In competizioni di Livello IV, le uniche squadre ammesse sono quelle rappresentanti le Region della zona in cui si tiene la competizione (ad es. in un Campionato Europeo saranno ammesse soltanto le squadre delle Region che l'IPSC ha designato come facenti parte dell'Europa).

6.4.1.2

In competizioni di Livello IV e superiore, le squadre ufficiali delle Region dovranno essere inserite ed ordinate in gruppi di tiro secondo il piazzamento ottenuto nell'edizione immediatamente precedente dello stesso evento (qualora sia esistito), anche se le squadre sono composte da persone differenti.

6.4.1.3

In competizioni di Livello IV o superiore, tutti i tiratori componenti una squadra nazionale ufficiale devono gareggiare all'interno dello stesso gruppo di tiro nel Main Match.

6.4.2

I punteggi di un singolo tiratore potranno essere utilizzati esclusivamente per una sola squadra, e ogni squadra dovrà essere composta tiratori appartenenti alla stessa Divisione.

6.4.2.1

La Divisione e/o la Categoria assegnata ad un tiratore determinano la sua eleggibilità a far parte di una squadra (un tiratore in Standard Division non può essere membro di una squadra Open). Una donna registrata come Lady non può essere membro di una squadra basata sull'età o viceversa. Un tiratore iscritto ad una Categoria può essere membro di una squadra ufficiale "overall" (ovvero generale, non di Categoria) della stessa Divisione.

6.4.3

Le squadre sono composte da un massimo di quattro (4) tiratori. In ogni caso soltanto i tre (3) punteggi più alti dovranno essere conteggiati per calcolare i risultati della squadra.

6.4.4

Nel caso in cui un componente di una squadra si ritiri durante la gara per una qualsiasi ragione prima di aver completato tutti gli esercizi, i punteggi ottenuti da quel tiratore dovranno continuare a far parte dei risultati di squadra. In ogni caso la squadra in questione non potrà provvedere alla sostituzione del tiratore che si è ritirato.

6.4.5

Un tiratore che non sia in grado di iniziare la gara può essere sostituito prima dell'inizio da un altro tiratore, previa approvazione del Match Director.

6.4.6

Se un componente di una squadra viene squalificato dalla gara, tutti i suoi punteggi dovranno essere azzerati per tutti gli esercizi. La squadra non potrà sostituire un proprio componente squalificato.

6.5 Status del tiratore e sue credenziali

6.5.1

Tutti i tiratori ed i Giudici di Gara devono essere membri della Region IPSC in cui risiedono abitualmente. La Region di residenza è definita come la Region in cui l'individuo è normalmente domiciliato per almeno 183 giorni, nei dodici mesi immediatamente precedenti quello in cui ha inizio la gara. La condizione di domicilio ordinario è riferita alla presenza fisica, e non è in relazione alla cittadinanza o altro tipo di domicilio di comodo. I 183 giorni di domicilio non devono necessariamente essere consecutivi, o essere gli ultimi 183 giorni del periodo di 12 mesi.

6.5.1.1

In ogni caso, gli organizzatori di gara non dovranno accettare iscrizioni di tiratori o Giudici di Gara provenienti da una nazione estera, senza che il Regional Director della Region dei suddetti abbia confermato l'idoneità di tali tiratori o Giudici di Gara a partecipare alla gara in oggetto.

6.5.1.2

Un tiratore, che risieda ordinariamente in una nazione o in un'area geografica che non sia affiliata all'IPSC, può iscriversi ad un'altra Region affiliata all'IPSC e può gareggiare per tale Region, una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Direttivo dell'IPSC e del Regional Director di quella Region. Se la nazione, o l'area geografica di residenza di quel tiratore si sottopone successivamente al processo di affiliazione all'IPSC, il suddetto tiratore deve diventare membro di quest'ultima Region durante il processo di affiliazione.

6.5.2

Un tiratore e/o un componente di una squadra può rappresentare soltanto la Region in cui risiede. Le eccezioni sono di seguito riportate:

6.5.2.1

Un tiratore che risieda in una Region, ma che desideri rappresentare la Region di cui ha la cittadinanza, potrà farlo previo consenso scritto di entrambi i Regional Directors delle Region di residenza e cittadinanza prima dell'inizio della competizione.

6.5.2.2

Un tiratore che ricada sotto quanto stabilito dalla norma 6.5.1.2 potrà rappresentare la Region di cui è membro, previo consenso scritto da parte del Regional Director.

6.5.3

In Campionati Continentali o della Region, possono essere dichiarati Campioni di Divisione o di Categoria, a seconda dei casi, soltanto quei tiratori che soddisfino i requisiti di residenza elencati alla Regola 6.5.1. In ogni caso, nell'assegnazione del titolo di Campione Continentale o della Region, i risultati conseguiti dai tiratori non appartenenti alla Region o Continente per il quale si assegna il titolo, non dovranno essere eliminati dai risultati complessivi finali, che dovranno rimanere intatti nella loro integrità. Ad esempio:

Campionato della Region 1, Divisione Open:

100%	Tiratore A – Region 2 (Dichiarato vincitore assoluto e della Divisione Open).
99%	Tiratore B – Region 6
95%	Tiratore C – Region 1 (Dichiarato Campione di Divisione Open della Region 1).

6.6 Orario di tiro e divisione in gruppi dei tiratori

6.6.1

I tiratori dovranno gareggiare secondo la tabella stabilita degli orari e dei gruppi. Un tiratore che non si presenti in tempo ad un esercizio, secondo il proprio orario di tiro, non potrà iniziare quell'esercizio senza lo specifico consenso del Match Director, altrimenti il suo punteggio per quell'esercizio sarà zero.

6.6.2

Soltanto Giudici di Gara (previa approvazione del Range Master), Sponsors di gara, Mecenati IPSC e Funzionari (previa approvazione del Match Director) che siano membri attivi della propria Region di appartenenza, e Funzionari IPSC (come definito nella Sezione 6.1 della Costituzione dell'IPSC) possono gareggiare in un "pre-gara" (Pre-Match). I risultati ottenuti durante il pre-gara saranno inclusi nei risultati generali di gara a patto che le date ufficiali del pre-gara siano state rese note in anticipo nel programma di gara. Ai tiratori iscritti per la gara vera e propria non dovrà essere vietato di assistere al pre-gara.

6.6.3

Una gara, torneo o campionato, si riterrà iniziata il primo giorno in cui gareggino tiratori che competono per la classifica finale (inclusi i tiratori di cui sopra), e si riterrà conclusa quando i risultati verranno riconosciuti come definitivi dal Match Director.

6.7 International Classification System (ICS)

6.7.1

Il Consiglio Direttivo dell'IPSC può coordinare e pubblicare regolamenti e procedure dedicate per gestire un sistema di classificazione internazionale.

6.7.2

I tiratori che desiderino essere inclusi in una classificazione internazionale dovranno utilizzare soltanto gli esercizi approvati disponibili sul sito web dell'IPSC.

Sezione 7 - Gestione delle Competizioni

7.1 Giudici di Gara

I doveri e la terminologia riguardanti i Giudici di Gara sono elencati di seguito:

7.1.1

Range Officer ("RO") - Impartisce i comandi per lo svolgimento di un esercizio, assicura che i tiratori osservino le disposizioni riguardanti l'esercizio e segue da vicino il tiratore per verificare il rispetto delle norme di sicurezza. Egli inoltre dichiara tempo, punteggio e penalità assegnati a ciascun tiratore e verifica che questi vengano correttamente trascritti sullo statino del tiratore (è sottoposto all'autorità di un Chief Range Officer e del Range Master).

7.1.2

Chief Range Officer ("CRO") - E' l'autorità principale su tutte le persone e le attività che si svolgono negli esercizi a lui assegnati. Il Chief Range Officer è responsabile dell'equa, corretta ed imparziale applicazione del presente regolamento (è sottoposto alla diretta autorità del Range Master).

7.1.3

Stats Officer ("SO") - Supervisiona il team di gestione dei risultati, raccoglie, classifica, verifica, tabula e conserva tutti gli statini di gara ed in ultimo genera le classifiche provvisorie e finali. (sotto la diretta autorità del Range Master).

7.1.4

Quartermaster ("QM") - Distribuisce, ripara e mantiene efficiente tutto l'equipaggiamento del campo di gara (ad es. bersagli, nastri, vernice, attrezzature varie, etc.), e quant'altro necessiti sul campo (timers, batterie, pinzatrici, punti metallici, cartelle, etc.) inoltre si occupa del vettovagliamento dei Range Officers (sotto la diretta autorità del Range Master).

7.1.5

Range Master ("RM") - Ha autorità su tutte le persone e le attività che si svolgono sul campo di gara (inclusa la sicurezza del campo stesso), sullo svolgimento degli esercizi e sull'applicazione del presente regolamento. Tutte le squalifiche ed i ricorsi al Comitato di Arbitraggio devono essere portati alla sua attenzione. Il Range Master di solito viene nominato dal Match Director e lavora in collaborazione con questi. Relativamente alle gare IPSC riconosciute di Livello IV e superiore, la nomina del Range Master deve essere preventivamente approvata per iscritto dal Consiglio Direttivo dell'IPSC.

7.1.5.1

I riferimenti al “Range Master” contenuti in questo regolamento indicano la persona impiegata come Range Master in una gara (o un suo delegato autorizzato per una o più specifiche funzioni) indipendentemente da ogni livello/grado riconosciuto, internazionale o nazionale.

7.1.6

Match Director (”MD”) - Il Match Director gestisce l’amministrazione della gara nel suo complesso, ivi compresa la definizione dei gruppi, dei turni di tiro, la costruzione degli esercizi, il coordinamento di tutto lo staff di supporto e l’erogazione dei servizi. La sua autorità e le sue decisioni saranno definitive in qualsiasi ambito eccetto che nell’applicazione di parti del presente regolamento che sono prerogativa del Range Master. Il Match Director viene nominato dall’organizzazione di gara, e lavora in collaborazione con il Range Master.

7.2 Sanzioni per i Giudici diGara

7.2.1

Il Range Master ha autorità su tutti i Giudici di Gara tranne il Match Director (eccetto quando il Match Director partecipa alla competizione come tiratore), ed è responsabile delle decisioni in materia di condotta e sanzioni.

7.2.2

Nel caso in cui un Giudice di Gara subisca una sanzione, il Range Master che arbitra la gara dovrà inviare un rapporto dettagliato dell'incidente e dell'azione disciplinare al Regional Director del Giudice di Gara, al Regional Director della Region in cui si è disputata la gara, ed al Presidente della International Range Officers Association (IROA).

7.2.3

Un Giudice di Gara, squalificato da una gara per una infrazione di sicurezza mentre sta gareggiando in qualità di tiratore, sarà ancora idoneo come Giudice di Gara per quella stessa gara. il Range Master ha l’autorità per prendere qualsiasi decisione in relazione alla partecipazione di un Giudice alla gara.

7.3 Nomina dei Giudici di Gara

7.3.1

L’organizzazione di gara deve, prima dell’inizio della competizione, nominare un Match Director ed un Range Master per espletare gli incarichi previsti dal presente regolamento. Il Range Master incaricato dovrebbe essere preferibilmente il Giudice di Gara presente più competente e con maggior esperienza (Vedi anche Regola 7.1.5). Nelle gare di livello I e II le cariche di Match Director e Range Master possono essere ricoperte dalla stessa persona.

7.3.2

I riferimenti del presente regolamento ai Giudici di Gara (ad es. Range Master, Range Officer, etc.) si intendono a personale ufficialmente nominato dall'organizzazione della gara per arbitrare la competizione in veste ufficiale. Persone che siano Giudici di Gara con brevetto ma che partecipino alla competizione in veste di tiratori normali, non avranno alcuna autorità come Giudici di Gara per la competizione in questione. A tali persone dovrebbe pertanto essere sconsigliato di partecipare alla competizione indossando la divisa o gli stemmi da Giudice di Gara.

7.3.3

Chiunque rivesta il compito di Giudice di Gara non dovrà avere un'arma in fondina mentre sta arbitrando un tiratore impegnato nell'esecuzione di un COF. Violazioni di questa norma saranno soggette a quanto previsto dalla regola 7.2.2.

Sezione 8 - Svolgimento dell'esercizio

8.1 Condizioni di pronto dell'arma.

Le normali condizioni di pronto delle armi impiegate in gara sono elencate di seguito. In ogni caso, qualora un tiratore non metta in camera di cartuccia un colpo prima di ini ziare l'esercizio quando il briefing lo permetta, sia che ciò avvenga volutamente o involontariamente, il Range Officer non dovrà intraprendere alcuna azione, dal momento che il tiratore è sempre il solo responsabile del maneggio della propria arma.

8.1.1 Revolvers

8.1.1.1

Singola azione - Non sono approvati per le gare IPSC.

8.1.1.2

Doppia azione/Azione mista - Cane completamente abbattuto, tamburo chiuso. Se in un esercizio una pistola semiautomatica dovrà partire senza caricatore inserito né colpo camerato, in quello stesso esercizio i revolver dovranno partire con tamburo vuoto, altrimenti i revolver partiranno con il tamburo carico.

8.1.1.3

Revolver non tradizionali (ad esempio revolvers con funzionamento semi-automatico, autorevolver) - Sono soggetti alle regole seguenti e/o altri requisiti stabiliti dal Range Master (Vedi anche Appendice D5).

8.1.2 Pistole semi-automatiche

8.1.2.1

Singola azione - Camera di cartuccia carica, cane armato, sicura manuale inserita.

8.1.2.2

Doppia azione - Camera di cartuccia carica, cane completamente abbattuto o disarmato.

8.1.2.3

Azione mista - Camera di cartuccia carica, cane completamente abbattuto o disarmato; oppure camera di cartuccia carica, cane armato e sicura manuale inserita.

8.1.2.4

Per tutte le pistole semiautomatiche il termine “sicura manuale” indica la leva, chiaramente identificabile, della sicura principale (ad es. la sicura azionabile con il pollice sulle pistole tipo 1911). In caso di dubbio il Range Master resta l’autorità finale in merito.

8.1.2.5

Se una pistola è provvista di leva abbatticane, questa soltanto dovrà essere utilizzata per abbattere il medesimo, senza toccare il grilletto. Qualora la pistola sia sprovvista di leva abbatticane, il cane dovrà essere completamente abbattuto (ovvero non sulla mezza monta di sicurezza o in altre posizioni intermedie), manualmente ed in sicurezza.

8.1.3 Se l’esercizio richiede che le armi semiautomatiche abbiano la camera di cartuccia vuota, il carrello dell’arma dovrà essere completamente in chiusura ed il cane, se presente, completamente abbattuto o disarmato (Vedi Regola 8.1.1.2).

8.1.3.1

Qualora il briefing scritto di un esercizio richieda che l’arma e/o l’equipaggiamento di un tiratore debbano essere posti su di un tavolo, o altra superficie, prima del segnale di partenza, questi dovranno essere collocati come specificato nel briefing. Al di fuori dei componenti montati normalmente sull’arma (ad es. appoggio anteriore del pollice, leva della sicura, manettini di armamento, fondelli dei caricatori etc.) non devono essere usati altri oggetti per sollevare artificiosamente l’arma e/o l’equipaggiamento. (Vedi anche la Regola 5.1.8)

8.1.4 Ad eccezione del rispetto dei requisiti di Divisione (Vedi Appendice D), al tiratore dovrà essere imposto un numero di colpi definito da caricare nell'arma o da utilizzare per il ricaricamento. I briefing scritti degli esercizi potranno soltanto imporre "quando" l'arma può essere caricata, o quando dovrà essere effettuato il ricaricamento, quando ciò sia permesso dalla Regola1.1.5.2.

8.1.5 Relativamente alle pistole utilizzabili in una competizione IPSC, si forniscono le seguenti definizioni:

8.1.5.1

“Singola Azione” – Una pistola si definisce a “Singola Azione” quando l’azionamento del grilletto causa una singola reazione, nella fattispecie l’abbattimento del cane o lo sgancio del percussore lanciato.

8.1.5.2

“Doppia Azione” - Una pistola si definisce a “Doppia Azione” quando l’azionamento del grilletto causa più di una singola reazione, nella fattispecie l’armamento del cane o del percussore lanciato ed il loro successivo rilascio.

8.1.5.3

“Azione Mista” - Una pistola si definisce ad “Azione Mista” quando l’arma può essere adoperata indifferentemente in Singola o Doppia Azione.

8.2 Condizione di "pronto" del tiratore

La posizione di "pronto" prevede una condizione in cui, sotto il diretto comando del Range Officer:

8.2.1

L'arma viene preparata come richiesto dal briefing dell’esercizio e rispetta i requisiti della Divisione di appartenenza.

8.2.2

Il tiratore assume la posizione di partenza specificata dal briefing scritto dell’esercizio. Qualora non altrimenti specificato, il tiratore dovrà essere in posizione eretta, rivolto al parapalle di fondo con l’arma carica e in fondina, con le braccia che cadono naturalmente lungo i fianchi (Vedi Appendice E2). Il Giudice di Gara potrà ordinare la ripetizione dell’esercizio ad un tiratore che inizi o porti a termine l’esercizio partendo da una posizione di partenza non corretta.

8.2.3

Un esercizio non dovrà mai richiedere o permettere che il tiratore tocchi o impugni l’arma, i caricatori o le munizioni dopo che sia stato impartito il comando di “Standby” e prima del segnale di avvio (fatta eccezione per l’inevitabile sfioramento degli avambracci contro l’equipaggiamento).

8.2.4

Un esercizio non dovrà mai richiedere al tiratore di estrarre l'arma dalla fondina con la mano debole.

8.2.5

Un esercizio non dovrà mai richiedere di rimettere in fondina l’arma dopo il segnale di partenza. In ogni caso, il tiratore potrà riporre l’arma in fondina purché questa azione venga fatta rispettando le regole di sicurezza, e l’arma sia scarica oppure in una delle condizioni di pronto specificate nella 8.1 Condizioni di pronto dell'arma. Violazioni a questa regola saranno soggette alla squalifica (Vedi Regola 10.5.11).

8.3 Comandi digara

I comandi approvati e la loro sequenza sono specificati come segue:

8.3.1

"Load And Make Ready" (o "Make Ready" per posizioni di partenza che richiedano l'arma scarica) - Questo comando indica l'inizio del Percorso di Tiro. Sotto la diretta supervisione del Range Officer, il tiratore dovrà rivolgersi verso il parapalle di fondo o verso una direzione sicura indicata dal Range Officer, dovrà indossare protezioni auricolari ed occhiali, e preparerà l'arma secondo quanto stabilito dal briefing scritto dell'esercizio. Il tiratore dovrà assumere quindi la posizione di partenza richiesta. A questo punto il Range Officer potrà proseguire.

8.3.1.1

Una volta che il comando sia stato impartito, il tiratore non dovrà muoversi dalla sua posizione di partenza prima del segnale di avvio senza la preventiva approvazione, e sotto la diretta supervisione, del Range Officer. La violazione di questa regola darà luogo ad un Warning per la prima volta, e potrà dare luogo a quanto previsto dalla Regola 10.6.1 per le successive violazioni durante la stessa gara.

8.3.2

"Are You Ready?" - La mancata risposta negativa da parte del tiratore indica che questi ha pienamente compreso i requisiti dell'esercizio ed è pronto per iniziare. Qualora il tiratore non sia pronto, egli dovrà rispondere a voce alta "Not Ready". Quando il tiratore è pronto per la partenza, questi dovrebbe assumere la posizione di pronto, indicando così al Range Officer di essere realmente pronto.

8.3.3

"Stand-By" - Questo comando dovrebbe essere seguito, con un intervallo tra uno (1) e quattro (4) secondi, dal segnale di partenza (Vedi Regola 10.2.6).

8.3.4

Segnale di partenza - Il segnale di partenza, indica al tiratore che può iniziare l'esercizio. Se un tiratore non reagisce al segnale di partenza, per qualsiasi ragione, il Range Officer dovrà assicurarsi che il tiratore sia effettivamente pronto ad iniziare l'esercizio, e riprenderà la sequenza dei comandi da "Are You Ready?".

8.3.4.1

Nel caso in cui un tiratore inizi prematuramente la sua azione di fuoco (falsa partenza), il Range Officer dovrà, appena possibile, fermare il tiratore, far ripristinare l'esercizio, ed impartire un nuovo segnale di partenza.

8.3.4.2

Ad un tiratore, che reagisca al segnale di avvio, ma che per qualsiasi ragione non prosegua nell'esecuzione del Percorso di Tiro, e per questo motivo il timer utilizzato dal Giudice di Gara non sia in grado di registrare un tempo ufficiale di esecuzione dell'esercizio, sarà assegnato un tempo ed un punteggio nullo per l'esercizio in questione.

8.3.5

"Stop" - Qualsiasi Range Officer assegnato in servizio all'esercizio potrà impartire questo comando in qualsiasi momento durante lo svolgimento dell'esercizio stesso. Il tiratore dovrà immediatamente cessare di sparare e rimanere fermo in piedi in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Range Officer.

8.3.5.1

Quando due o più Percorsi di Tiro si disputino in un'area di tiro comune, i Giudici di Gara potranno impartire altri comandi intermedi al completamento del primo Percorso di Tiro, per preparare il tiratore al successivo (ad es. "Reload if required" – *"Ricarica se necessario"*). Eventuali comandi intermedi utilizzati, dovranno essere indicati esplicitamente nel briefing scritto dell'esercizio.

8.3.6

"If You Are Finished, Unload And Show Clear" - Se il tiratore ha terminato l'azione di fuoco, questi dovrà abbassare l'arma e mostrarla al Range Officer per la verifica con la volata puntata verso il parapalle di fondo, senza caricatore, con il carrello bloccato o tenuto in apertura e con la camera di cartuccia vuota. I Revolvers dovranno essere presentati con il tamburo basculato e vuoto.

8.3.7

"If Clear, Hammer Down, Holster" - Quando viene impartito questo comando, il tiratore non dovrà più riprendere l'azione di fuoco (Vedi Regola 10.6.1). Continuando a puntare l'arma verso il parapalle di fondo, il tiratore dovrà eseguire un controllo finale riguardo la sicurezza dell'arma come segue:

8.3.7.1

Pistole semi-automatiche. Rilasciare il carrello e tirare il grilletto (senza toccare il cane o l'abbatticane, qualora sia presente). Se la pistola ha un dispositivo che richiede l'inserimento del caricatore per poter abilitare il grilletto ad essere premuto, il tiratore dovrà, in osservanza all'ordine precedente, informare il Range Officer, che dirigerà e supervisionerà l'impiego, e la successiva rimozione, del caricatore vuoto, per agevolare la suddetta operazione.

8.3.7.2

Revolvers. Chiudere il tamburo vuoto (senza toccare il cane, qualora sia presente).

8.3.7.3

Se il controllo di cui sopra avrà dimostrato che l'arma è scarica, il tiratore dovrà riporre l'arma in fondina. L'esercizio si intende concluso non appena la mano del tiratore avrà lasciato l'arma nella fondina.

8.3.7.4

Se il controllo di cui sopra non avrà dimostrato che l'arma è scarica, il Range Officer riprenderà la sequenza dei comandi dalla Regola 8.3.6 (Vedi anche Regola 10.4.3).

8.3.8

"Range Is Clear" - I tiratori, o personale di gara, non dovranno muoversi dalla linea di tiro o dalla postazione finale di fuoco sino a che questo comando non sia stato impartito dal Range Officer. Quando questo comando è stato impartito, i Giudici ed i tiratori potranno muoversi per le operazioni di conteggio, ripristino dei bersagli, etc.

8.3.9

Un tiratore con seri problemi di udito può, subordinatamente all'approvazione preventiva del Range Master, avere diritto a ricevere dal Range Officer i summenzionati ordini verbali integrati da segnali visivi e/o "fisici".

8.3.9.1

I segnali "fisici" raccomandati sono dei colpetti, dati sulla spalla lato debole del tiratore, usando la seguente modalità per scandire il conto alla rovescia: 3 colpetti per "Are You Ready", 2 colpetti per "Standby" e 1 Colpetto in coincidenza con il segnale di partenza.

8.3.9.2

I tiratori che desiderassero utilizzare (in relazione ai problemi di udito) i propri dispositivi elettronici o di altro tipo, devono prima sottoporli ad ispezione, test e approvazione da parte del Range Master prima del loro utilizzo.

8.3.10

Non ci sono comandi specifici destinati all'utilizzo dell'area Cronografo o per quanto riguarda il controllo di conformità dell'equipaggiamento (che potrebbe essere effettuato in altra sede a distanza dal campo di tiro). Un tiratore non deve maneggiare la propria pistola, o rimuovere la safety flag dalla camera di cartuccia della propria arma lunga, a seconda dei casi, fino a che il personale preposto al controllo non richieda al tiratore di consegnarla, in osservanza alle istruzioni ricevute. Violazioni a questa norma saranno soggette a quanto previsto dalla Regola 10.5.1.

8.4 Caricamento, Ricaricamento o Scaricamento durante lo svolgimento di un Esercizio

8.4.1 Durante l'operazione di caricamento, ricaricamento o scaricamento nell'ambito dello svolgimento di un Percorso di Tiro, il tiratore dovrà tenere le dita visibilmente fuori dalla guardia del grilletto, eccetto quando specificamente permesso (Vedi Regole 8.1.2.5 e 8.3.7.1), e l'arma dovrà essere costantemente puntata verso il parapalle di fondo o in altra direzione sicura autorizzata dal Range Officer (Vedi Regole 10.5.1 e 10.5.2).

8.5 Movimenti

8.5.1 Tutti gli spostamenti compiuti dal tiratore devono essere effettuati con le dita visibilmente al di fuori della guardia del grilletto e la sicura manuale dovrebbe essere inserita, ad eccezione del caso in cui il tiratore stia mirando un bersaglio o sparandovi contro. L'arma deve essere puntata in una direzione sicura. Si definisce "spostamento" una qualsiasi delle azioni di seguito descritte:

8.5.1.1

Compiere più di un passo in una qualsiasi direzione.

8.5.1.2

Cambiare posizione di tiro (ad esempio dalla posizione in piedi a quella in ginocchio, dalla posizione seduta a quella in piedi, etc.).

8.6 Assistenza e interferenza

8.6.1

A nessun tiratore potrà essere dato alcun tipo di assistenza o interferenza durante lo svolgimento di un Percorso di Tiro, fatta eccezione nel caso in cui uno dei Range Officers in servizio in quell'esercizio dia, per motivi di sicurezza, avvertimenti ad un tiratore in qualsiasi momento. Tali avvertimenti non dovranno costituire motivo per il tiratore per richiedere la ripetizione dell'esercizio.

8.6.1.1

Tiratori che partecipino alla competizione su sedia a rotelle o altri ausili similari potranno ricevere dal Range Master dispense speciali per quanto riguarda l'assistenza nei movimenti. In ogni caso, a discrezione del Range Master, la Regola 10.2.10 potrà essere applicata.

8.6.2

Qualsiasi persona che dia assistenza ad un tiratore durante un esercizio senza la preventiva autorizzazione del Range Officer (così come il tiratore che riceva assistenza) può, a discrezione del Range Officer che arbitra l'esercizio, incorrere in una penalità per errore di procedura per quell'esercizio e/o essere soggetto a quanto stabilito dalla Sezione 10.6.

8.6.3

Qualsiasi persona che interferisca verbalmente o in altra maniera con un tiratore durante lo svolgimento di un COF può essere soggetto a quanto previsto dalla Sezione 10.6. Qualora il Range Officer ritenga che l'interferenza abbia influito significativamente sul tiratore, egli deve comunicare l'accaduto al Range Master, il quale potrà, a sua discrezione, offrire al tiratore danneggiato la possibilità di ripetere l'esercizio.

8.6.4

Nel caso in cui un involontario contatto fisico con il Range Officer (o altra fonte esterna) abbia interferito con l'esecuzione del Percorso di Tiro da parte di un tiratore, il Range Officer potrà offrire al tiratore la possibilità di ripetere l'esercizio. Il tiratore dovrà accettare o rifiutare l'offerta prima di vedere il tempo o il punteggio ottenuto nella prestazione appena avvenuta. Comunque, se il tiratore commette una infrazione alle regole di sicurezza durante il contatto fisico con il Range Officer, potranno essere applicate le procedure previste dalle Sezioni 10.4 e 10.5.

8.6.5

Nel caso in cui si trovi una persona all'interno dello stage durante l'esecuzione dell'esercizio, il tiratore dovrà essere fermato immediatamente e successivamente gli verrà ordinato di ripetere l'esercizio. Se il RO si avvede del fatto prima del tiratore, deve immediatamente fermare il tiratore. Se il tiratore si avvede del fatto prima del RO, deve immediatamente fermarsi, cessare il fuoco, puntare la propria arma in direzione sicura e aspettare le successive istruzione da parte del RO. In ogni caso, se il tiratore omette di eseguire le procedure di cui sopra, si applicheranno le regole delle sezioni 10.4 e 10.5.

8.6.6

Droni o altri sistemi a controllo a distanza sono vietati a meno che il loro uso sia stato preventivamente approvato dal Match Director.

8.7 Traguardare i bersagli, Scatto in bianco e Ricognizione dell'esercizio

8.7.1

Un tiratore non potrà mai traguardare i bersagli o scattare in bianco prima del segnale di avvio. La violazione di questa regola darà luogo ad un Warning per la prima volta, successivamente (per ciascuna violazione durante la medesima competizione) verrà assegnata al tiratore una penalità per errore di procedura. Il tiratore potrà, puntando l'arma a terra direttamente davanti a sé, regolare le mire elettroniche.

8.7.2

Durante la perlustrazione e la ricognizione ("walkthrough") del Percorso di Tiro, ai tiratori è vietato utilizzare qualsiasi mezzo per traguardare i bersagli (ad es. una replica di arma o una qualsiasi parte di questa, incluso qualsiasi accessorio) ad eccezione delle mani nude. La violazione di questa regola comporterà una penalità per errore di procedura ogni qualvolta dovesse avvenire (Vedi anche Regola 10.5.1).

8.7.3

A nessuno è permesso entrare all'interno di un Percorso di Tiro senza la preventiva approvazione del Range Officer in servizio presso lo stesso, o del Range Master. La violazione di questa regola comporterà un Warning per la prima infrazione, ma si potrà applicare quanto stabilito dalla Sezione 10.6. per le successive infrazioni.

Sezione 9 - Punteggio

9.1 Regole Generali

9.1.1

Avvicinamento ai bersagli - Durante le operazioni di conteggio dei punti, i tiratori o i loro delegati non dovranno avvicinarsi ai bersagli ad una distanza inferiore ad un metro senza l'autorizzazione del Range Officer. La violazione di questa regola darà luogo ad un Warning per la prima infrazione, successivamente (per ciascuna violazione durante la medesima competizione) potrà essere assegnata al tiratore (o al suo delegato) una penalità per errore di procedura.

9.1.2

Toccare i bersagli - Durante le operazioni di conteggio dei punti, i tiratori o i loro delegati non dovranno toccare, calibrare o interferire in alcun modo con i bersagli senza l'autorizzazione del Range Officer. Qualora il Range Officer dovesse riconoscere che un tiratore o un suo delegato ha influenzato o modificato la procedura di determinazione dei punteggi, egli può:

9.1.2.1

Calcolare il bersaglio in questione come non colpito, oppure

9.1.2.2

Imporre penalità per ciascun bersaglio che assegni penalità oggetto dell'azione di interferenza.

9.1.3

Bersagli anticipatamente ripristinati - Se un bersaglio viene anticipatamente ripristinato, prima che possa essere determinato il punteggio, il Range Officer dovrà richiedere al tiratore di ripetere l’intero esercizio.

9.1.4

Bersagli non ripristinati - Se, al termine di un esercizio da parte di un tiratore precedente, uno o più bersagli non siano stati opportunamente ripristinati per il tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio, il Range Officer dovrà valutare se è in grado di determinare con certezza i colpi del tiratore in questione. Qualora siano presenti sui bersagli colpi in sovrannumero, oppure siano presenti colpi dubbi su un bersaglio che assegna penalità, e non sia evidente quali siano i colpi del tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio, quest’ultimo dovrà ripetere l’esercizio.

9.1.4.1

Nel caso che il nastro applicato per ripristinare un bersaglio venga accidentalmente rimosso da vento, dalla vampa di bocca o per qualsiasi altro motivo, ed al Range Officer non sia chiaro quali siano i colpi del tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio, quest'ultimo dovrà ripetere l'esercizio.

9.1.4.2

Un tiratore che dovesse esitare o si fermasse durante l'esecuzione di un Percorso di Tiro perché convinto che uno o più bersagli non siano stati ripristinati, non avrà diritto a ripetere l'esercizio.

9.1.5

Impenetrabilità - L'area che assegna punti dei bersagli IPSC che assegnano punti o penalità si intende impenetrabile. Se:

9.1.5.1

Nel caso in cui un colpo, il cui foro ricada completamente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegua il suo percorso colpendo l'area che assegna punti di un secondo bersaglio di carta, il colpo a segno sul secondo bersaglio non dovrà assegnare punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.5.2

Nel caso in cui un colpo, il cui foro ricada completamente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegua il suo percorso abbattendo un bersaglio metallico, questo dovrà essere considerato come malfunzionamento dell'equipaggiamento del campo di tiro; in questo caso il tiratore dovrà ripetere l'esercizio dopo che quest'ultimo sia stato correttamente ripristinato.

9.1.5.3

Nel caso in cui un colpo, parzialmente a segno su un bersaglio metallico o il cui foro ricada parzialmente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegua il suo percorso colpendo l'area che assegna punti di un secondo bersaglio, il colpo a segno sul secondo bersaglio dovrà assegnare ulteriori punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.5.4

Nel caso in cui un colpo, parzialmente a segno su un bersaglio metallico o il cui foro ricada parzialmente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegua il suo percorso e abbatta (o colpisca l'area che assegna punti di) un secondo bersaglio metallico, l'abbattimento del (o il colpo a segno sul) secondo bersaglio metallico dovrà assegnare ulteriori punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.6

Hard Cover - Qualora non esplicitamente dichiarato come “Soft Cover” (Vedi Regola 4.1.4.2) nel briefing scritto dell’esercizio, tutte le strutture, muri, barriere, o altri ostacoli sono da considerarsi “Hard Cover”. Se:

9.1.6.1

Un colpo impatta per intero su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo bersagli di carta che assegnano punti o penalità, tale colpo non darà luogo a punti o penalità. Qualora non sia possibile determinare quali colpi (uno o più) siano stati messi a segno, su un bersaglio che assegna punti o penalità, come risultato dell’attraversamento di un Hard Cover, il bersaglio in questione verrà conteggiato ignorando un equivalente numero di colpi a segno di maggior punteggio.

9.1.6.2

Un colpo impatta per intero su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo o abbattendo un bersaglio metallico, questo dovrà essere considerato come malfunzionamento dell’equipaggiamento del campo di tiro (Vedi Regola 4.6.1); in questo caso il tiratore dovrà ripetere l’esercizio dopo che quest’ultimo sia stato correttamente ripristinato.

9.1.6.3

Un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo la zona punti di un bersaglio di carta che assegna punti o penalità, tale colpo andato a segno darà luogo a punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.6.4

Un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, prosegue il suo percorso ed abbatte un bersaglio metallico che assegna punti, in questo caso il bersaglio abbattuto verrà conteggiato. Se un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, e prosegue il suo percorso abbattendo o colpendo un bersaglio metallico che assegna penalità, il bersaglio abbattuto o colpito verrà conteggiato per le relative penalità.

9.1.7

I paletti di sostegno dei bersagli non devono essere considerati né come Hard Cover, né come Soft Cover. Colpi che vi passino attraverso, completamente o parzialmente, e che impattino un bersaglio cartaceo o metallico, dovranno assegnare punti o penalità a seconda dei casi.

9.2 Metodi di conteggio dei punti

9.2.1

Comstock - Tempo illimitato che si arresta all’ultimo colpo sparato, numero illimitato di colpi che possono essere sparati, numero fissato di colpi a segno (su ogni singolo bersaglio) che verranno conteggiati.

9.2.1.1

Il punteggio di un tiratore è calcolato sommando il valore più alto del numero stabilito di colpi andati a segno per ciascun bersaglio, a cui vanno sottratte le penalità, diviso per il tempo totale (registrato con due cifre decimali) impiegato dal tiratore per terminare l'esercizio, in questo modo si giungerà ad un "hit factor" per ciascun tiratore. I risultati complessivi di un esercizio si otterranno assegnando al tiratore che avrà fatto registrare il più alto "hit factor" il punteggio massimo teorico previsto per quell'esercizio. A tutti gli altri tiratori verrà assegnato un punteggio in percentuale del tiratore che ha fatto registrare il più alto "hit factor".

9.2.2

I risultati di un esercizio devono classificare i tiratori appartenenti alla medesima Divisione in ordine decrescente di punteggio, calcolato con 4 cifre decimali.

9.2.3

I risultati di gara devono classificare i tiratori appartenenti alla medesima Divisione in ordine decrescente di punteggio, calcolato con 4 cifre decimali.

9.3 Parità

9.3.1

Qualora, a giudizio del Match Director, una situazione di parità debba essere risolta, i tiratori alla pari dovranno eseguire uno o più esercizi, scelti o creati dal Match Director, sino a che la condizione di parità sia risolta. Il risultato di tali esercizi di spareggio sarà utilizzato soltanto per decidere la posizione finale in classifica dei tiratori che erano alla pari, mentre i loro punteggi finali di gara rimarranno inalterati. Condizioni di parità non dovranno mai essere risolte affidandosi alla sorte.

9.4 Punti e penalità

9.4.1

I punteggi sui bersagli IPSC che assegnano punti o penalità dovranno essere conteggiati in accordo con i valori approvati dall'Assemblea dell'IPSC (Vedi Appendici B e C e regole sottostanti).

9.4.2

Tutti i colpi visibili sulla superficie di un bersaglio di carta che assegna penalità dovranno essere penalizzati sottraendo 10 punti (-10), sino ad un massimo di due penalità per bersaglio.

9.4.3

Tutti i colpi visibili sulla superficie di un bersaglio metallico che assegna penalità dovranno essere penalizzati sottraendo 10 punti (-10), sino ad un massimo di due penalità per bersaglio, a prescindere dal fatto che il bersaglio metallico sia stato progettato per abbattersi o meno.

9.4.4

Tutti colpi a segno, in difetto rispetto al default (vedi Regola 9.5.1) o a quanto stabilito dal briefing scritto dell'esercizio (altrimenti detti "miss"), saranno penalizzati sottraendo 10 punti (-10), eccetto che nel caso di bersagli a scomparsa totale (Vedi Regola 9.9.2).

9.5 Conteggio dei punti

9.5.1

Qualora non altrimenti specificato nel briefing scritto dell'esercizio, tutti i bersagli di carta che assegnano punti dovranno essere ingaggiati con un minimo di un colpo, e riportare un massimo di due colpi a segno conteggiabili ai fini del punteggio. I bersagli metallici che assegnano punti dovranno essere ingaggiati con un minimo di un colpo ciascuno ed essere abbattuti per essere conteggiati.

9.5.2

Qualora il diametro del foro di un qualsiasi colpo su un bersaglio che assegna punti, tocchi la linea di demarcazione delle zone con differente punteggio, o la linea che separa la zona a punteggio nullo da quella che assegna punti, o attraversi più zone punti, il colpo dovrà essere conteggiato con il punteggio della zona di maggior valore.

9.5.3

Se il diametro del foro del proiettile tocca la zona punti di bersagli sovrapposti che assegnano punti e/o penalità, il colpo assegnerà tutti i punteggi e le penalità applicabili.

9.5.4

Strappi che si diramano in direzione radiale all'esterno del foro del proiettile non dovranno essere tenuti in considerazione per l'assegnazione di punti o penalità.

9.5.4.1

Fori slabbrati o allungati su bersagli cartacei, che eccedano il diametro dei proiettili utilizzati dal tiratore, non saranno conteggiati per l'assegnazione di punti o penalità, a meno che nell'intorno del foro non sia possibile stabilire, con il supporto di prove visive (ad es. anello annerito sul bordo, striature, fori stellati etc.), che il foro sia dovuto ad un colpo a segno, e non sia in realtà il risultato di un rimbalzo o di proiezione di schegge.

9.5.5

Il punteggio minimo realizzabile in un esercizio è zero.

9.5.6

Se un tiratore non ingaggia con almeno un colpo la superficie frontale di ogni bersaglio che assegna punti nel Percorso di Tiro, egli dovrà ricevere un errore di procedura per ciascun bersaglio non ingaggiato, oltre alle penalità per le miss sul bersaglio (Vedi Regola 10.2.7).

9.5.7

Colpi a segno su bersagli cartacei che assegnano punti o penalità, che siano il risultato di spari effettuati dal retro dello stesso o di un altro bersaglio o No-Shoot, e/o che non lascino un foro chiaramente identificabile come tale sulla superficie frontale, non dovranno essere conteggiati come punti o penalità, a seconda dei casi.

9.6 Verifica del punteggio e contestazioni

9.6.1

Una volta che il Range Officer avrà impartito il comando “Range is Clear”, il tiratore o il suo delegato potrà accompagnare il Giudice responsabile della lettura del punteggio per la verifica.

9.6.2

Il Giudice di Gara responsabile di un esercizio può stabilire che il procedimento di lettura del punteggio inizi mentre il tiratore deve ancora terminare l’esercizio. In tal caso, il delegato dal tiratore potrà accompagnare il Giudice responsabile della lettura per la verifica del punteggio. I tiratori dovranno essere avvisati della procedura durante il briefing dell’esercizio.

9.6.3

Un tiratore (o il suo delegato) che non verifichi tutti i bersagli durante la lettura dei punti, non potrà in seguito contestare il punteggio rilevato.

9.6.4

Qualsiasi obiezione alla lettura dei punti o delle penalità dovrà essere contestata dal tiratore, o dal suo delegato, al Range Officer che arbitra l’esercizio prima che il bersaglio in questione venga ripristinato, altrimenti non verrà accettata alcuna contestazione.

9.6.5

Nel caso in cui il Range Officer mantenga la propria decisione sulla lettura del punteggio o delle penalità, ed il tiratore non concordi su ciò, quest’ultimo potrà fare appello al Chief Range Officer e successivamente al Range Master.

9.6.6

La decisione del Range Master, relativamente a questioni di lettura del punteggio su bersagli che assegnano punti o penalità, dovrà essere definitiva. Non saranno permesse ulteriori possibilità di appello o di contestazione sulla decisione finale riguardante questioni di punteggio.

9.6.7

Durante la contestazione di un punteggio, i bersagli oggetto della contestazione non dovranno essere oggetto di interferenza o ripristinati in alcun modo fino a che la contestazione non sia stata risolta, diversamente si applicherà la Regola 9.1.3. Il Range Officer potrà rimuovere un bersaglio di carta contestato dall'esercizio, al fine di procedere ad un più attento esame, senza ritardare ulteriormente lo svolgimento dell'esercizio da parte di altri tiratori. Sia il tiratore che il Range Officer dovranno firmare il bersaglio ed indicare chiaramente quali siano i colpi in discussione.

9.6.8

Per verificare e/o determinare la zona punti applicabile ai colpi a segno sui bersagli di carta dovranno essere utilizzati soltanto calibri approvati dal Range Master, se e quando richiesto.

9.6.9

La lettura dei punti può essere trasmessa attraverso l'impiego di segnali manuali convenzionali (Vedi appendice F1). Se un punteggio è oggetto di discussione il suddetto bersaglio non deve essere ripristinato, fino a che non sia stato verificato dal tiratore o suo delegato, in accordo con qualsiasi disposizione preventivamente approvata dal Range Master (Vedi anche Regola 9.1.3).

9.7 Statini di gara

9.7.1

Il Range Officer dovrà assicurarsi che tutte le informazioni (inclusi gli avvertimenti dati) siano trascritti sullo statino di gara di ciascun tiratore prima di firmarlo. Dopo che il Range Officer avrà firmato lo statino di gara, il tiratore provvederà a firmarlo a sua volta nell'apposito spazio. Sistemi di firma elettronica dello statino potranno essere accettati qualora approvati dal Regional Director. Per registrare i punteggi o le penalità dovrebbero essere utilizzati i numeri in cifre. Il tempo fatto registrare dal tiratore per completare l'esercizio dovrà essere registrato con due (2) cifre decimali nell'apposito spazio.

9.7.2

Nel caso si rendessero necessarie correzioni allo statino di gara, queste dovranno essere chiaramente indicate sull'originale e sulle altre copie dello statino del tiratore. Il tiratore ed il Range Officer dovrebbero siglare qualsiasi correzione.

9.7.3

Se, per qualsiasi motivo, un tiratore dovesse rifiutarsi di firmare o siglare uno statino, il fatto dovrà essere riferito al Range Master. Se il Range Master riterrà che l'esercizio sia stato svolto e conteggiato correttamente, lo statino non firmato dal tiratore verrà comunque considerato valido per il conteggio dei punti nei risultati di gara.

9.7.4

Uno statino di gara che sia stato firmato sia dal tiratore che dal Range Officer dovrà costituire la prova definitiva che l'esercizio è stato portato a termine, e che il tempo, le penalità ed il punteggio ottenuti dal tiratore sono stati accuratamente registrati e quindi non sono stati contestati. Lo statino firmato dovrà valere come documento definitivo e, ad eccezione del doppio consenso del tiratore e del Range Officer firmatari, o della decisione su un ricorso, dovrà essere cambiato soltanto per correggere errori di calcolo o per aggiungere penalità di procedura come indicato nel paragrafo 8.6.2.

9.7.5

Se uno statino riporta una quantità di dati in difetto o in eccesso, oppure se il tempo non è stato trascritto, ciò dovrà essere comunicato tempestivamente al Range Master, il quale chiederà al tiratore di ripetere l'esercizio.

9.7.6

Nel caso in cui la ripetizione non sia possibile per qualsiasi motivo, dovranno essere prese le seguenti decisioni:

9.7.6.1

Nel caso in cui lo statino non riporti il tempo, al tiratore dovrà essere assegnato un punteggio uguale a zero per quell'esercizio.

9.7.6.2

Nel caso in cui lo statino riporti un numero insufficiente di colpi o di miss, quelli effettivamente registrati dovranno essere considerati definitivi.

9.7.6.3

Nel caso in cui lo statino riporti un numero eccessivo di colpi o di miss, dovranno essere presi in considerazione soltanto i colpi riportati con il più alto valore.

9.7.6.4

Le penalità per errori di procedura riportate sullo statino dovranno essere considerate complete e definitive, ad eccezione dei casi in cui si applichi la Regola 8.6.2.

9.7.6.5

Qualora sullo statino non sia stata riportata l'identità del tiratore, la questione dovrà essere riferita al Range Master, che dovrà intraprendere qualsiasi azione correttiva ritenga necessaria a risolvere il problema.

9.7.7

Nel caso che uno statino originale venga smarrito o sia comunque non disponibile, dovrà essere utilizzata la copia in possesso del tiratore o qualsiasi altra forma di registrazione elettronica accettabile a giudizio del Range Master. Qualora la copia in possesso del tiratore, o altra forma di registrazione elettronica accettabile a giudizio del Range Master, non sia disponibile, o venga giudicata illeggibile dal Range Master stesso, al tiratore verrà ordinato di ripetere l'esercizio. Qualora il Range Master ritenga, per qualsiasi motivo, che la ripetizione dell'esercizio non sia possibile, al tiratore verrà assegnato punteggio e tempo pari a zero per l'esercizio in questione.

9.7.7.1

Una volta che il Reshoot sia stato completato, il risultato ottenutovi resterà valido, anche nel caso che una registrazione del punteggio ottenuto in precedenza sia successivamente ritrovata.

9.7.8

A nessuno, al di fuori dei Giudici di Gara, è permesso maneggiare gli statini originali presenti in uno stage, o in qualsiasi altro luogo, dopo che siano stati firmati dal tiratore e dal Range Officer, senza la preventiva autorizzazione del Range Officer o del personale addetto (Statt Officer, ecc.). La mancata osservanza comporterà un Warning per la prima violazione, ma potrà essere soggetta a quanto previsto dalla Sezione 10.6 per le successive infrazioni che si verificassero nella stessa gara.

9.8 Responsabilità dei punteggi

9.8.1

Ciascun tiratore è responsabile del mantenimento di una accurata registrazione del proprio punteggio per la verifica con i tabulati pubblicati dallo Statt Officer.

9.8.2

Quando tutti i tiratori hanno terminato la gara, i risultati provvisori per ciascun esercizio dovranno essere pubblicati ed esposti in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro, e, nelle gare di livello IV o superiori, nell'hotel ufficiale della gara con lo scopo di permetterne ai tiratori la verifica. I tabulati per la verifica dovranno riportare in forma chiara l'orario e la data effettiva in cui sono stati affissi (non stampati) in ciascuna singola sede.

9.8.3

Se un tiratore rileva un errore in questi risultati, questi dovrà redigere un ricorso scritto nei confronti dello Statt Officer entro un'ora (1 ora) dal momento in cui i risultati vengono esposti. Nel caso in cui tale ricorso non venga redatto entro il tempo limite fissato, i punteggi provvisori verranno considerati definitivi, e nessun reclamo dovrà essere accettato.

9.8.4

I tiratori il cui turno di tiro sia programmato (o altrimenti autorizzato dal Range Master) in modo da terminare l'intera competizione prima del termine effettivo della competizione stessa (ad es. tiratori che completano una gara - della durata di 3 giorni – nel solo primo giorno), dovranno verificare i loro punteggi provvisori in accordo con le speciali procedure e limiti di tempo imposti dal Match Director (ad es. tramite internet); in mancanza di ciò non saranno accettati ricorsi. La procedura stabilita dovrà essere pubblicata in anticipo negli opuscoli di presentazione della gara e/o su apposite comunicazioni scritte affisse in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro prima dell'inizio della competizione (Vedi anche Sezione 6.6).

9.8.5

Il Match Director può decidere di pubblicare elettronicamente i risultati (ad es. via web) in aggiunta, o in alternativa, alla stampa degli stessi. In questo caso, la modalità di pubblicazione, dovrà essere riportata sulla locandina di gara e/o tramite un avviso affisso in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro prima dell'inizio della competizione. Agevolazioni in merito (ad es. un computer) dovranno essere fornite ai tiratori per visionare i risultati se il Match Director ha deciso di pubblicare i risultati esclusivamente in forma elettronica.

9.9 Punteggio dei bersagli a scomparsa.

9.9.1

Bersagli mobili che presentino almeno una parte della zona A in posizione di fermo (sia prima che dopo la loro iniziale attivazione), oppure che appaiano e scompaiano ad intermittenza per tutta la durata dell'esecuzione dell'esercizio di un singolo tiratore, non sono considerati a scomparsa, e dovranno sempre dare luogo a penalità per il mancato ingaggio e per miss.

9.9.2

Bersagli mobili che non rientrino nelle categorie di cui alla regola precedente sono da considerarsi a scomparsa e non daranno luogo a penalità per il mancato ingaggio o miss, a meno che il tiratore ometta di attivare il meccanismo che attiva il movimento del bersaglio prima o durante l'esplosione del suo ultimo colpo per quell'esercizio.

9.9.3

Bersagli statici che presentino almeno una parte della zona A, o prima o dopo l'attivazione di un No-Shoot mobile e/o a comparsa oppure di una barriera visiva, non sono considerati a scomparsa, e daranno luogo a penalità per il mancato ingaggio e/o per miss.

9.9.4

Bersagli che presentino almeno una parte della zona A ogni qual volta che un tiratore attivi un determinato meccanismo (ad es. una corda, una leva, un pedale, una porta, ecc.) non sono soggetti a quanto riportato in questa Sezione.

9.9.5

Qualora un Percorso di Tiro richieda che il tiratore sia confinato all'interno di un apparato semovente che si sposti da una locazione ad un'altra durante l'esecuzione del Percorso di Tiro, qualsiasi bersaglio che possa essere ingaggiato unicamente da bordo dell'apparato per una parte o per l'intero suo tragitto, e che non possa successivamente essere re-ingaggiato, è da considerarsi a scomparsa.

9.10 Tempo ufficiale

9.10.1

Soltanto il timer utilizzato da un Range Officer è abilitato alla registrazione del tempo impiegato dai tiratori per lo svolgimento di un esercizio. Se un Range Officer assegnato all'esercizio (o un Giudice di Gara più anziano) dovesse ritenere che il timer non sia perfettamente funzionante, il tiratore, il cui esercizio non può essere accreditato di un tempo correttamente misurato, dovrà ripetere l'esercizio.

9.10.2

Se a giudizio del Comitato di Arbitraggio il tempo assegnato ad un tiratore per lo svolgimento dell'esercizio risulti non realistico, il tiratore in questione dovrà ripetere l'esercizio (Vedi Regola 9.7.4).

9.11 Programmi di calcolo

9.11.1

Il programma ufficiale di calcolo dei risultati, per tutte le gare di livello IV e superiore, è l'ultima versione del Windows ® Match Scoring System (WinMSS), a meno che un diverso programma di calcolo sia stato autorizzato dal Presidente IPSC. Per gare di livello inferiore, non potrà essere utilizzato alcun altro programma di calcolo che non sia stato preventivamente approvato dal Regional Director della nazione in cui si disputa la gara.

Sezione 10 – Penalità e Squalifica

10.1 Penalità per Errori di Procedura – Regole Generali

10.1.1

Le penalità per errori di procedura si applicano quando un tiratore non rispetta le procedure previste dal briefing dell'esercizio e/o viola altre regole generali. Il Range Officer che assegna tali penalità dovrà annotare in maniera chiara sullo statino di gara il numero delle medesime e la motivazione per cui vengono assegnate tali penalità.

10.1.2

Le singole penalità per errori di procedura devono essere conteggiate sottraendo dieci (-10) punti al punteggio complessivo.

10.1.3

Un tiratore, che contesti l'assegnazione o il numero di penalità per errori di procedura, può fare appello contro la decisione al Chief Range Officer e/o al Range Master. Nel caso in cui la contestazione non venga risolta, il tiratore potrà fare ricorso al Comitato di Arbitraggio.

10.1.4

Penalità per errori di procedura non potranno essere annullate da successive azioni del tiratore. Ad esempio, un tiratore che oltrepassi una fault line mentre spara contro un bersaglio incorrerà comunque in una penalità per errore di procedura, anche se in seguito spari nuovamente al bersaglio ritornando dietro la fault line.

10.2 Penalità per Errori di Procedura – Esempi Specifici

10.2.1

Un tiratore che spara uno o più colpi mentre una qualsiasi parte del suo corpo tocca il suolo o qualunque oggetto al di là di una fault line dovrà essere penalizzato con un (1) errore di procedura per ogni violazione. Non dovranno essere assegnate penalità per errori di procedura qualora il tiratore oltrepassi una linea di demarcazione senza sparare alcun colpo eccetto quando si applichi la regola 2.2.1.5.

10.2.1.1.

Qualora il tiratore si sia avvantaggiato significativamente su uno o più bersagli nel commettere l'infrazione, al tiratore potrà invece essere assegnata una penalità per ciascun colpo sparato al bersaglio (o ai bersagli) in questione.

10.2.2

Se un tiratore non rispetta le procedure specificate nel briefing dell'esercizio, egli dovrà essere penalizzato per ciascuna procedura non rispettata. In ogni caso, qualora il tiratore si sia avvantaggiato significativamente nel commettere l'infrazione, al tiratore potrà essere assegnata una penalità per ciascun colpo sparato invece di una singola penalità. (ad es. sparare uno o più colpi non rispettando la posizione o la postura richiesta).

10.2.3

Qualora vengano assegnate penalità multiple, come nei casi sopra esposti, queste non dovranno essere in numero superiore al numero massimo di colpi conteggiabili che il tiratore può mettere a segno sui bersagli. Ad esempio, se un tiratore dovesse trarre vantaggio dal superare una fault line da cui sono visibili quattro (4) bersagli metallici, egli dovrà essere penalizzato con un errore di procedura per ciascun colpo sparato superando la linea, sino ad un massimo di quattro (4) penalità per errori di procedura, indipendentemente dal numero di colpi effettivamente sparati dopo il superamento della linea.

10.2.4

Un tiratore che non effettua il cambio di caricatore obbligatorio dovrà essere penalizzato con una (1) penalità per ogni colpo sparato dopo aver superato il punto in cui era richiesto il cambio, fino all'effettuazione del cambio stesso.

10.2.5

In un Cooper Tunnel, se un tiratore sposta uno o più pezzi del materiale di copertura, questi dovrà essere penalizzato con un errore di procedura per ciascun pezzo di copertura caduto a terra. Coperture cadute a terra a causa dell'urto del tiratore contro i montanti della struttura, o a causa dell'azione dei gas in uscita dalla volata, o ancora a causa del rinculo, non dovranno essere conteggiati come penalità.

10.2.6

Se un tiratore anticipa la partenza (movimenti delle mani verso l'arma, i caricatori o altro munizionamento) o si muove fisicamente per ottenere una posizione, postura o impostazione più vantaggiosa dopo il comando di Standby e prima del segnale di partenza, questi dovrà ricevere una penalità per errore di procedura. Qualora il Range Officer possa fermare in tempo il tiratore, a questi sarà assegnato un Warning per la prima infrazione e gli verrà concesso di ripetere la partenza.

10.2.7

Se un tiratore non ingaggia ciascun bersaglio che assegna punti con almeno un colpo, a questi dovrà essere assegnata una penalità per ciascun bersaglio al quale non ha sparato, oltre al relativo numero di penalità per le miss, eccetto quando si applichi la Regola 9.9.2.

10.2.8

Se un esercizio (o parte di esso) stabilisce l'uso della sola mano forte o debole, un tiratore incorrerà in un errore di procedura ogni qual volta tocchi la pistola (o la afferri dal tavolo) con l'altra mano dopo il segnale di partenza (o dopo il punto a partire dal quale sia stato stabilito l'uso di una sola mano). Fanno eccezione il disinserire la sicura manuale (senza afferrare la pistola), ricaricare o risolvere un inceppamento. Comunque, al tiratore verrà assegnata una penalità per errore di procedura per ciascun colpo sparato qualora il tiratore utilizzi l'altra mano o braccio per:

10.2.8.1

Sorreggere l'arma, il polso, la mano o il braccio stabilito mentre vengono sparati i colpi.

10.2.8.2

Aumentare la stabilità appoggiandosi al terreno, ad una barricata o altra struttura mentre vengono sparati i colpi.

10.2.9

Una volta che il tiratore abbandona una posizione di tiro, può ritornarvi per sparare nuovamente ai bersagli dalla stessa posizione, purché l'azione venga eseguita in sicurezza. In ogni caso, il briefing scritto dell'esercizio per Esercizi di Classificazione e gare di livello I e II può proibire tali azioni: in tal caso verrà assegnato un errore di procedura per ogni colpo sparato.

10.2.10

Penalità Speciale - Un tiratore, che non sia in grado di eseguire per intero una qualsiasi parte di un esercizio, a causa di inabilità o di ferite, potrà, prima di effettuare l'esercizio, richiedere che il Range Master gli assegni una penalità in luogo della parte di esercizio che non è in grado di eseguire.

10.2.10.1

Se la richiesta viene approvata dal Range Master, egli dovrà dichiarare prima che il tiratore svolga l'esercizio, l'entità della percentuale di penalità speciale, dall'1% al 20%, che verrà sottratta dal punteggio realizzato dal tiratore.

10.2.10.2

In alternativa il Range Master potrà annullare le penalità di un tiratore che abbia una significativa disabilità fisica e sia incapace di adempiere a quanto richiesto dall'esercizio.

10.2.10.3

Qualora la richiesta venisse respinta dal Range Master, verranno applicate le normali penalità per errore di procedura.

10.2.11

Il tiratore che spari al di sopra di una barricata di altezza di almeno 1,80 m incorrerà in una procedura per ogni colpo sparato (Vedi anche Regola 2.2.3.1).

10.3 Squalifica – Regole generali

10.3.1

Un tiratore che commette una infrazione alle regole di sicurezza, oppure svolge una qualsiasi altra attività vietata durante una gara di tiro IPSC, verrà squalificato e gli verrà proibito di eseguire qualsiasi restante esercizio, a prescindere dall'orario di tiro prestabilito o dalla dislocazione fisica degli esercizi della gara stessa, fino alla pubblicazione di eventuale verdetto di un appello al Comitato di Arbitraggio presentato in accordo con la Sezione 11 del presente regolamento.

10.3.2

Qualora venga comminata una squalifica, il Range Officer dovrà riportare chiaramente e per esteso le motivazioni della squalifica, la data e l'ora della medesima, sullo statino di gara del tiratore. Il Range Master dovrà esserne informato tempestivamente.

10.3.3

I punteggi di un tiratore che sia stato squalificato non dovranno essere depennati dai risultati della gara, ed i risultati stessi della gara non dovranno essere dichiarati definitivi dal Match Director, sino a quando il limite di tempo stabilito dalla Regola 11.3.1 non sia trascorso, purché non sia stato presentato al Range Master (o al suo delegato) alcun ricorso per qualsiasi motivo.

10.3.4

Qualora sia presentato un ricorso entro il limite di tempo stabilito dalla Regola 11.3.1, si applicherà quanto previsto dalla Regola 11.3.2.

10.3.5

I punteggi di un tiratore, che abbia completato il pre-gara o la gara senza essere stato squalificato, non dovranno risentire di una squalifica comminata al tiratore stesso durante la sua partecipazione agli shoot-off o altro evento secondario (vedi anche Regola 6.2.4)

.

10.4 Squalifica – Sparo Accidentale

Un tiratore che causi uno sparo accidentale dovrà essere fermato dal Range Officer il più presto possibile. Si definisce sparo accidentale quanto segue:

10.4.1

Un proiettile che oltrepassi il parapalle di fondo, il parapalle laterale, o che venga sparato in una qualsiasi altra direzione che l'organizzazione di gara abbia specificamente indicato come non sicura nel briefing scritto dell'esercizio. Si noti che un tiratore che spari contro un bersaglio, ed il cui proiettile prosegua in direzione non sicura, non dovrà essere squalificato, ma si potrà applicare quanto previsto dalla Sezione 2.3.

10.4.2

Un colpo che impatti il terreno entro tre metri dal tiratore, eccetto quando sparato contro un bersaglio di carta più vicino di tre metri dal tiratore. La definizione di sparo accidentale non si applica ad un proiettile che impatti il terreno entro tre metri dal tiratore a causa di una munizione senza polvere.

10.4.3

Uno sparo che avvenga durante il caricamento, il ricaricamento o lo scaricamento dell'arma. Questo include qualsiasi colpo sparato durante le procedure descritte nelle Regole 8.3.1 e 8.3.7 (Vedi anche Regola 10.5.9).

10.4.3.1

Eccezione: una detonazione che avvenga durante lo scaricamento dell'arma non viene considerata uno sparo accidentale. In ogni caso si potrà applicare quanto previsto dalla Regola 5.1.6.

10.4.4

Uno sparo che avvenga durante la risoluzione di un inceppamento.

10.4.5

Uno sparo che avvenga durante il trasferimento dell'arma da una mano all'altra.

10.4.6

Uno sparo che avvenga durante il movimento, ad eccezione di quando il tiratore stia effettivamente sparando contro i bersagli.

10.4.7

Un colpo sparato contro un bersaglio metallico da una distanza inferiore a 7 metri, misurati dalla superficie frontale del bersaglio alla parte più vicina del corpo del tiratore a contatto con il terreno (Vedi Regola 2.1.3 Distanze di sicurezza).

10.4.8

In questa Sezione, quando è possibile stabilire che la causa dello sparo accidentale sia dovuta ad un componente dell'arma difettoso o rotto, e il tiratore non abbia commesso alcuna infrazione alle regole di sicurezza elencate in questa Sezione, allora al tiratore non verrà comminata la squalifica, ma il punteggio del tiratore per l'esercizio in questione sarà zero.

10.4.8.1

L'arma dovrà essere immediatamente presentata al Range Master o al suo delegato, che condurrà sull'arma una ispezione e tutti i test necessari a stabilire che un componente difettoso o rotto abbia causato lo sparo accidentale. Un tiratore non potrà in seguito fare ricorso contro una squalifica per sparo accidentale adducendo un componente dell'arma difettoso o rotto, qualora non consegni l'arma per l'ispezione prima di lasciare l'esercizio.

10.5 Squalifica - Maneggio non sicuro dell'arma

Esempi di maneggio non sicuro includono (ma non si limitano a):

10.5.1

Maneggiare un'arma in qualsiasi momento, eccetto che all'interno di un'area di sicurezza designata, oppure sotto la supervisione ed in risposta ad un comando diretto di un Range Officer.

10.5.2

Puntare, durante l'esecuzione di un esercizio, la volata dell'arma all'indietro, oppure oltre il limite stabilito dagli angoli di sicurezza sia di default che specifici dell'esercizio (eccezioni limitate: Vedi regole 2.1.2.1, 5.2.7.3 e 10.5.6).

10.5.3

Qualora, per qualsiasi motivo, durante un esercizio un tiratore lasci cadere la sua arma, carica o meno. Si noti che un tiratore che, per qualsiasi motivo durante lo svolgimento di un esercizio, appoggi intenzionalmente, ed in maniera sicura, l'arma a terra o su un oggetto stabile, non dovrà essere squalificato purché:

10.5.3.1

Il tiratore mantenga il contatto fisico con l'arma sino a quando sia posizionata stabilmente sul terreno o altro oggetto sicuro, e

10.5.3.2

Il tiratore rimanga entro un raggio di 1 metro dall'arma per tutto il tempo (eccetto quando l'arma sia posizionata ad una distanza superiore, sotto la supervisione di un Range Officer, per adeguarsi ad una specifica posizione di partenza), e:

10.5.3.3

non si sia verificato quanto previsto dalla Regola 10.5.2, e

10.5.3.4

l'arma sia in condizione di pronto come specificato nella Sezione 8.1, oppure

10.5.3.5

l'arma sia scarica ed abbia il carrello bloccato in apertura.

10.5.4

Estrarre o rimettere in fondina l'arma all'interno di un tunnel.

10.5.5

Puntare la volata di un'arma contro una qualsiasi parte del corpo del tiratore durante un esercizio all'infuori delle operazioni di estrazione o rinfoderamento dell'arma. La squalifica non è applicabile nel caso in cui il tiratore punti la volata dell'arma carica contro una qualsiasi parte del proprio corpo durante le operazioni di estrazione o rinfoderamento, a patto che le dita del tiratore stesso siano chiaramente al di fuori della guardia del grilletto.

10.5.6

Permettere alla volata di un'arma carica di puntare all'indietro a più di un metro dal raggio dei piedi di un tiratore durante l'estrazione o il rinfoderamento. La concessione di un metro si applica esclusivamente quando il tiratore è rivolto al parapalle di fondo.

10.5.7

Portare indosso, o utilizzare, più di un'arma durante lo svolgimento di un esercizio.

10.5.8

Non tenere le dita fuori della guardia del grilletto durante la risoluzione di un inceppamento, qualora il tiratore abbassi chiaramente l'arma dalla linea di mira dei bersagli.

10.5.9

Non tenere il dito fuori dalla guardia del grilletto durante il caricamento, il ricaricamento o lo scaricamento dell'arma. eccetto quando specificamente permesso (Vedi regole 8.1.2.5, 8.3.7.1 e 8.7.1).

10.5.10

Non tenere il dito fuori della guardia del grilletto durante gli spostamenti, in accordo con la Regola 8.5.1.

10.5.11

Avere in fondina un’arma carica in una delle seguenti condizioni:

10.5.11.1

Una pistola semi-automatica a singola azione con un colpo in camera di cartuccia e senza la sicura manuale inserita.

10.5.11.2

Una pistola semi-automatica ad azione mista con il cane armato e senza la sicura manuale inserita.

10.5.11.3

Un revolver con il cane armato.

10.5.12

Maneggiare munizionamento carico o inerte in un’area di sicurezza, contrariamente a quanto stabilito dalla Regola 2.4.4.

10.5.12.1

Il termine "maneggiare" non impedisce ad un tiratore di entrare nella Safety Area con munizionamento carico o inerte nei caricatori o nei carichini alla cintura, nelle tasche o nel borsone da tiro, a patto che il tiratore non rimuova fisicamente i caricatori o i carichini carichi dal loro strumento di ritenzione o dal loro luogo di deposito, quando si trovi all'interno dei confini della Safety Area.

10.5.13

Avere un’arma carica eccetto quando specificatamente ordinato dal Range Officer.

10.5.14

Raccogliere un’arma lasciata cadere. Le armi lasciate cadere devono sempre essere recuperate da un Range Officer che, dopo aver verificato e/o scaricato l’arma, la riporrà direttamente nella fondina, borsa o scatola del tiratore. La caduta di un’arma scarica al di fuori di un esercizio non è di per sé un’infrazione, in ogni caso un tiratore che raccolga un’arma lasciata cadere sarà squalificato.

10.5.15

Utilizzare munizionamento proibito o non sicuro (Vedi Regole 5.5.4, 5.5.5 e 5.5.6), e/o utilizzare un’arma vietata (Vedi Regole 5.1.10 e 5.1.11).

10.6 Squalifica – Comportamento Antisportivo

10.6.1

Ad un tiratore che abbia tenuto una condotta che sia, a giudizio di un Giudice di Gara, di tipo antisportivo sarà comminata la squalifica. Il comportamento antisportivo include, ma non si limita a: imbrogliare, comportarsi in modo disonesto, non attenersi alle ragionevoli direttive di un Giudice di Gara, o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare discredito allo sport. Il Range Master ne dovrà essere informato il più presto possibile.

10.6.2

Un tiratore che a giudizio del Range Officer si sia tolto, o abbia causato, intenzionalmente la perdita di protezioni auricolari o degli occhiali per ottenere un vantaggio o la ripetizione dell'esercizio, dovrà essere squalificato.

10.6.3

Altre persone possono essere espulse dal campo di tiro per condotta ritenuta inaccettabile da parte di un Range Officer. Questo include, ad esempio, ma non si limita a: non attenersi alle ragionevoli direttive di un Giudice di Gara, interferire con la conduzione di un esercizio e/o lo svolgimento di quest'ultimo da parte di un tiratore, o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare discredito allo sport.

10.7 Squalifica - Uso di Sostanze Proibite

10.7.1

In una gara IPSC tutte le persone dovranno essere in perfetta forma fisica e psicologica durante lo svolgimento della gara.

10.7.2

L'IPSC considera l'abuso di sostanze alcoliche, l'uso di farmaci non essenziali se non dietro prescrizione medica, l'uso di droghe illegali o che aumentano le prestazioni, indipendentemente dalle modalità di assunzione, come un reato gravissimo.

10.7.3

Fatta eccezione per sostanze utilizzate a scopi terapeutici, i tiratori ed i Giudici che partecipano ad una competizione non devono essere sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (alcool incluso) di qualsiasi genere durante lo svolgimento della gara. Chiunque a giudizio del Range Master sia visibilmente sotto l'influenza di sostanze come quelle descritte sopra, verrà squalificato dalla gara e potrà essere allontanato dal campo di tiro.

10.7.4

L'IPSC si riserva il diritto di vietare qualsiasi sostanza specifica e di introdurre esami per accertare la presenza di queste sostanze in qualsiasi momento (Vedi specifico Regolamento Anti-Doping IPSC).

Sezione 11 - Arbitraggio ed interpretazione delle regole

11.1 Principi generali

11.1.1

Amministrazione - In qualsiasi attività competitiva soggetta a regolamenti, sono inevitabili delle controversie occasionali. È comprensibile che ai più alti livelli di agonismo, sia molto importante per il tiratore il risultato finale. In ogni caso una efficiente pianificazione ed amministrazione della gara sarà in grado di prevenire la maggior parte delle controversie.

11.1.2

Ammissione - I ricorsi potranno essere sottoposti al giudizio del Comitato di Arbitraggio, in accordo con le sezioni seguenti, per qualsiasi motivazione eccetto quando specificamente non permesso dalle regole. Ricorsi riguardanti una squalifica per infrazione alle regole di sicurezza, potranno essere accettati unicamente per determinare se circostanze eccezionali consentano il riesame della squalifica. In ogni caso l'aver compiuto una azione così come descritta dal Giudice di Gara non può essere oggetto di contestazione o ricorso.

11.1.3

Ricorso - Le decisioni sono prese inizialmente dal Range Officer. Qualora chi ha presentato ricorso sia in disaccordo con la decisione presa, si dovrebbe richiedere il giudizio del Chief Range Officer responsabile dell'esercizio. Se la controversia non dovesse essere risolta neppure a questo punto, si dovrà richiedere il giudizio del Range Master.

11.1.4

Ricorso presso il Comitato di Arbitraggio - Qualora chi ha presentato ricorso si trovi ancora in disaccordo con la decisione presa, questi potrà appellarsi al Comitato di Arbitraggio presentando un ricorso in prima persona.

11.1.5

Conservazione delle prove - Il richiedente dovrà informare il Range Master della sua intenzione di fare ricorso al Comitato di Arbitraggio, e potrà richiedere che i Giudici di Gara conservino tutti i documenti relativi per l'audizione. Nastri audio e/o videoregistrazioni potranno essere accettati come prova.

11.1.6

Compilazione del ricorso - Il richiedente è responsabile della compilazione e della consegna del ricorso scritto, nonché del pagamento della relativa tassa. Entrambi devono essere consegnati al Range Master entro il termine prestabilito.

11.1.7

Doveri dei Giudici di Gara - Ogni Giudice di Gara, ricevendo una richiesta di ricorso, dovrà informarne il Range Master senza indugio, e dovrà annotare l'identità di tutti i testimoni ed i Giudici coinvolti, riferendo queste informazioni al Range Master.

11.1.8

Doveri del Match Director - Il Match Director dovrà, al ricevimento del rapporto circa un ricorso da parte del Range Master, convocare il Comitato di Arbitraggio in sede privata non appena possibile.

11.1.9

Doveri del Comitato di Arbitraggio - Il Comitato di Arbitraggio è tenuto ad osservare ed applicare il regolamento IPSC in vigore ed a prendere decisioni in accordo con esso. Qualora il regolamento richieda una interpretazione, o qualora un evento non sia specificamente previsto dal presente regolamento, il Comitato di Arbitraggio esprimerà il proprio miglior giudizio nello spirito di questo regolamento.

11.2 Composizione del Comitato

11.2.1

Nelle competizioni di Livello III o superiore, la composizione del Comitato di Arbitraggio dovrà rispettare le seguenti regole:

11.2.1.1

Presidente dell'IPSC, o un suo delegato, o un Giudice di Gara abilitato scelto dal Match Director (in quest'ordine) come Presidente del Comitato, senza diritto di voto.

11.2.1.2

Tre Membri del Comitato nominati dal Presidente dell'IPSC, da un suo delegato, o dal Match Director (in quest'ordine), ciascuno con diritto ad un voto.

11.2.1.3

Quando ciò sia possibile, i membri del Comitato dovrebbero essere tiratori partecipanti alla competizione, e dovrebbero essere Giudici di Gara abilitati.

11.2.1.4

In nessun caso il Presidente, o qualsiasi altro membro del Comitato, dovrà essere una delle parti in causa nella decisione iniziale, o nei successivi appelli che hanno condotto ad una richiesta di arbitrato.

11.2.2

Nelle competizioni di livello I e II il Match Director può nominare membri del Comitato di Arbitraggio tre persone esperte che non siano parte in causa nel ricorso e che non si trovino in diretto conflitto di interessi con il verdetto del ricorso. I membri del Comitato dovrebbero, se possibile, essere Giudici di Gara abilitati. Tutti i membri del comitato avranno diritto di voto. Il Giudice di Gara più anziano, o la persona più anziana, qualora non vi siano Giudici di Gara, fungerà da Presidente.

11.3 Limiti di tempo e sequenza

11.3.1

Limite di tempo per la presentazione di un ricorso - Le richieste scritte di ricorso devono essere sottoposte al Range Master sull'apposito modulo, accompagnate dalla prevista tassa, entro un'ora di tempo dall'evento che ha generato la richiesta, così come registrato dai Giudici di Gara. La presentazione fuori dal limite di tempo stabilito annullerà la validità della richiesta stessa, e non verrà intrapresa alcuna azione successiva. Il Range Master dovrà apporre immediatamente l'ora e la data sulla domanda di ricorso non appena l'abbia ricevuta.

11.3.2

Limite di tempo per la decisione - Il Comitato deve giungere ad una decisione entro 24 ore dalla presentazione del ricorso, oppure prima che i risultati vengano dichiarati definitivi dal Match Director, a seconda di quale evento si verifichi per primo. Nel caso che il Comitato non raggiunga una decisione entro i limiti di tempo stabiliti, un ricorso presentato in prima persona o da terzi (Vedi Sezione 11.7.1) sarà automaticamente accolto e la tassa per la presentazione del ricorso sarà restituita.

11.4 Tasse

11.4.1

Importo - Nelle gare di livello III o superiore, la tassa per presentare ricorso dovrà essere pari a 100 dollari USA o all'equivalente in valuta locale della massima quota di iscrizione individuale alla competizione (a seconda di quale delle due sia più bassa). La tassa di arbitrato per altre competizioni può essere stabilita dall'organizzazione di gara, ma in ogni caso non potrà essere superiore a di 100 dollari USA o all'equivalente in valuta locale. Un ricorso al Comitato di Arbitraggio presentato dal Range Master relativamente ad una questione di gara non sarà soggetto al pagamento della tassa.

11.4.2

Gestione delle tasse del ricorso - Nel caso in cui il Comitato sostenga la tesi del richiedente, la tassa del ricorso pagata verrà restituita. In caso contrario, la decisione finale e la tassa verranno inviate, per gare di livello I e II, al Settore Arbitrale Federale Range Officers (SAFRO), per gare di livello III e superiori alla International Range Officers Association (IROA).

11.5 Regole di procedura

11.5.1

Doveri del Comitato e procedura - Il Comitato dovrà studiare il ricorso scritto, e custodire a nome dell'organizzazione la somma di denaro pagata dal richiedente, sino al raggiungimento di una decisione.

11.5.2

Presentazione della richiesta - Il Comitato quindi potrà ordinare al richiedente di fornire personalmente ulteriori dettagli circa il ricorso, e potrà richiedere chiarimenti su qualsiasi punto inerente il ricorso stesso.

11.5.3

Audizione - Al richiedente potrà quindi essere richiesto di ritirarsi nel momento in cui il Comitato deciderà di ascoltare ulteriori testimonianze.

11.5.4

Testimonianze - Il Comitato potrà ascoltare i Giudici di Gara e tutti gli altri testimoni coinvolti nella disputa. Il Comitato esaminerà tutte le prove presentate.

11.5.5

Domande - Il Comitato potrà porre domande ai testimoni ed ai Giudici su qualsiasi particolare riguardante la controversia.

11.5.6

Opinioni - I membri del Comitato dovranno astenersi dall'esprimere qualsiasi opinione o verdetto fintanto che la controversia non sia risolta.

11.5.7

Ricognizione - Il Comitato potrà effettuare una ricognizione sul luogo in cui è avvenuto l'evento che ha originato il ricorso o qualsiasi area ad esso connessa, e potrà richiedere a qualsiasi persona o Giudice, che ritenga utile per la risoluzione della disputa, di accompagnarlo.

11.5.8

Influenza indebita - Chiunque tenti di influenzare i membri del Comitato in qualunque modo che non sia la presentazione di prove, potrà essere soggetto ad azione disciplinare a discrezione del Comitato di Arbitraggio.

11.5.9

Delibera - Qualora i membri del Comitato giudichino soddisfacenti le informazioni e le prove acquisite relativamente al ricorso, essi discuteranno in forma privata e raggiungeranno la decisione finale con una votazione a maggioranza.

11.6 Verdetto e azioni successive

11.6.1

Decisione del Comitato - Quando il Comitato avrà raggiunto una decisione, verranno convocati il richiedente, il Giudice ed il Range Master per emettere un verdetto.

11.6.2

Attuazione della decisione - L'attuazione della decisione presa dal Comitato dovrà avvenire a cura del Range Master. Egli affiggerà il verdetto in un luogo pubblico. Il verdetto non è retroattivo e non modificherà alcun avvenimento accaduto prima dell'emissione del verdetto.

11.6.3

Inappellabilità del verdetto - Il verdetto del Comitato dovrà essere definitivo e non potrà essere contestato, se non nel caso in cui il Range Master sia del parere che nuove prove, acquisite dopo l'emissione del verdetto ma prima che i risultati siano stati dichiarati definitivi dal Match Director, richiedano un nuovo giudizio.

11.6.4

Verbali - Le decisioni del Comitato di Arbitraggio dovranno essere verbalizzate e dovranno costituire un precedente per qualsiasi successiva contestazione durante lo svolgimento della gara.

11.7 Ricorsi da parte di terzi

11.7.1

I ricorsi possono essere presentati anche da terze persone. In tal caso, tutte le norme stabilite in questa Sezione saranno ugualmente valide.

11.8 Interpretazione del regolamento

11.8.1

L'interpretazione del presente regolamento è di competenza del Consiglio Direttivo dell'IPSC.

11.8.2

Persone che richiedano un chiarimento di una qualsiasi regola, dovranno sottoporre la loro richiesta per iscritto all'IPSC tramite lettera, fax o e-mail.

11.8.3

Tutte le interpretazioni pubblicate sul sito IPSC dovranno essere considerate come un precedente, e dovranno essere applicate a tutte le competizioni riconosciute dall'IPSC che abbiano luogo a partire dal settimo (7) giorno dalla data di pubblicazione. Queste interpretazioni saranno soggette alla ratifica o alla modifica entro la successiva assemblea IPSC.

Sezione 12 – Varie

12.1 Appendici

Tutte le appendici incluse nel presente regolamento ne costituiscono parte integrante.

12.2 Lingua

L'inglese è la lingua ufficiale dell'IPSC. Nel caso sorgessero discrepanze tra la versione inglese del regolamento e le versioni tradotte in altre lingue, la versione inglese dovrà prevalere.

12.3 Declinazione di responsabilità

I tiratori e tutte le altre persone che assistono ad una competizione di tiro IPSC sono le uniche e sole responsabili dell'equipaggiamento che portano sul campo di tiro, della conformità dell'equipaggiamento a tutte le leggi applicabili all'area geografica e politica in cui si svolge la competizione. L'IPSC, i Giudici di Gara IPSC, le organizzazioni affiliate all'IPSC o i Giudici di Gara di queste organizzazioni, non accettano responsabilità di qualsiasi genere in merito, né in merito a qualsiasi perdita, danneggiamento, ferimento (fino alle estreme conseguenze di morte) che possa venire arrecata a qualsiasi persona o altre entità dall'utilizzo legale o illegale del sopra citato equipaggiamento.

12.4 Genere

I riferimenti fatti nel presente regolamento al genere maschile sono da intendersi riferiti anche al genere femminile.

12.5 Glossario

Per gli scopi del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

Aftermarket	Oggetto non prodotto dall'OFM, e/o riportante marchi identificativi di un diverso fabbricante di armi.
Aim/Aiming	Mira/mirare; allineare la canna di un'arma da fuoco sui bersagli.
Allied Equipment	Equipaggiamento del tiratore; caricatori, speedloader o i loro mezzi di ritenzione (inclusi i magneti).
Attempt at (COF)	Tentativo (di esecuzione del Percorso di Tiro); periodo che intercorre tra il segnale di avvio e il momento in cui il tiratore segnala di aver terminato l'azione di fuoco, in risposta alla regola 8.3.6.
Berm	Parapalle; struttura rialzata in sabbia, terra o altri materiali deputata a contenere i proiettili e/o utilizzata per separare un'area dall'altra o un Percorso di Tiro dall'altro.

Bullet	Proiettile; la parte di una cartuccia che colpisce il bersaglio.
Caliber	Calibro; il diametro di un proiettile misurato in millimetri (o in millesimi di pollice).
Cartridge case	Bossolo; l'involucro contenente tutti i componenti di una cartuccia.
Chamber Safety Flag	Bandierina di sicurezza; un dispositivo realizzato di un colore ben visibile. Nessuna parte della stessa può rassomigliare ad un proiettile o parte di esso. Non deve essere possibile inserire la bandierina qualora sia presente una munizione in camera di cartuccia, e deve, quando applicata, impedire l'inserimento di una munizione in camera di cartuccia. La bandierina deve avere un nastro o una linguetta che fuoriesca visibilmente dall'arma.
Compensator	Compensatore; accessorio apposto sulla volata della canna con lo scopo di contrastare il rilevamento (ottenuto di solito deviando i gas derivanti dalla combustione).
Detonation	Detonazione; accensione di un innesco di una cartuccia, per motivi diversi dall'azione del percussore, per il proiettile non attraversa la canna dell'arma (ad es. quando l'azione viene arretrata manualmente, o quando una cartuccia viene lasciata cadere).
Discharge	Vedi Shot -Sparo.
Downrange	Fronte ai bersagli; l'area generica dell'esercizio o del campo di tiro ove sia possibile puntare in sicurezza il vivo di volata e/o dove è previsto o probabile che impattino i proiettili.
Draw (Drawing)	Estrazione; l'atto di rimuovere la pistola dalla fondina. L'estrazione si intende terminata quando la pistola ha lasciato la fondina.
Dry Firing	Tiro in bianco; attivazione del grilletto e/o dell'azione di un'arma che sia totalmente priva di munizioni.
Dummy Ammunition	Munizionamento inerte; include munizioni da manipolazione, a salve, salva percussori o bossoli vuoti.
Engage	Sparare un colpo in direzione di un bersaglio; sparare un colpo, mancando però il bersaglio, non è considerato un mancato ingaggio. Il malfunzionamento di un'arma o del munizionamento che impediscano l'esplosione di un colpo comporterà un mancato ingaggio.
Face (Facing) Uprange	Spalle ai bersagli; posizione in cui il volto, il petto ed i piedi di un tiratore sono rivolti in direzione opposta ai bersagli.
False start	Falsa partenza; inizio dello svolgimento di un esercizio in anticipo sul segnale di partenza (Vedi Regola 8.3.4).
Frangible Target:	Bersaglio frangibile: un bersaglio, quale un piattello o mattonella, suscettibile di essere agevolmente spezzato in due o più pezzi quando colpito
Grain	Grano; unità di misura usata per determinare il peso di un proiettile (1 grano = 0,0648 grammi).
Holster	Fondina; un dispositivo di ritenzione della pistola applicato alla cintura del tiratore.

Loaded	Arma Carica; un'arma da fuoco che abbia una munizione carica o inerte all'interno della camera di cartuccia o nel tamburo, o che abbia inserito un caricatore contenente una munizione carica o inerte.
Loading	Caricamento; azione di inserimento iniziale di munizioni in un'arma, in risposta al comando "Load and Make Ready". Il caricamento inizia non appena il tiratore impugna un colpo carico, un caricatore o un carichino, e termina quando l'arma è riposta in sicurezza in fondina (o dovunque altro richiesto dal briefing scritto dell'esercizio), e le mani del tiratore non siano più in contatto con l'arma. Per partenze con arma scarica, l'azione termina quando il caricatore è fermamente agganciato (o quando il tamburo è completamente chiuso).
Location	Locazione; luogo fisico all'interno di un esercizio.
Match Personnel	Personale di Gara; persone che hanno un compito o una funzione ufficialmente assegnata all'interno di una competizione, ma che non siano necessariamente qualificati, o agiscano in funzione di Giudice di Gara.
May	Potrebbe; indica azione totalmente opzionale.
Must	Deve; indica azione obbligatoria.
No-Shoot	Bersaglio che assegna penalità quando colpito.
Not Applicable	Non applicabile; la regola o il requisito non si applicano alla particolare disciplina, Divisione o livello dig ara.
OFM	Costruttore originale dell'arma (Original Firearm Manufacturer).
Primer	Innesco; la parte di una cartuccia che determina una detonazione o lo sparo.
Prop	Palo/sostegno/struttura; eccetto bersagli e fault lines, oggetti utilizzati per la creazione, l'utilizzo o la decorazione di un Percorso di Tiro.
Prototype	Prototipo; arma la cui configurazione non è prodotta di serie e non è generalmente disponibile al pubblico.
Region	Nazione; Stato o altra area geografica, riconosciuta dall'IPSC.
Regional Director	Persona, riconosciuta dall'IPSC, che rappresenta la Region.
Reloading	Ricaricamento, operazione di rifornimento; sostituzione di un caricatore precedentemente inserito nell'arma con uno differente, o inserimento di munizioni aggiuntive in un'arma mentre il tiratore è impegnato nell'esecuzione del Percorso di Tiro. Il ricaricamento inizia quando viene azionato il pulsante di sgancio del caricatore (o di apertura del tamburo), e termina quando la mano del tiratore ha lasciato il contatto con il nuovo caricatore inserito nell'arma (o quando il tamburo è stato completamente chiuso). Eccezione: l'operazione di ricaricamento termina quando il colpo camerato viene esploso in sicurezza verso un bersaglio, prima di inserire un

	caricatore nuovo.
Reshoot	Ripetizione dell'esercizio; successivo tentativo di svolgimento di un esercizio da parte di un tiratore, preventivamente autorizzato da un Range Officer o dal Comitato di Arbitraggio.
Round	Cartuccia; munizione utilizzata in una pistola o in un rifle.
Shooting position	Posizione di tiro; posizione fisica assunta dal corpo di un tiratore (ad es. eretta, seduta, in ginocchio, a terra).
Shot	Sparo; un proiettile che attraversa completamente la canna di un'arma.
Should	Dovrebbe; opzionale ma altamente raccomandato.
Sight picture	Traguardare; prendere di mira un bersaglio senza di fatto spararegli contro.
Snap Cap	Salvapercussore; un tipo di munizione inerte.
Squib	Palla o altro in canna; un qualsiasi componente di una cartuccia incastrato nella canna di un'arma da fuoco e/o un proiettile che ne fuoriesca a bassissima velocità (di solito a causa di carica di lancio insufficiente o mancante del tutto).
Stance	Postura; ovvero la posizione degli arti del tiratore (ad esempio, mani lungo i fianchi, braccia incrociate,etc.).
Start position	Posizione di partenza; la locazione, la posizione di tiro e la postura, richieste per lo svolgimento di un esercizio, che devono essere assunte prima del segnale di avvio (Vedi Regola 8.3.4).
Strong Hand	Mano forte; la mano che un tiratore utilizza inizialmente per impugnare la pistola durante la fase di estrazione da una fondina da cintura (con il termine "mano debole" si indica l'altra mano). Tiratori dotati di una mano sola potranno utilizzare quest'ultima indifferentemente come mano forte o debole, secondo quanto previsto dalla Regola 10.2.10.
Sweeping	Puntare la volata di un'arma da fuoco contro una qualsiasi parte del corpo del tiratore durante l'esecuzione di un esercizio mentre la pistola viene impugnata o altrimenti toccata qualora non si trovi in fondina o con l'arma lunga quando la Safety Flag non sia inserita (Vedi Regola 10.5.5).
Target(s)	Bersagli(o); termine che designa sia bersagli che assegnano punti che bersagli che assegnano penalità, a meno che una regola (ad es. 4.1.3) non faccia distinzione.
Target Array	Gruppo di bersagli; un raggruppamento di bersagli approvati che sia visibile soltanto da una locazione o visuale di tiro.
Tie-Down Rig	Fondina da coscia; fondina in cui la porzione inferiore sia assicurata, alla gamba del tiratore mediante lacci o altri mezzi.
Unloaded	Scarica; un'arma totalmente priva di munizionamento carico o inerte all'interno della camera di cartuccia o nel tamburo e/o nei caricatori inseriti.

Unloading	Scaricamento; rimozione delle munizioni da un'arma quando il tiratore abbia completato l'esecuzione del Percorso di Tiro o dietro ordine specifico del Range Officer. Lo scaricamento inizia quando viene azionato il pulsante di sgancio del caricatore (o di apertura del tamburo), e termina quando l'arma è scarica. Nota che nel caso di un tiratore che, dopo aver azionato il pulsante di sgancio del caricatore o di apertura del tamburo in risposta al comando impartito secondo la Regola 8.3.6, esploda in sicurezza il colpo contenuto in camera di cartuccia verso un bersaglio e/o ricarichi l'arma, si dovrà intendere che il tiratore abbia terminato il processo di scaricamento ed abbia ripreso l'azione di fuoco.
Uprange	Spalle ai bersagli, l'area generica dell'esercizio o del campo di tiro al di fuori degli angoli di sicurezza (Vedi Regola 2.1.2 Angoli di sicurezza), ove sia vietato puntare il vivo di volata durante l'esecuzione di un Percorso di Tiro (fa eccezione quanto stabilito dalle Regole 10.5.2 e10.5.6.
View	Prospettiva; punto vantaggioso di una locazione di tiro (ad es. una finestra di un gruppo, un lato di una barricata,etc.).
Will	Dovrà; indica azione obbligatoria.

12.6 Misure

Nel presente regolamento, dovunque siano riportate misure, quelle racchiuse da parentesi sono fornite a titolo indicativo.

APPENDICE A1: Livelli di gare IPSC

Legenda: R = Raccomandato, O = Obbligatorio

	Level I	Level II	Level III	Level IV	Level V
1. Rispetto dell'ultima edizione del regolamento	O	O	O	O	O
2. Tiratori iscritti alla Federazione della Region di residenza (Sezione 6.5)	R	O	O	O	O
3. Match Director	O	O	O	O	O
4. Range Master (effettivo o designato)	O	O	O	O	O
5. Range Master approvato dal Regional Director	R	R	O	R	R
6. Range Master approvato dal Consiglio Direttivo IPSC				O	O
7. Un Chief Range Officer per Area	R	R	R	O	O
8. Un RO della Federazione nazionale per esercizio	R	R	O	O	O
9. Un RO della Federazione IROA per esercizio			R	O	O
10. Stats Officer della Federazione IROA			R	O	O
11. Un assistente (per ripristinare bersagli) ogni 6 colpi in ciascun esercizio	R	R	R	R	R
12. Esercizi approvati dal Regional Director	R	R	O		
13. Esercizi approvati dalla commissione IPSC			O	O	O
14. Riconoscimento dell'IPSC (Vedi sotto)			O	O	O
15. Cronografo	R	R	R	O	O
16. Registrazione presso l'IPSC tre mesi in anticipo			O		
17. Approvazione dell'assemblea IPSC ogni tre anni				O	O
18. Inclusione nel calendario IPSC delle gare			O	O	O
19. Rapporto post-gara all'IROA			O	O	O
20. Numero minimo di colpi raccomandato					
Pistola	40	80	150	300	450
Rifle	40	80	150	200	250
Shotgun	40	80	150	200	250
21. Numero minimo di esercizi raccomandato					
Pistola	3	6	12	24	30
Rifle	3	6	12	24	30
Shotgun	3	6	12	24	30
22. Numero minimo di tiratori raccomandato					
Pistola	10	50	120	200	300
Rifle	10	50	120	200	300
Shotgun	10	50	120	200	300
23. Punteggio della gara	1	2	3	4	5

24. Il riconoscimento internazionale per le gare di livello I e II non è richiesto. Comunque, ciascun Regional Director avrà diritto di stabilire i propri criteri e le proprie procedure per il riconoscimento di tali gare da tenersi all'interno della propria Region.

APPENDICE A2: Riconoscimento IPSC

Prima dell'inizio della competizione, gli organizzatori dovranno specificare quali Divisioni intendono riconoscere. Qualora non altrimenti specificato, le competizioni riconosciute dall'IPSC riconosceranno Divisioni e Categorie in funzione del numero di tiratori iscritti che prendano effettivamente parte alla gara, includendo i tiratori squalificati durante la gara (ad es. se in una Divisione in una gara di livello III partecipano dieci tiratori, ma uno o più vengono squalificati durante la gara, la Divisione continuerà ad essere riconosciuta) basandosi sui criteri di seguito enunciati.

1. Divisioni

Livello I e II Minimo 5 tiratori per ciascuna Divisione (consigliato) Livello III Minimo 10 tiratori per ciascuna Divisione (obbligatorio) Livello IV e V Minimo 20 tiratori per ciascuna Divisione(obbligatorio)

2. Categorie

Per riconoscere le Categorie dovranno prima essere riconosciute le Divisioni.
Qualsiasi Livello Minimo 5 tiratori per Categoria (Vedi sottostante lista approvata).

3. Categorie Individuali

Le Categorie Individuali approvate per il riconoscimento della Divisione sono:

a) Lady	Tiratori di sesso femminile.
b) Superjunior	Tiratori che non abbiano compiuto i 16 anni al primo giorno di gara. Un Superjunior può optare di sparare nella categoria Junior ma non in entrambe. Se il numero di tiratori nella categoria Superjunior è insufficiente per il riconoscimento, tutti i tiratori registratisi in questa categoria saranno automaticamente trasferiti nella categoria Junior
c) Junior	Tiratori che non hanno ancora compiuto 21 anni entro il primo giorno di gara.
d) Senior	Tiratori che hanno compiuto 50 anni entro il primo giorno di gara.
e) Super Senior	Tiratori che hanno compiuto 60 anni entro il primo giorno di gara.Un tiratore Super Senior ha la possibilità di scegliere di gareggiare per la Categoria Senior, ma non in entrambe. Qualora vi sia un numero insufficiente di tiratori nella Categoria Super Senior, affinché sia riconosciuta, tutti i tiratori registrati in questa Categoria verranno automaticamente inseriti nella Categoria senior.

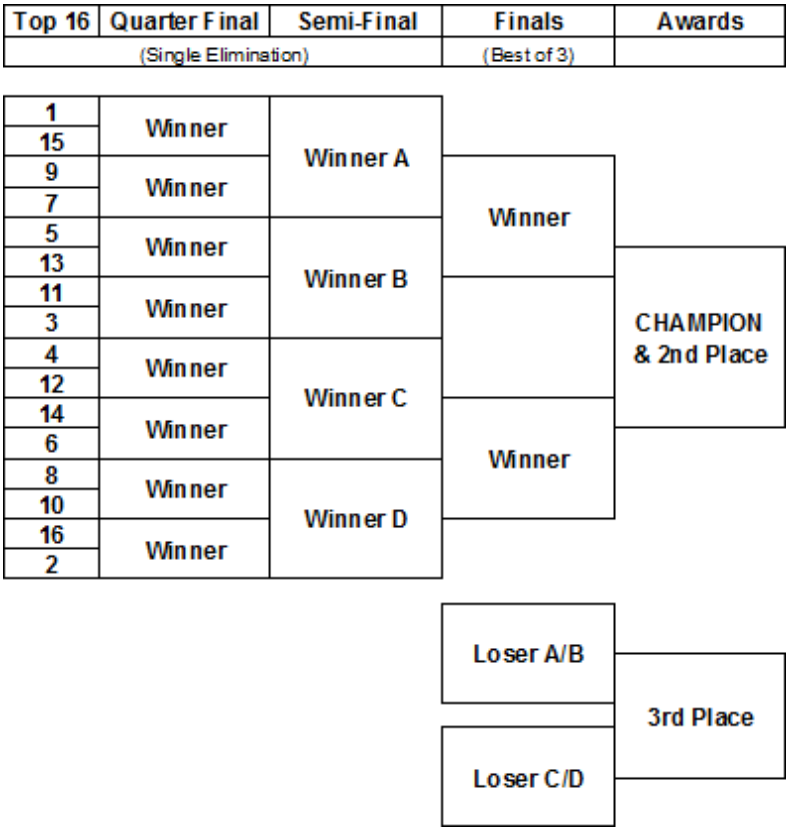
4. Categorie a Squadre

Le competizioni di tiro IPSC possono riconoscere le seguenti Categorie a Squadre:

a) Squadre di Divisione della Region
b) Squadre di Divisione della Region per Categoria Lady
c) Squadre di Divisione della Region per Categoria Super Junior
d) Squadre di Divisione della Region per Categoria Junior
e) Squadre di Divisione della Region per Categoria Senior
f) Squadre di Divisione della Region per Categoria Super Senior
g) Squadre di Divisione della Region per Categoria Family:

le squadre familiari sono composte da due membri dei quali uno junior e l'altro indifferentemente genitore o nonno/a del tiratore junior. In disaccordo con le regole 6.4.2 e 6.4.2.1 i due membri possono gareggiare in division diverse; una donna pur iscritta personalmente come Lady può partecipare (nella squadra) come Junior purché essa rientri nei limiti di età della categoria Junior. I risultati delle squadre familiari saranno calcolati sommando le percentuali nella competizione ottenute dai due membri.

APPENDICE A3: Shoot-Off Schema di Eliminazione

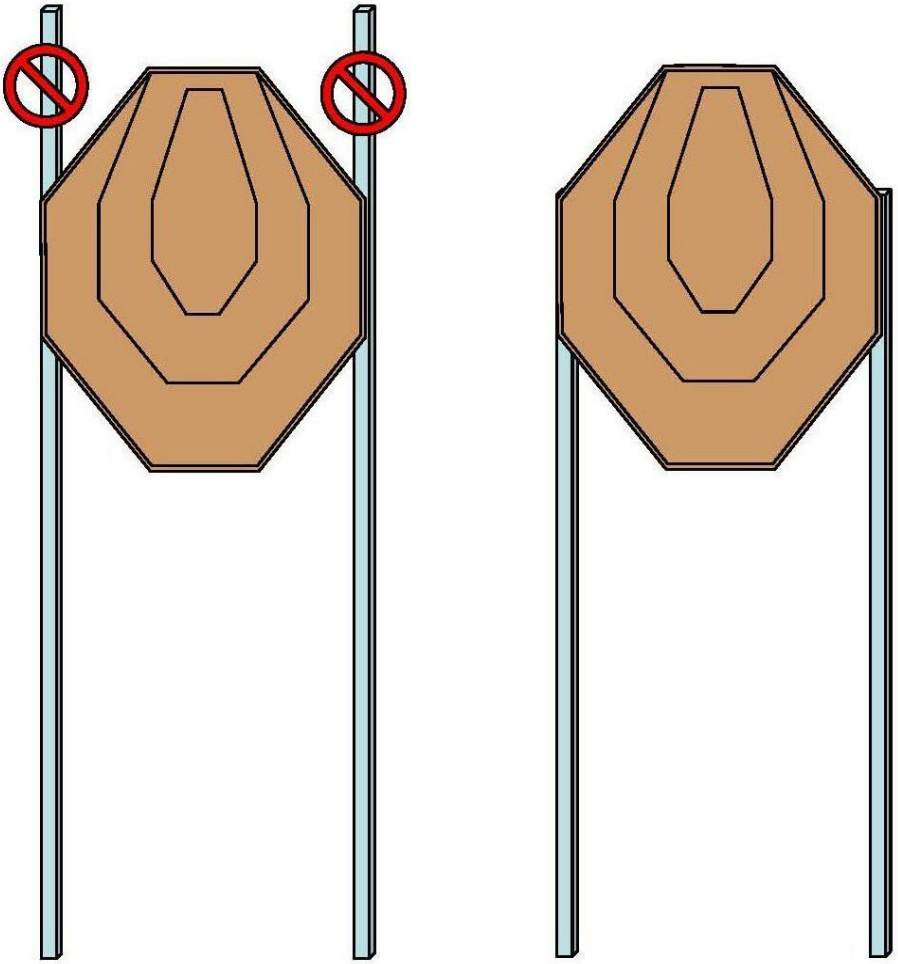


APPENDICE A4: Rapporti tra tipi di percorsi di tiroapprovati

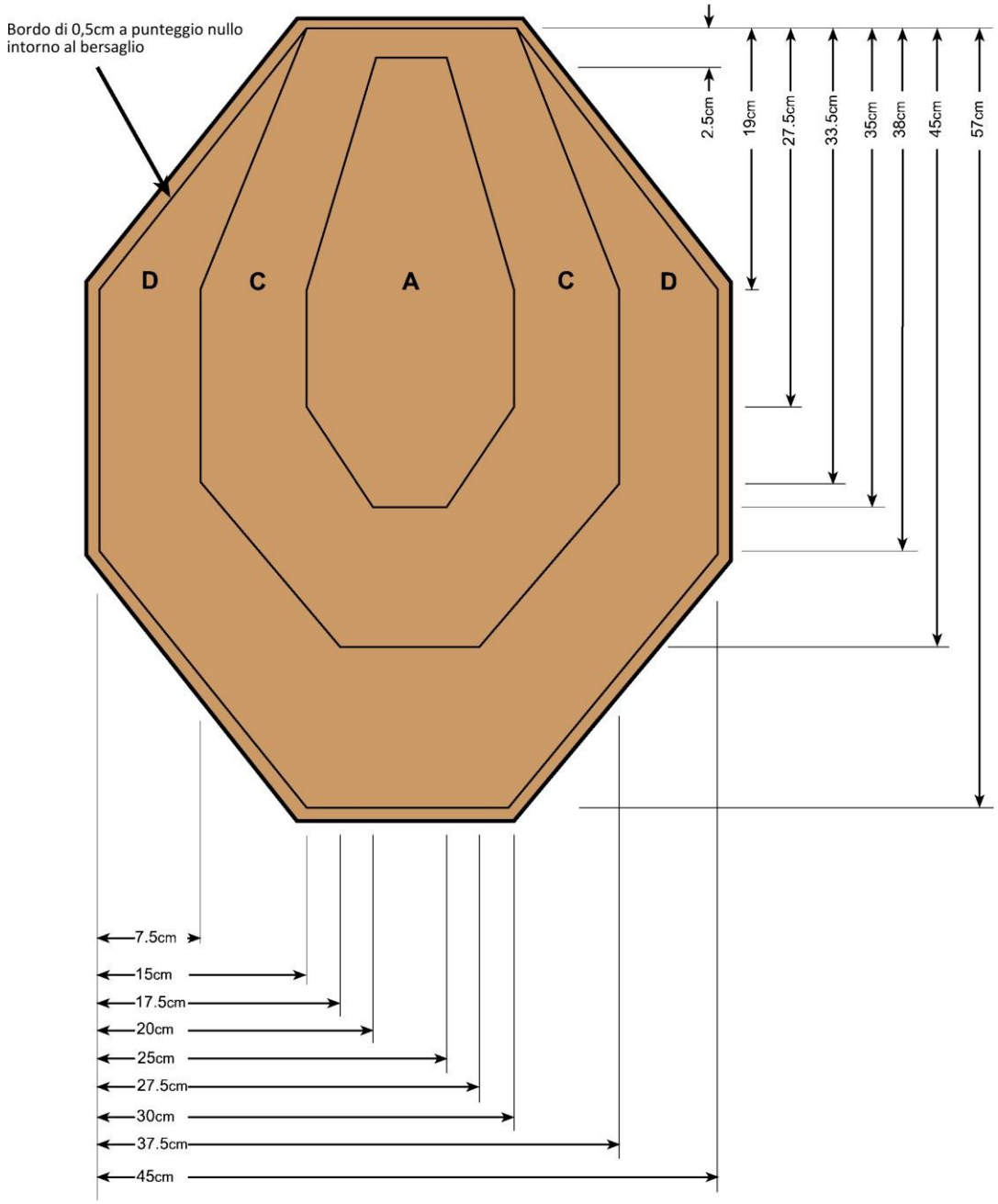
Stages	Short	Medium	Long
12	6	4	2
13	7	4	2
13	6	5	2
14	7	5	2
14	8	4	2
14	6	6	2
15	8	5	2
15	7	6	2
16	8	6	2
16	9	5	2
17	9	6	2
18	9	6	3
19	10	6	3
19	9	7	3
20	10	7	3
20	11	6	3
20	9	8	3
21	11	7	3
21	10	8	3
22	11	8	3
22	12	7	3
23	12	8	3
24	12	8	4
25	13	8	4
25	12	9	4
26	13	9	4
26	14	8	4
26	12	10	4
27	14	9	4
27	13	10	4
28	14	10	4
28	15	9	4
29	15	10	4
30	15	10	5

APPENDICE B1: Presentazione deiBersagli

Tagliare i bordi superiori dei supporti dei bersagli ne migliora la visuale.

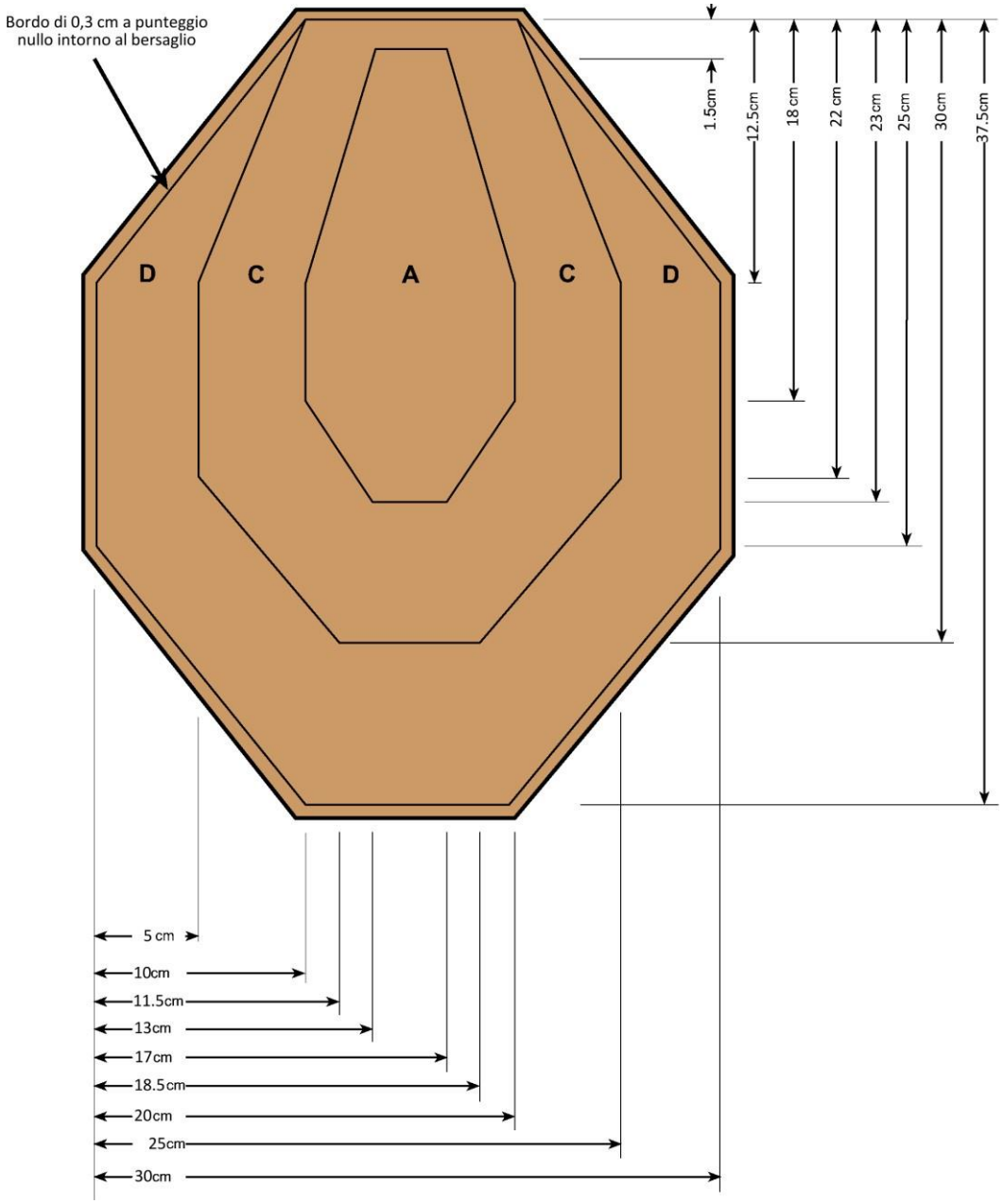


APPENDICE B2: IPSC Target



Punteggio		
Major	**Zona**	**Minor**
5	**A**	5
4	**C**	3
2	**D**	1

APPENDICE B3: IPSC Mini Target



PUNTEGGIO		
Major	**Zona**	**Minor**
5	**A**	5
4	**C**	3
2	**D**	1

APPENDICE C1: Calibrazione dei Poppers IPSC

1. Il Range Master deve individuare un lotto specifico di munizioni ed una o più specifiche armi che verranno utilizzate come attrezzature ufficiali di calibrazione da Giudici da lui autorizzati ad espletare la calibrazione stessa.
2. Prima dell'inizio della competizione, il Power Factor del munizionamento scelto per la calibrazione deve essere misurato secondo la procedura descritta alla Regola 5.6.3.3, ad eccezione del fatto che sono richieste solo 4 munizioni per effettuare ogni calibrazione. Il munizionamento per la calibrazione, quando testato in ciascuna arma prescelta, deve raggiungere un Power Factor compreso tra 120 e 125 per essere utilizzabile.
3. Una volta che il lotto di munizioni e le armi prescelte siano stati testati ed approvati dal Range Master, questi non potranno essere soggetti a contestazione da parte dei tiratori.
4. Il Range Master deve disporre la calibrazione di ciascun popper prima dell'inizio della competizione, ed ogniqualvolta, durante il suo svolgimento, questa venga richiesta.
5. Per la calibrazione iniziale, ciascun popper deve essere predisposto in modo da cadere quando colpito, all'interno della zona di calibrazione, da un singolo colpo del munizionamento di calibrazione, sparato in un'arma selezionata per la calibrazione. Il colpo deve essere sparato dalla più lontana locazione dell'esercizio da cui è visibile al tiratore almeno una parte della zona di calibrazione del popper. Le zone di calibrazione sono indicate nei diagrammi contenuti nelle pagine successive.
6. Se, durante lo svolgimento di un esercizio, un popper non cade quando colpito, il tiratore ha tre alternative:
   (a) Il popper viene ripetutamente ingaggiato e colpito sino a quando non cade. In questo caso non è richiesta alcuna ulteriore azione, e l'esercizio viene conteggiato così come eseguito.
   (b) Il popper viene lasciato in piedi, ma il tiratore non contesta la calibrazione. In questo caso non è richiesta alcuna ulteriore azione, e l'esercizio viene conteggiato così come eseguito, assegnando al tiratore un popper miss.
   (c) Il popper viene lasciato in piedi, ed il tiratore contesta la calibrazione. In questo caso il popper e l'area circostante il suo basamento non deve essere toccato o essere oggetto di interferenza da parte di alcuna persona. Se un Giudice di Gara viola questa norma, il tiratore dovrà ripetere l'esercizio. Se il tiratore o qualsiasi altra persona viola questa norma, il popper verrà conteggiato come miss ed il resto dell'esercizio verrà conteggiato così come eseguito.
   (d) Se il popper viene abbattuto per un qualsiasi altro motivo (ad es. a causa del vento), prima che questo possa essere calibrato, dovrà essere ordinata la ripetizione dell'esercizio.

7. In assenza di interferenze, un Giudice di calibrazione dovrà condurre una verifica di calibrazione del popper in oggetto (quando richiesta secondo le modalità del punto6 (c) di cui sopra), dal punto più vicino possibile a quello utilizzato dal tiratore per ingaggiare il popper; dopodiché:

   (a) Se il primo colpo sparato dal Giudice di calibrazione colpisce la zona di calibrazione o sotto di essa, ed il popper cade, il popper verrà considerato come correttamente calibrato, e verrà conteggiato come popper miss.

   (b) Se il primo colpo sparato dal Giudice di calibrazione colpisce la zona di calibrazione o sotto di essa, ed il popper non cade, il popper verrà considerato come erroneamente calibrato, ed il tiratore dovrà ripetere l'esercizio una volta che il popper sia stato correttamente calibrato.

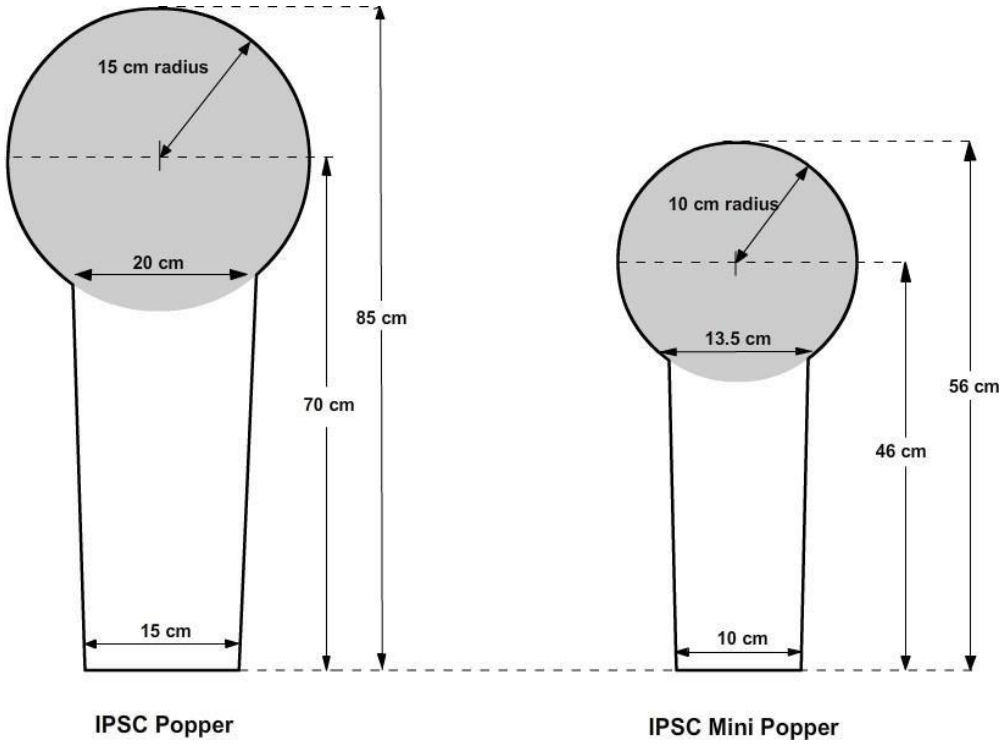
   (c) Se il primo colpo sparato dal Giudice di calibrazione non colpisce il popper, dovrà essere sparato un nuovo colpo, sino a quando non si verifichi il caso (a) o (b).

8. Si noti che i piatti metallici autorizzati non sono soggetti a calibrazione o verifica di calibrazione (Vedi Regola 4.3.3.2).

APPENDICE C2: IPSC Poppers

HANDGUN		RIFLE / SHOTGUN
5 punti	**Punteggio Minor / Major**	5 or 10 punti (Regole 9.4.1.1 e 9.4.1.2)
- 10 punti	**Penalità Miss / No-Shoot**	- 10 punti

La zona di calibrazione per ciascun popper è indicata dall'area grigia.



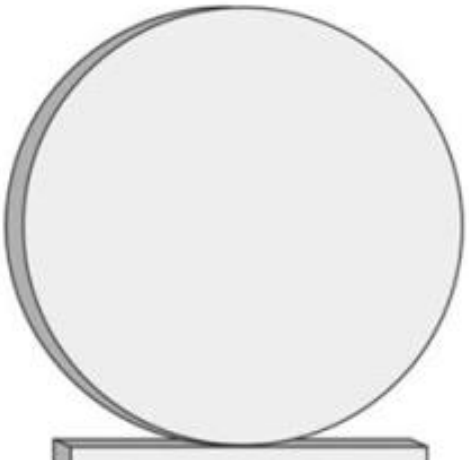
Tolleranza +/- 0.5 cm

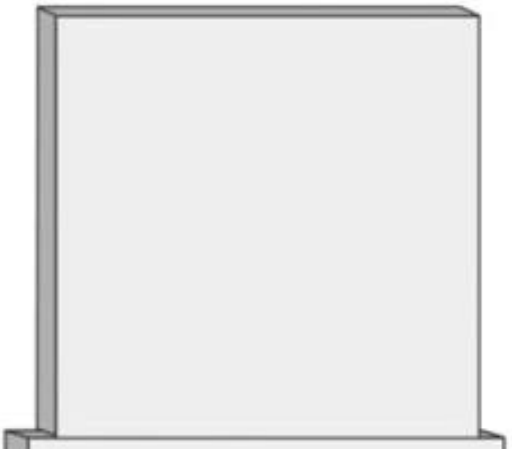
Sono espressamente proibiti i bersagli metallici e No-Shoot che possano ruotare o porsi di taglio a seguito di un colpo andato a segno. L'utilizzo dei suddetti può portare alla revoca del riconoscimento dell'IPSC della gara. (Vedi Regola 4.3.1.1)

APPENDICE C3: Piatti Metallici IPSC

HANDGUN			RIFLE / SHOTGUN	
5 punti		**Punteggio Minor / Major**	5 o 10 punti (Regola 9.4.1.1 e 9.4.1.2)	
- 10 punti		**Penalità Miss / No-Shoot**	- 10 punti	
Tondi	Rettangolari	**Dimensioni**	Tondi	Rettangolari
20cm Ø	15x15cm	**Minimo**	15cm Ø	15x15cm
30cm Ø	30x30cm	**Massimo**	30cm Ø	45x30cm

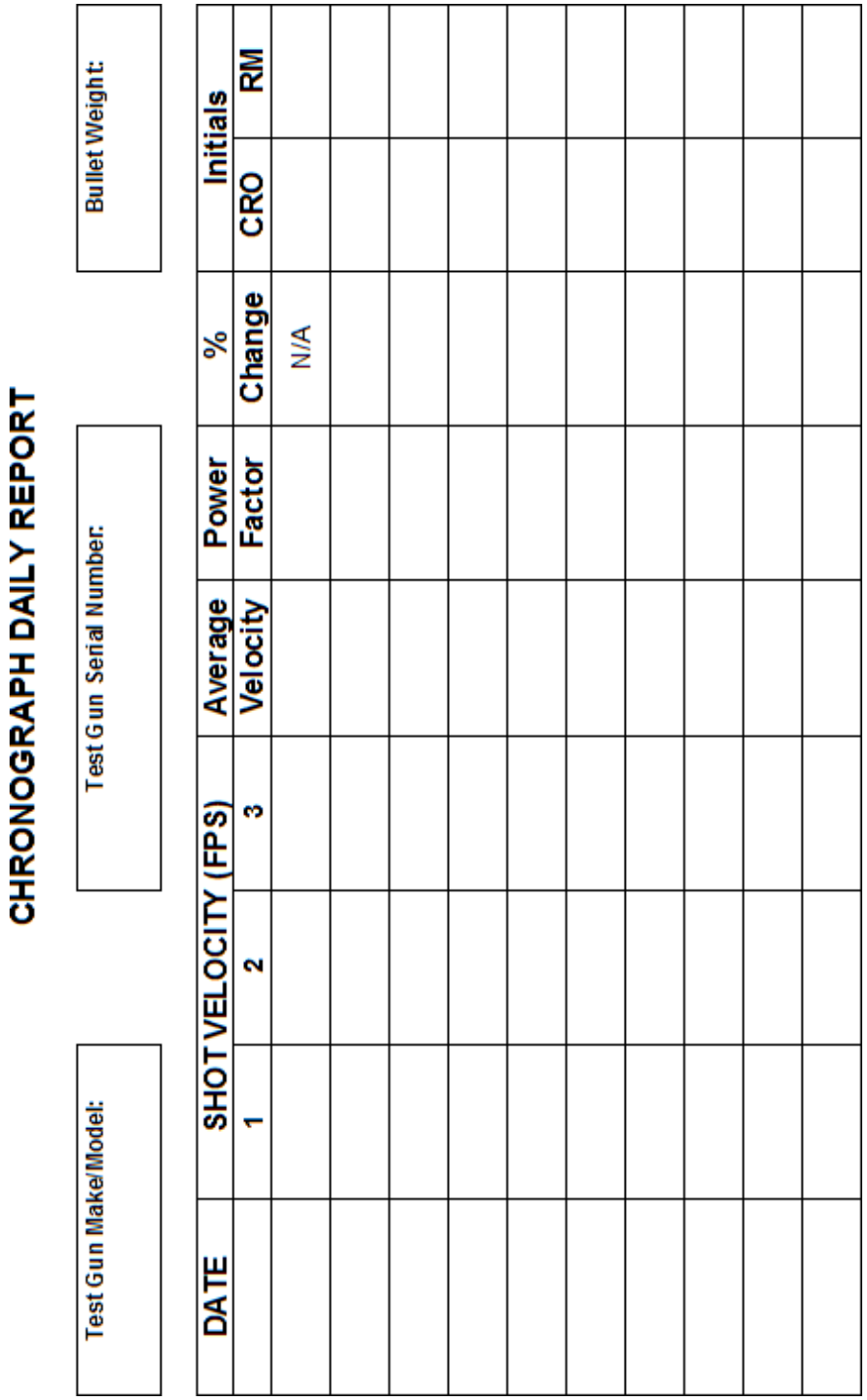
RIFLE		
Distanza bersagli	**Test Firing** (Regola 2.5.3)	
50 – 100 m	15cm Ø	15x15cm
101 – 200 m	20cm Ø	20x20cm
201 – 300 m	30cm Ø	30x30cm
Distanze e misure devono essere indicate chiaramente		





Note importanti per la realizzazione
Sono espressamente proibiti i bersagli metallici e No-Shoot che possano ruotare o porsi di taglio a seguito di un colpo andato a segno. L'utilizzo dei suddetti può portare alla revoca del riconoscimento dell'IPSC della gara. (Vedi Regola 4.3.1.1) Nelle gare di pistola i piatti metallici dovrebbero essere posti su Hard Cover o paletti di almeno 1 m di altezza.

Appendice C4: Modulo di Rapporto Giornaliero Cronografo



CHRONOGRAPH DAILY REPORT

Test Gun Make/Model:

Test Gun Serial Number:

Bullet Weight:

DATE	SHOT VELOCITY (FPS)			Average Velocity	Power Factor	% Change	Initials	
	1	2	3				CRO	RM
						N/A		

APPENDICE D1: Open Division

1.	Valore minimo per il Power Factor major	160
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	120 grani per PF Major
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9 mm (0.354”) / 19 mm (0.748”)
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	No
6.	Peso minimo di scatto (Vedi Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	No
8.	Massima lunghezza del caricatore	170 mm (Vedi appendice E1)
9.	Massima capacità del caricatore	No
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50 mm (vedi reg. 5.2.5)
11.	Applicabilità della Regola 5.2.10 / appendice E2	No
12.	Mire ottiche/elettroniche	Si
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	Si

Condizioni speciali:

14. Munizioni che non raggiungano il peso minimo richiesto al punto 3, ma che vengano cronografate a Power Factor Major saranno dichiarate munizionamento non sicuro, e non potranno essere utilizzate (Vedi Regola 5.5.6). Se il peso della prima palla pesata secondo la Regola 5.6.3.3 non dovesse raggiungere il peso minimo richiesto per il PF fattore Major, verrà applicata la Regola 5.6.3.7, e verrà pesata una seconda palla, il cui peso verrà considerato definitivo.

APPENDICE D2: Standard Division

1.	Valore minimo per il Power Factor major	170
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9 mm (0.354”) / 19 mm (0.748”)
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	10 mm (0.40”) vedi sotto
6.	Peso minimo di scatto (Vedi Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	Si, vedi sotto
8.	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi sotto
9.	Massima capacità del caricatore	No
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50 mm (vedi reg. 5.2.5)
11.	Applicabilità della Regola 5.2.10 / Appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No, vedi sotto

Condizioni speciali:

14. Un’arma, nella sua condizione di pronto (Vedi Sezione 8.1), che sia però scarica e con un caricatore vuoto inserito o il tamburo vuoto ed in chiusura, dovrà entrare completamente in una scatola di dimensioni interne 225 mm x 150 mm x 45 mm (con tolleranze +1 mm, - 0 mm). Tutti i caricatori dovranno permettere alla pistola di entrare completamente nella scatola.

15. La pistola viene inserita nella scatola (ed in ultima istanza rimossa) dal tiratore con il carrello parallelo al lato più lungo della stessa. Nell'inserire l'arma nella scatola di verifica, le tacche di mira regolabili possono essere lievemente abbassate, ma il carrello dev’essere completamente in chiusura e tutte le altre caratteristiche dell'arma, (ad es. mire telescopiche o pieghevoli, manette di armamento, cani esterni, impugnature etc.), dovranno essere estese o dispiegate per intero quando l’arma sia stata collocata nella scatola. In aggiunta, caricatori telescopici e/o caricatori con pad comprimibili sono espressamente vietati.

16. I fori di compensazione sulla canna sono specificamente vietati. I carrelli possono essere alleggeriti con fresature.

17. Il 357 SIG è anch’esso un calibro approvato per il fattore major, purché venga raggiunto il Power Factor minimo applicabile. Questa concessione è stata estesa fino al 31 dicembre2020.

APPENDICE D3: Classic Division

1.	Valore minimo per il Power Factor Major	170
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9 mm (0.354") / 19 mm (0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	10 mm (0.40"), vedi sotto
6.	Peso minimo di scatto (Vedi Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	Si, vedi sotto
8.	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi sotto
9.	Massima capacità del caricatore	Si, vedi sotto
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50 mm (vedi reg. 5.2.5)
11.	Applicabilità della Regola 5.2.10 / appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

Condizioni speciali:

14. Un'arma, nella sua condizione di pronto (Vedi Sezione 8.1), che sia però scarica e con un caricatore vuoto inserito deve entrare nella scatola di mm225 x mm150 x 45mm (tolleranza di +1mm, -0mm). Tutti i caricatori dovranno permettere alla pistola di entrare completamente nella scatola.

15. La pistola viene inserita nella scatola (ed in ultima istanza rimossa) dal tiratore con il carrello parallelo al lato più lungo della stessa. Nell'inserire l'arma nella scatola di verifica, le tacche di mira regolabili possono essere lievemente abbassate, il carrello dev'essere completamente in chiusura quando l'arma sia stata collocata nella scatola.

16. Le pistole devono essere visibilmente basate sul sistema Colt 1911, ricalcandone profilo e contorni. Ovvero, una arma monofilare, fusto metallico composto di un solo pezzo, carrello con sgusci di alleggerimento verso la volata e "dust cover" (con o senza slitta porta accessori), la cui lunghezza deve essere al max di 75mm misurata dalla estremità anteriore del dust cover allo slide stop pin.

    16.1 Le "minigonne" (Magwells) non possono superare nella larghezza esterna i 35mm. Il controllo della corrispondenza si effettua per mezzo di una fresatura larga 35mm. e profonda al massimo 5mm. praticata sul dorso esterno della scatola dimensionale, con un righello o con un calibro, così come approvato dal RM incaricato.

17. Le modifiche/parti proibite sono: fresature di alleggerimento sul carrello, appoggi per il pollice della mano debole (weak hand thumb rests) e manettini di armamento (slide rackers).

18. Le modifiche consentite sono carrelli con profili diversi (flat-top, tri-top, etc.), forme diverse di guardia del grilletto (squadrate, svasate alla base, etc.), profili posteriori dell'impugnatura tagliati (es. "bob-tail"), canne di Sezione maggiorata o conica ("bull barrel" etc.), estrattori esterni, svasi poggia dita sull'impugnatura (sia macchinati che

riportati, impugnature anatomiche, etc.) sganci caricatore personalizzati, grilletti, cani, sostituzione della leva della sicura singola o ambidestra e ogni tipologia di mire aperte (che possano essere annegate nel carrello), leve di sgancio del carrello maggiorate e guardie di protezione per il pollice a patto che non fungano anche da appoggia pollice.

18.1 Ulteriori modifiche permesse sono quelle di natura estetica (ad esempio guancette custom personalizzate, incisioni di osso/avorio o simili incisioni superficiali, zigrinature, dentellature/spinature etc.)

19. I caricatori utilizzabili da un tiratore durante un COF non devono contenere più di 8 colpi (per PF Major) o 10 colpi (per PF Minor), al segnale di partenza.

20. Il 357 SIG è anch'esso un calibro approvato per il fattore major, purché venga raggiunto il Power Factor minimo applicabile. Questa concessione è valida fino al 31 dicembre 2020.

APPENDICE D4: Production Division

1.	Valore minimo per il Power Factor Major	Non applicabile
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9 mm (0.354") / 19 mm (0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	Non applicabile
6.	Peso minimo di scatto (Vedi Appendice E4)	2.27 kg (5 lbs) per il primo colpo o 1,36 kg (3 lbs) per ogni colpo, vedi sotto.
7.	Dimensioni massime della pistola	Lunghezza massima della canna 127 mm
8.	Massima lunghezza del caricatore	No
9.	Massima capacità del caricatore	Si, vedi sotto
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50 mm (vedi reg. 5.2.5)
11.	Applicabilità della Regola 5.2.10 / appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

Condizioni speciali:

14. Solo le armi contenute nella lista come approvate sul sito dell'IPSC possono essere usate in Divisione Production. Nota: Le armi classificate dall'IPSC come a sola singola azione sono espressamente proibite. Il protocollo ufficiale IPSC per la misurazione della lunghezza della canna è illustrato in AppendiceE4.

15. Il peso minimo di scatto deve essere o 2,27 kg (5 lbs) per il primo colpo sparato e nessuna restrizione per i successivi, oppure 1,36kg (3lbs) per ogni colpo sparato.

16. Pistole con il cane esterno dovranno partire con quest'ultimo in posizione completamente disarmata (Vedi Regola 8.1.2.5). Il tentativo di sparare il primo colpo dovrà essere in doppia azione. I tiratori che gareggiano in questa Divisione, i quali, dopo il segnale di partenza e prima di tentare il primo colpo, armino il cane diun'arma che ha un colpo nella camera di cartuccia, saranno penalizzati con un errore di procedura. Si noti che la penalità per errore di procedura non dovrà essere assegnata nel caso in cui la prima trazione del grilletto in doppia azione non esploda il colpo a causa di un malfunzionamento, oppure nel caso in cui il briefing scritto di un esercizio stabilisca come condizione di partenza che l'arma debba avere la camera di cartuccia vuota. In questi casi è ammesso esplodere il primo colpo in singola azione.

17. Parti originali e componenti, venduti dal costruttore originale dell'arma come equipaggiamento standard, o come optional per lo specifico modello di pistola contenuto nella lista approvata dall'IPSC, possono essere utilizzati come di seguito indicato.

17.1 Loro modifiche, diverse dalla lucidatura (rimozione di irregolarità e/o altri inevitabili aggiustamenti necessari per installare le parti ed i componenti originali di fabbrica), sono esplicitamente vietate. Altre modifiche vietate comprendono quelle che facilitano l'operazione di ricaricamento (ad es.

manette di armamento o scarrellamento, svasatura/allargamento della zona di imbocco del caricatore, aggiunta di minigonne, etc.), e/o la bulinatura. Cambiare il colore originale e/o la finitura superficiale di un'arma e/o aggiungere strisce/o altri abbellimenti è permesso.

17.2 I caricatori disponibili al tiratore durante il percorso di fuoco, non devono contenere più di 15 colpi al segnale di avvio. L'apposizione di marchi identificativi o decalcomanie, limitatori interni di capacità, pad ammortizzanti o fori di riferimento che aggiungano o rimuovano quantità trascurabili di materiale dai caricatori, sono permessi.

17.3 Le mire possono essere limate, regolate e/o colorate. Sulle mire possono essere montate fibre ottiche o simili inserti.

18 Accessori aftermarket, altri componenti o accessori non originali sono specificamente vietati, ad eccezione di quanto segue:

18.1 Caricatori aftermarket sono permessi, subordinatamente al punto17.2.

18.2 Mire aperte aftermarket (Vedi Regola 5.1.3.1) sono permesse, purché la loro installazione e/o regolazione non richieda alterazioni dell'arma.

18.3. Sono permesse guancette aftermarket, che rispecchino il profilo e la forma di quelle vendute dal produttore originale dell'arma, standard o opzionali per le suddette armi approvate oltre all'applicazione di nastro antiscivolo sull'impugnatura (Vedi Appendice E3a). In ogni caso le impugnature in gomma da applicare sopra l'impugnatura originale non sono consentite.

18.4 Sono permessi molle e gruppi di scatto aftermarket.

APPENDICE D4a: Production Optics Division

1.	Valore minimo per il Power Factor Major	Non applicabile
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9 mm (0.354") / 19 mm (0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	Non applicabile
6.	Peso minimo di scatto (Vedi Appendice E4)	2.27 kg (5 lbs) per il primo colpo o 1,36 kg (3 lbs) per ogni colpo, vedi sotto.
7.	Dimensioni massime della pistola	Lunghezza massima della canna 127 mm
8.	Massima lunghezza del caricatore	No
9.	Massima capacità del caricatore	Si, vedi sotto
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50 mm (vedi reg. 5.2.5)
11.	Applicabilità della Regola 5.2.10 / appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	Obbligatorio, vedi sotto
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

Condizioni speciali:

14. Possono essere usate in Divisione Production Optics solo le armi approvate in Divisione Production, dotate di mire Ottiche/Elettroniche, contenute nell'elenco pubblicato sul sito dell'IPSC. Nota: Le armi classificate dall'IPSC come a sola singola azione sono espressamente proibite. Il protocollo ufficiale IPSC per la misurazione della lunghezza della canna è illustrato in AppendiceE4b

15. Il peso minimo di scatto deve essere o 2,27 kg (5 lbs) per il primo colpo sparato e nessuna restrizione per i successivi, oppure 1,36 kg (3lbs) per ogni colpo sparato.

16 . Pistole con il cane esterno dovranno partire con quest'ultimo in posizione completamente disarmata (Vedi Regola 8.1.2.5). Il tentativo di sparare il primo colpo dovrà essere in doppia azione. I tiratori che gareggiano in questa Divisione, i quali, dopo il segnale di partenza e prima di tentare il primo colpo, armino il cane di un'arma che ha un colpo nella camera di cartuccia, saranno penalizzati con un errore di procedura. Si noti che la penalità per errore di procedura non dovrà essere assegnata nel caso in cui la prima trazione del grilletto in doppia azione non esploda il colpo a causa di un malfunzionamento, oppure nel caso in cui il briefing scritto di un esercizio stabilisca come condizione di partenza che l'arma debba avere la camera di cartuccia vuota. In questi casi è ammesso esplodere il primo colpo in singola azione.

17. Parti originali e componenti, venduti dal costruttore originale dell'arma come equipaggiamento standard, o come optional per lo specifico modello di pistola contenuto nella lista approvata dall'IPSC, possono essere utilizzati come di seguito indicato.

17.1 Loro modifiche, diverse dalla lucidatura (rimozione di irregolarità e/o altri

inevitabili aggiustamenti necessari per installare le parti ed i componenti originali di fabbrica), sono esplicitamente vietate. Altre modifiche vietate comprendono quelle che facilitano l'operazione di ricaricamento (ad es. manette di armamento o scarrellamento, svasatura/allargamento della zona di imbocco del caricatore, aggiunta di minigonne, etc.) e/o aggiungere bulinature. Cambiare il colore originale e/o la finitura superficiale di un'arma, aggiungere strisce o altri abbellimenti è permesso.

17.2 I caricatori disponibili al tiratore durante il percorso di fuoco, non devono contenere più di 15 colpi al segnale di avvio. L'apposizione di marchi identificativi o decalcomanie, limitatori interni di capacità, pad ammortizzanti o fori di riferimento che aggiungano o rimuovano quantità trascurabili di materiale dai caricatori, sono permessi.

17.3 Le mire possono essere tolte, limate, regolate e/o colorate. Sulle mire possono essere montate fibre ottiche o simili inserti.

18. Accessori aftermarket, altri componenti o accessori non originali sono specificamente vietati, ad eccezione di quanto segue:

18.1 Caricatori aftermarket sono permessi, subordinatamente al punto 16.2.

18.2 Mire aperte e mire ottiche/elettroniche aftermarket (Vedi Regola 5.1.3.1 e 5.1.3.2) e staffe di montaggio sono permesse, purché la loro installazione e/o regolazione non richieda alterazioni dell'arma se non la fresatura del carrello per agevolare l'installazione del congegno di mira ottico/elettronico.

18.3. Sono permesse guancette aftermarket, che rispecchino il profilo e il contorno di quelle vendute dal produttore originale dell'arma, standard o opzionali per le suddette armi approvate oltre all'applicazione di nastro antiscivolo sull'impugnatura (Vedi Appendice E3a). In ogni caso le impugnature in gomma da applicare sopra l'impugnatura originale sono proibite.

18.4 Sono permessi molle e gruppi di scatto aftermarket.

19. Le mire Ottiche/elettroniche devono essere montate in posizione posteriore e superiore del carrello in aggiunta o in sostituzione della tacca di mira aperta. Manette di armamento o scarrellamento o simili protuberanze non possono essere parte del congegno di mira o del suo supporto.

20. Questa Divisione è in corso di valutazione e se non prorogata cesserà il 31 Dicembre 2020.

APPENDICE D4b: Production Optics Light Division

1.	Valore minimo per il Power Factor Major	Non applicabile
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9 mm (0.354") / 19 mm (0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	Non applicabile
6.	Peso minimo di scatto (Vedi Appendice E4)	2.27 kg (5 lbs) per il primo colpo o 1,36 kg (3 lbs) per ogni colpo, vedi sotto.
7.	Dimensioni massime della pistola	Lunghezza massima della canna 127 mm
8.	Massima lunghezza del caricatore	No
9.	Massima capacità del caricatore	Si, vedi sotto
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50 mm (vedi reg. 5.2.5)
11.	Applicabilità della Regola 5.2.10 / appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	Obbligatorio, vedi sotto
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

Condizioni speciali:

14. possono essere usate in Divisione Production Optics solo le armi approvate in Divisione Production, dotate di mire Ottiche/Elettroniche, contenute nell'elenco pubblicato sul sito dell'IPSC. Nota: Le armi classificate dall'IPSC come a sola singola azione sono espressamente proibite. Il protocollo ufficiale IPSC per la misurazione della lunghezza della canna è illustrato in Appendice E4b

15. Il peso minimo di scatto deve essere o 2,27 kg (5 lbs) per il primo colpo sparato e nessuna restrizione per i successivi, oppure 1,36 kg (3 lbs) per ogni colpo sparato..

16 . Pistole con il cane esterno dovranno partire con quest'ultimo in posizione completamente disarmata (Vedi Regola 8.1.2.5). Il tentativo di sparare il primo colpo dovrà essere in doppia azione. I tiratori che gareggiano in questa Divisione, i quali, dopo il segnale di partenza e prima di tentare il primo colpo, armino il cane di un'arma che ha un colpo nella camera di cartuccia, saranno penalizzati con un errore di procedura. Si noti che la penalità per errore di procedura non dovrà essere assegnata nel caso in cui la prima trazione del grilletto in doppia azione non esploda il colpo a causa di un malfunzionamento, oppure nel caso in cui il briefing scritto di un esercizio stabilisca come condizione di partenza che l'arma debba avere la camera di cartuccia vuota. In questi casi è ammesso esplodere il primo colpo in singola azione.

17 Parti originali e componenti, venduti dal costruttore originale dell'arma come equipaggiamento standard, o come optional per lo specifico modello di pistola contenuto nella lista approvata dall'IPSC, possono essere utilizzati come di seguito indicato.

17.1 Loro modifiche, diverse dalla lucidatura (rimozione di irregolarità e/o altri inevitabili aggiustamenti necessari per installare le parti ed i componenti

originali di fabbrica), sono esplicitamente vietate. Altre modifiche vietate comprendono quelle che facilitano l'operazione di ricaricamento (ad es. manette di armamento o scarrellamento, svasatura/allargamento della zona di imbocco del caricatore, aggiunta di minigonne, etc.) e/o aggiungere bulinature. Cambiare il colore originale e/o la finitura superficiale di un'arma, aggiungere strisce o altri abbellimenti è permesso.

17.2 I caricatori disponibili al tiratore durante il percorso di fuoco, non devono contenere più di 15 colpi al segnale di avvio. L'apposizione di marchi identificativi o decalcomanie, limitatori interni di capacità, pad ammortizzanti o fori di riferimento che aggiungano o rimuovano quantità trascurabili di materiale dai caricatori, sono permessi.

17.3 Le mire possono essere tolte, limate, regolate e/o colorate. Sulle mire possono essere montate fibre ottiche o simili inserti.

18. Accessori aftermarket, altri componenti o accessori non originali sono specificamente vietati, ad eccezione di quanto segue:

18.1 Caricatori aftermarket sono permessi, subordinatamente al punto16.2..

18.2 Mire aperte e mire ottiche/elettroniche aftermarket (Vedi Regola 5.1.3.1 e 5.1.3.2) e staffe di montaggio sono permesse, purché la loro installazione e/o regolazione non richieda alterazioni dell'arma se non la fresatura del carrello per agevolare l'installazione del congegno di mira ottico/elettronico.

18.3. Sono permesse guancette aftermarket, che rispecchino il profilo e il contorno di quelle vendute dal produttore originale dell'arma, standard o opzionali per le suddette armi approvate oltre all'applicazione di nastro antiscivolo sull'impugnatura (Vedi Appendice E3a). In ogni caso le impugnature in gomma da applicare sopra l'impugnatura originale sono proibite.

18.4 Sono permessi molle e gruppi di scatto aftermarket.

19. Le mire Ottiche/elettroniche devono essere montate in posizione posteriore e superiore del carrello in aggiunta o in sostituzione della tacca di mira aperta. Manette di armamento o scarrellamento o simili protuberanze non possono essere parte del congegno di mira o del suo supporto.

20 Possono essere usate nella divisione Production Optics Light solo armi di peso massimo pari a 1 kg con un caricatore vuoto inserito.

21. Questa Divisione è in corso di valutazione e se non prorogata cesserà il 31 Dicembre 2020.

APPENDICE D5: Revolver Division

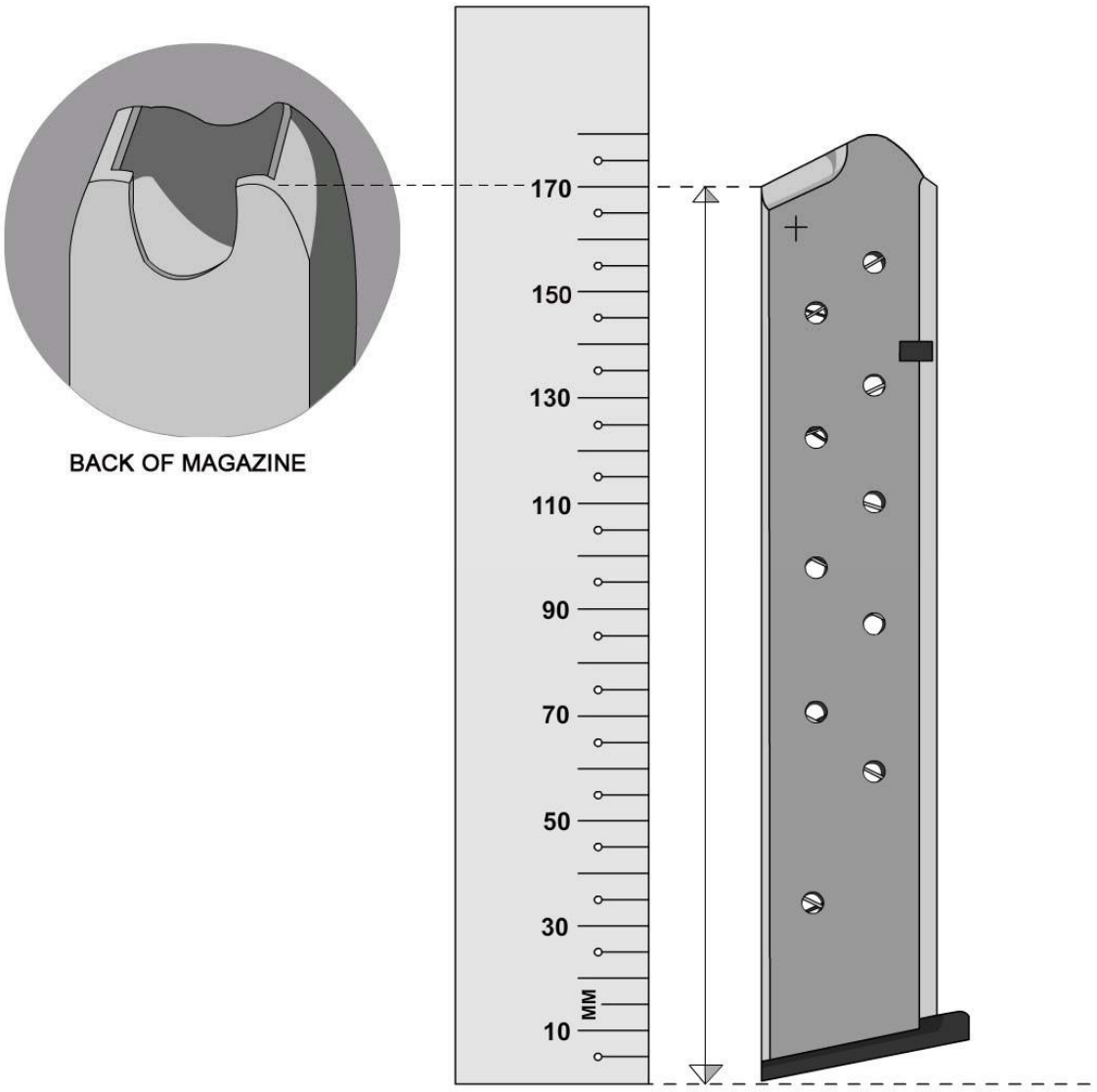
1.	Valore minimo per il Power Factor Major	170
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9 mm (0.354”) / 19 mm (0.748”)
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	No
6.	Peso minimo di scatto (Vedi Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	No
8.	Massima lunghezza del caricatore	Non applicabile
9.	Massima capacità del caricatore	No, vedi sotto
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50 mm (vedi reg. 5.2.5)
11.	Applicabilità della Regola 5.2.10 / si applica l’appendice E2	No
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

Condizioni speciali:

14. Nessun limite alla capacità dei tamburi. Revolvers con capacità di 7 colpi o superiore non potranno dare luogo a conteggio dei punti a fattore Major, anche qualora i proiettili sparati attraverso di essi facciano registrare un Power Factor superiore alla soglia prevista per il fattore Major durante la prova cronografo.

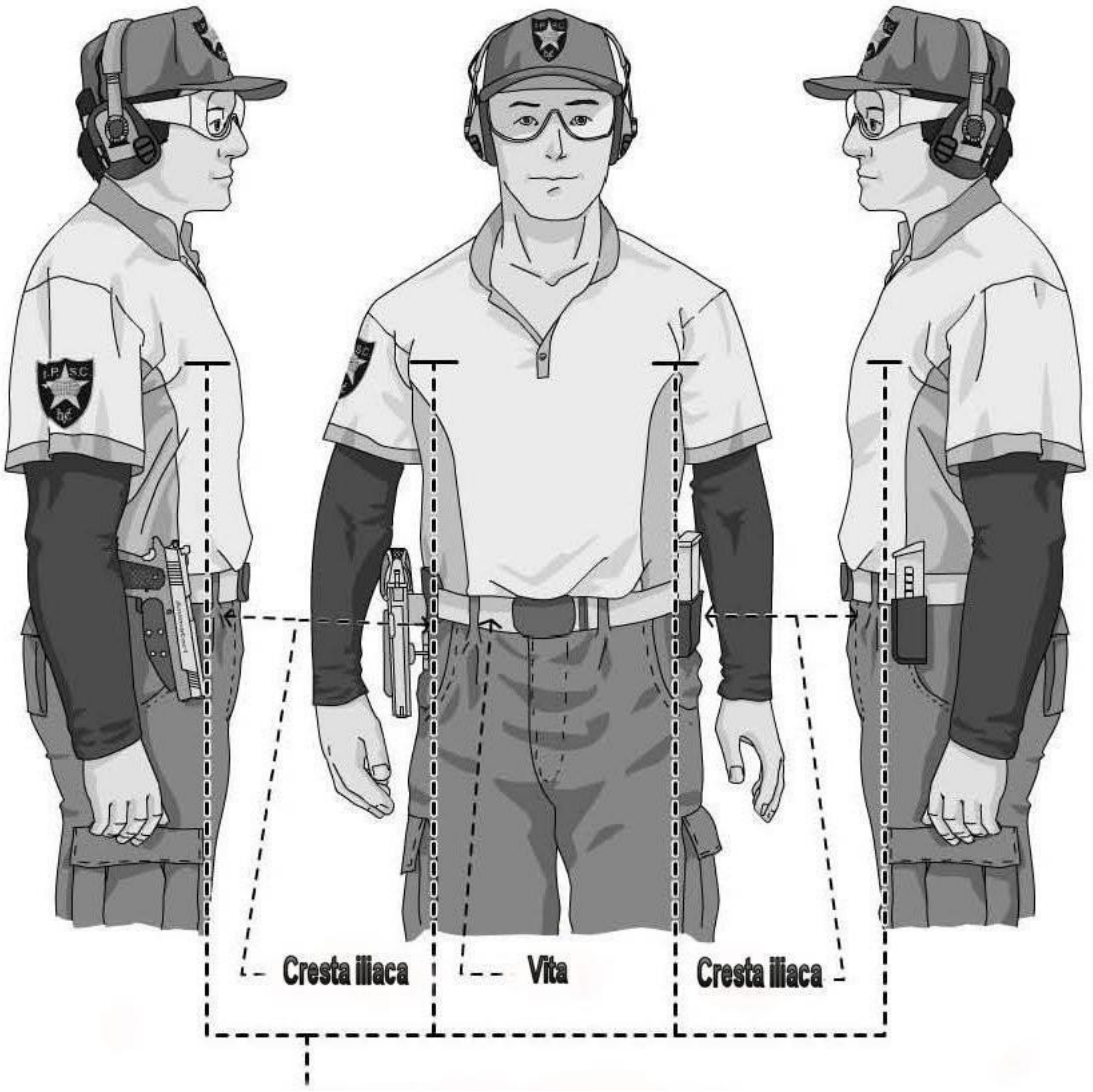
15. Revolvers con funzionamento semi-automatico (autorevolver), con carrelli mobili, sono proibiti in questa Divisione.

APPENDICE E1: Procedura di misurazione del Caricatore



Il caricature viene posizionato verticalmente su di una superficie piana, le misurazioni vengono prese dalla superficie piana alla parte posteriore delle labbra del caricatore, come illustrato. Sono consentiti solamente caricatori convenzionali, (caricatori flessibili, a tamburo, a “J”, a “L”, a “T” o di forma similare sono proibiti).

APPENDICE E2: Diagramma di Posizionamento dell'Equipaggiamento



Limite massimo posizionamento arma, fondina ed equipaggiamento, non oltre la cresta iliaca dopo il segnale di avvio. Il diagramma indica anche la posizione "rilassata" delle mani (Vedi Regola8.2.2).

APPENDICE E3a: Divisioni Productions – Limiti di applicazione del nastro ▫

La massima area esterna sulla quale è possibile applicare il nastro antiscivolo, in un solo strato (eccetto per le inevitabili sovrapposizioni, fino a 2 cm), è illustrato dal sottostante diagramma.

Il nastro antiscivolo può essere applicato unicamente sulle aree delimitate dalle linee tratteggiate, che includono la porzione anteriore e quella posteriore dell'impugnatura. In ogni caso, il nastro non può essere utilizzato per disattivare una sicura posta sull'impugnatura, né può essere applicato su alcuna parte del carrello, del grilletto, della guardia del grilletto, del caricatore o di alcuna leva o bottone.

APPENDICE E3b: Tutte le Divisioni – Base dell'Impugnatura dell'Arma

La base dell'impugnatura dell'arma nell'immagine soprastante non rispecchia il requisito stabilito alla Regola 5.2.7.2.

APPENDICE E4a: Procedura di misurazione del peso di scatto

Qualora sia richiesto dal regolamento di Divisione un peso minimo di scatto, l'arma dovrà essere verificata come segue:

2.27 kg (5 lbs) per il primo colpo:

1. L'arma scarica sarà preparata come se dovesse sparare un colpo in doppiaazione.
2. Il peso o il dinamometro sarà applicato il più vicino possibile al centro della faccia del grilletto.
3. Il grilletto dell'arma dovrà alternativamente:
   a) Sollevare e sostenere un peso di 2.27 Kg (5libbre) con la volata puntata verticalmente verso l'alto e l'arma sollevata delicatamente,oppure
   b) Registrare non meno di 2.27 Kg (5 libbre) sul dinamometro usando la procedura indicata dal Range Master.
4. Uno dei due test sopra indicati sarà eseguito per un massimo di 3volte.
5. Se il cane o il percussore non si abbatterà per almeno un tentativo su tre (nel caso 3a), oppure sul dinamometro non venga registrato un valore inferiore a 2.27 Kg (5 libbre) (nel caso 3b), l'arma ha superato il test.
6. Se il cane o il percussore si abbatterà per tre tentativi su tre (nel caso 3a), oppure sul dinamometro venga registrato un valore inferiore a 2.27 Kg (5 libbre) (nel caso 3b), l'arma non ha superato il test, a meno che superi il test del 1,36 kg (3 lbs) per OGNI COLPO di cui sotto, per cui verrà applicata la Regola6.2.5.1.

1,36 kg (3 lbs) per OGNI COLPO

1. L'arma scarica sarà preparata come se dovesse sparare un colpo
2. Il peso o il dinamometro sarà applicato il più vicino possibile al centro della faccia del grilletto.
3. Il grilletto dell'arma dovrà alternativamente:
   a. Sollevare e sostenere un peso di 1.36 Kg (3 libbre) con la volata puntata verticalmente verso l'alto e l'arma sollevata delicatamente,oppure
   b. Registrare non meno di 1.36 Kg (3 libbre) sul dinamometro usando la procedura indicata dal Range Master.
4. Uno dei due test sopra indicati sarà eseguito per un massimo di 3volte
5. Se il cane o il percussore non si abbatterà per almeno un tentativo su tre (nel caso 3a), oppure sul dinamometro non venga registrato un valore inferiore a 1.36 Kg (3 libbre) (nel caso 3b), l'arma ha superato il test.
6. Se il cane o il percussore si abbatterà per tre tentativi su tre (nel caso 3a), oppure sul dinamometro venga registrato un valore inferiore a 1.36 Kg (3 libbre) (nel caso 3b), l'arma non ha superato il test, a meno che superi il test del 2,27 kg (5 lbs) per il PRIMO COLPO di cui sopra, per cui verrà applicata la Regola6.2.5.1

APPENDICE E4a: Protocollo di misura della canna

L’arma, completamente assemblata e scarica, viene puntata verticalmente verso il cielo, quindi si introduce una dima con riferimento di lunghezza pari a 127mm dalla volata sino ad arrestarsi contro la faccia dell’otturatore. Se il riferimento che indica i 127mm si trova a livello o oltre l’estremità della canna, l’arma rispetta i requisiti per la Production Division.

Per i revolver utilizzati in Divisione Production la misura dev’essere effettuata dalla volata sino alla faccia del cono di forzamento dove termina la canna. Qualora la misura sia 127mm o meno, il revolver rispetta il requisito per la divisione Production.

APPENDICE E5: Esempio di foglio verifica equipaggiamento

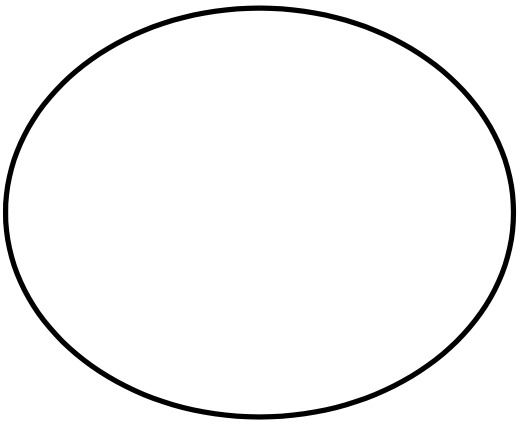
Nome eCognome:_____

TiratoreN.:_____**Gruppo:**_____**Categoria: L / SJ / J / S /SS**

Divisione:
Open / Standard / Classic / Production/Production Optics / Production Optics Light /Revolver
Arma:_____**Modello:**_____**N. di Serie:**_____

Calibr0:_____ **PF: Major /Minor**

Fronte



(Legenda: **F**=Fondina, **P**=Portacaricatore, **M**=Magnete)

Stage	Verifica	Stage	Verifica	Stage	Verifica
1		11		21	
2		12		22	
3		13		23	
4		14		24	
5		15		25	
6		16		26	
7		17		27	
8		18		28	
9		19		29	
10		20		30	

APPENDICE F1: Segnali manuali convenzionali per il conteggio dei punti

Alpha	Charlie	Delta

Miss	No-Shoot	Re-Score

Qualora siano previsti due colpi a bersaglio si impiegheranno entrambe le braccia.